

# Estratto Rassegna Stampa Assoporti mercoledì, 22 gennaio 2020

Assoporti
Associazione Porti Italiani

Ufficio Comunicazione

data

mercoledì, 22 gennaio 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



# assegna stampa



## **INDICE**



#### **Prime Pagine**

22/01/2020 Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 II Foglio Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Giornale</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Giorno</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Manifesto</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Mattino</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 II Messaggero Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 II Resto del Carlino Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Secolo XIX</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 II Sole 24 Ore Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 <b>II Tempo</b> Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020 Italia Oggi Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020	
22/01/2020 La Repubblica Prima pagina del 22/01/2020	
22/01/2020	
22/01/2020 <b>MF</b> Prima pagina del 22/01/2020	
rieste	
22/01/2020 II Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 35 Raugna: «Sul nodo dei fanghi copiare il protocollo Venezia»	

#### Venezia

22/01/2020 **Corriere del Veneto** Pagina 13 *Francesco Bottazzo* 26 L' onda lunga del porto in Italia: impatto economico da 21 miliardi

22/01/2020 II Gazzettino Pagina 30 EL Venezia e Chioggia la forza dei porti: lavoro per 21mila con 1500 im	.ISIO TREVISAN 28 prese
22/01/2020 II Gazzettino Pagina 30 E i sindacati non vogliono il piano B «Scavare i canali, difendere l' o	30 ccupazione»
22/01/2020 <b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 1 Porto, un colosso da 21 miliardi	31
22/01/2020 <b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 45 Centomila addetti e 21 miliardi di valore	32
22/01/2020 <b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 45 Crociere, container, merci Scelte strategiche da fare	33
22/01/2020 <b>Corriere del Veneto</b> Pagina 5 Tangenti Mose, travolti anche l' ex doge e Chisso	34
22/01/2020 <b>Corriere del Veneto</b> Pagina 13 Mose, Zappalorto: «Basta rimpalli di responsabilità»	35
22/01/2020 II Gazzettino Pagina 31 La palestra del Mose: «Così abbiamo sconfitto le vibrazioni»	DIEGO DEGAN 36
22/01/2020 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14 Mose, alzate nove paratoie a Chioggia i test continuano fino alla fine	38 e del 2020
22/01/2020 <b>La Voce di Rovigo</b> Pagina 10 "Turismo e trasporto compatibili"	40
22/01/2020 II Gazzettino Pagina 43 Terminal container e Romea, botta e risposta tra Lega e Cinque stel	41 lle
21/01/2020 II Nautilus AdSP MAS: IL COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL RIEQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARIO DI VENICE-RO PORT MOS	IO 42
21/01/2020 <b>Venezia Today</b> Porto, 9 milioni per la continuità di Venice-Ro Port	43
Totto, o milioni per la continuità di venice reo i cit	
21/01/2020 <b>Venezia Today</b> Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero	44
21/01/2020 <b>Venezia Today</b>	44
21/01/2020 <b>Venezia Today</b> Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero	44
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43	45
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra	45 a innovazione
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra e responsabilità"  21/01/2020 shippingitaly.it	45 a innovazione
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra e responsabilità"  21/01/2020 shippingitaly.it Vado Gateway è ufficialmente partito col primo scalo del servizio ME	45 a innovazione
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra e responsabilità"  21/01/2020 shippingitaly.it Vado Gateway è ufficialmente partito col primo scalo del servizio ME  Genova, Voltri  22/01/2020 Il Sole 24 Ore Pagina 9	45 a innovazione 46 22 di Maersk
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra e responsabilità"  21/01/2020 shippingitaly.it Vado Gateway è ufficialmente partito col primo scalo del servizio ME  Genova, Voltri  22/01/2020 Il Sole 24 Ore Pagina 9 Logistica, asse Piacenza-porto di Genova  21/01/2020 Citta della Spezia	45 a innovazione 47 48 50 51
21/01/2020 Venezia Today Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero  Savona, Vado  22/01/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 43 Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale  21/01/2020 Informare A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra e responsabilità"  21/01/2020 shippingitaly.it Vado Gateway è ufficialmente partito col primo scalo del servizio ME  Genova, Voltri  22/01/2020 Il Sole 24 Ore Pagina 9 Logistica, asse Piacenza-porto di Genova  21/01/2020 Citta della Spezia Ora è Genova a puntare su Piacenza come suo retroporto  21/01/2020 FerPress Piacenza: firmata intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche con	45 a innovazione 47 48 50 n Regioni 53

22/01/2020 II Secolo XIX Pagina 20 Cap, scende in campo l' Arci II caso in Consiglio comunal	e E
22/01/2020 II Fatto Quotidiano Pagina 8 Soldi all' associazione di Toti: alert di Bankitalia in Procur	Marco Franchi a
La Spezia	
22/01/2020 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 14 «Favorevoli a un accordo per ampliare le banchine»	<u></u>
22/01/2020 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 15 I sindacati bacchettano: «Basta polemiche, salvate i post	i di lavoro»
22/01/2020 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36 «La logistica ferroviaria è a una svolta»	
22/01/2020 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36 Al via la ricerca del nuovo gestore	6
21/01/2020 Citta della Spezia Bacino di carenaggio del Muggiano all'asta per 7,6 milion	ii di euro
21/01/2020 FerPress La Spezia: vertice Regione, AdSP, Comune, Contship pe investimenti strategici del porto	r fare il punto sugli
21/01/2020 FerPress Porto La Spezia: Toti, ferrovia è fondamentale per svilupp deve essere inserita tra Ten-T	oo scalo. Pontremolese
21/01/2020 <b>Messaggero Marittimo</b> Visita di Toti al porto della Spezia	Giulia Sarti 🧧
21/01/2020 <b>La Gazzetta Marittima</b> Toti in visita a La Spezia	6
21/01/2020 <b>La Gazzetta Marittima</b> Spezia e Carrara tutti i traffici nei dettagli	6
Ravenna	
22/01/2020 II Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38 «Sul caso Berkan B grave quadro indiziario»	7
21/01/2020 <b>RavennaNotizie.it</b> Il candidato del Pri in +Europa Stefano Ravaglia in visita Ravenna	al Terminal Container
21/01/2020 <b>ravennawebtv.it</b> Ministra De Micheli alla Compagnia Portuale: "Il porto si della vita dei lavoratori"	7 distingui per la qualità
Livorno	
21/01/2020 <b>FerPress</b> Porto Livorno: firmato accordo per mitigare gli effetti dell' ambientale da traffico marittimo	inquinamento 7
21/01/2020 Messaggero Marittimo Qualche spunto su Livorno e il suo porto	Redazione 7
21/01/2020 La Gazzetta Marittima Caso Livorno: se si schiera il Comune	7
21/01/2020 La Gazzetta Marittima Protocollo tra armatori e città per le 'best practices' sui fui	mi
22/01/2020 La Gazzetta Marittima AdSP Livorno: Regole art. 16 e 17 per lavoro sicuro	7

## Piombino, Isola d' Elba

22/01/2020 II Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11 Convegno Pd sullo sviluppo dei porti toscani	7
22/01/2020 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 19 Terra Nostra sul porto «Il sindaco chiarisca»	8
Ancona e porti dell'Adriatico centrale	
21/01/2020 La Gazzetta Marittima Adriatico centrale oggi i dati dei traffici 2019	8
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
22/01/2020 II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35 Zona speciale nel porto, ora lo chiede la Regione	8
21/01/2020 FerPress Porto Civitavecchia: Fit-Cisl Lazio, oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita	8
21/01/2020 La Provincia di Civitavecchia Zls e Zes, passi avanti per il rilancio dello scalo	8
21/01/2020 La Provincia di Civitavecchia Eurocargo a Livorno, Cpc preoccupata	8
21/01/2020 La Gazzetta Marittima Nuovo sito web dell' Authority del Tirreno Centro-Settentrionale	8
Napoli	
22/01/2020 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 13 Porto tra luci e ombre Sarà record di crocieristi ma Cin vuol chiudere la sede di Tirrenia	8
22/01/2020 <b>Cronache di Napoli</b> Pagina 25 Terme e Fincantieri, Scala si ribella	9
Salerno	•
22/01/2020 Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 23 Porta Ovest, ancora ritardi «Manca l' ok del ministero»	ę
22/01/2020 II Mattino (ed. Salerno) Pagina 31 Luca Viscont «La Pagella» live all' Augusteo si canta l' amore e l' accoglienza	9
22/01/2020 <b>Cronache di Salerno</b> Pagina 10 Presentato il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore"	9
21/01/2020 Otto Pagine Verso un porto migliore:poliziotti in concerto per beneficenza	9
21/01/2020 Salerno Today "Verso un porto migliore": il concerto di solidarietà a Salerno	9
21/01/2020 Sea Reporter Al teatro Augusteo di Salerno il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore"	g

#### Bari

22/01/2020 <b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 3 <i>ORONZO MARTUCCI</i> La richiesta delle Regioni: «Autorizzazione unica per semplificare le Zes»	<sup>/</sup> 101
21/01/2020 La Gazzetta Marittima Con la ZES Interregionale Adriatica i primi atti concreti su infrastrutture	- 103 -
Brindisi	
22/01/2020 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 29 Tavolo istituzionale permanente per il Contratto di sviluppo	104
21/01/2020 Brindisi Report Mar.Orl. Arriva Linea Verde Life. Intanto l'Authority pensa ai	105 -
Taranto	
21/01/2020 <b>Messaggero Marittimo</b> Giulia Sart Iscrizione Albo fornitori AdSp del mar Ionio	<sup>;</sup> 106 -
22/01/2020 Il Manifesto Pagina 7 Commissari Ilva contro Mittal: vuole socializzare la ristrutturazione	107 -
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovan	ni
22/01/2020 <b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 30 Banchina di ponente nord Sì al progetto da 16 milioni	108
22/01/2020 <b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 30 «A febbraio nominerò il presidente dell' Autorità»	109
21/01/2020 The Medi Telegraph Gioia Tauro, De Micheli: "A febbraio il nuovo presidente del porto"	110
21/01/2020 Italpress DE MICHELI "ATTENZIONE GOVERNO A SUD E CALABRIA"	111 -
21/01/2020 II <b>Dispaccio</b> Gioia Tauro (RC), giovedì conferenza Lega su progetti sviluppo area	112
Olbia Golfo Aranci	
22/01/2020 <b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 18 <i>GIANDOMENICO MELE</i> Info point all' Isola Bianca: è affidamento diretto	<sup>‡</sup> 113
22/01/2020 <b>L'Unione Sarda</b> Pagina 37 Infopoint all' Isola Bianca: nuovo bando, riparte l' iter	114
21/01/2020 <b>Messaggero Marittimo</b> Giulia Sart Info point porto di Olbia-Isola Bianca	<sup>i</sup> 115 -
21/01/2020 Primo Magazine GAM EDITOR: Elettrificazione delle banchine di Porto Torres	<sup>/</sup> 116 -
Messina, Milazzo, Tremestieri	
22/01/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 28 Piazzale Anas, Marco Siclari boccia la proposta della Dieni	117 -

21/01/2020 (Sito) Adnkronos Paura al porto di Messina, uomo si a	arrampica su nave
atania	
22/01/2020 <b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 1 I cinesi pronti a investire sui porti de	
21/01/2020 <b>Ansa</b> Trasporti:interesse Cina per aree po	ortuali Catania e Augusta
21/01/2020 <b>Economia Sicilia</b> Investitori cinesi interessati alla Zes	"Mare di Sicilia orientale"
21/01/2020 FerPress AdSP Sicilia Orientale: le ZES di con investitori cinesi	mpetenza attraggono l' interesse degli
21/01/2020 <b>Primo Magazine</b> AdSP MSO, ordinanza per la rimozio	GAM EDITOR
22/01/2020 <b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> P Zes e investimenti, i cinesi ora "striz	
ocus	
21/01/2020 <b>shippingitaly.it</b> Articolo 18 comma 7: un viaggio nel	la giungla dei porti italiani
21/01/2020 shippingitaly.it	
Becce (Assiterminal): Basta con l'iporispettato	ocrisia dell'articolo 18 comma 7 che non viene
rispettato 21/01/2020 shippingitaly.it	ocrisia dell'articolo 18 comma 7 che non viene

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2020

# CORRIERE DELLA SERA





FONDATO NEL 1876 Festival di Sanremo

Annunciato il duetto del rapper delle polemiche di Renato Franco e Andrea Laffranchi a pagina 34

SALUTE -Domani gratis La febbre è una difesa Come gestirla e come misurarla di **E. Meli** e **A. Sparvoli** nell'inserto in edicola

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail: servizio clienti@corriere.it



Zingaretti: se lascia non mi fa piacere. Roma, Raggi bocciata dai 5S sui rifiuti. Giustizia, non c'è intesa sulla prescrizione

# i Maio verso il passo indietro

Convocato per oggi il vertice del Movimento: voci di dimissioni da capo politico

#### LA STAGIONE CHE FINISCE

di Massimo Franco

e ci sarà, si dimostrerà un lungo, tormentato passo indietro. Più che una svolta, la certificazione che una stagione del M5S è finita. Ma stagione del M5S è finita. Ma è finita da tempo. E il fatto-che Luigi Di Maio, incarnazione del grillismo vincente «governista», si prepari a lasciare non la Farnesina ma la leadership politica, sembra nascere dalla determinazione di Beppe Grillo a puntellare ancora di più l'escuttivo di Giuseppe Conte. La sua uscita di scena è figlia solo in parte delle sconfitte elettorali.

#### **COSACIDIRÀ** L'EMILIA

on è chiaro se una sconfitta della sinistra in Emilia-Romagna farebbe cadere il governo Di certo taglierebbe le radici del Pd. Perché colpirebbe al cuore la sua ragione sociale: il riformismo. L'Emilia infatti il riformismo. i Emilia infatti è stata il riformismo italiano, ante litteram. Quando il Pci in Italia sognava ancora di fare come in Russia, a Bologna e dintorni la sinistra era invece già una ragionevole pratica di buon governo, e un accorto sistema di alleanze sociali tra contadini, operai e borghesia produttiva.

continua a pagina 24

ol Emanuese Buzzi

ggi alle 10 il Movimento Cinque Stelle
si prepara ad aprire una nuova pagina
della sua storia. Convocato un vertice
a Palazzo Chigi di ministri e viceministri
pentastellati. «Di Maio farà un annuncio
importante», confermano al Corriere fonti
vicine al ministro degli Esteri. Si parla
di dimissioni da capo politico, ma filtrano
anche diverse ipotesi. Lo scenario che sarebbe
più accreditato nel Movimento Cinque Stelle
vedrebbe Di Maio dimissionario
fino agli Stati generali, con una reggenza
affidata a Vito Crimi in quanto membro
più anziano del Comitato di garanzia.
L'altra voce che circola è che il leader del M5S
lasci Il ruolo di capo politico e riprenda lasci il ruolo di capo politico e riprenda un'idea che circola da mesi: quella un'idea che circola da meso quandi un «Comitato di saggi».
alle pagine 2 e 3 Trocino

1929 - 2020 Addio al grande pensatore, «l'ultimo dei Greci»

#### APPARENZA E REALTÀ

#### Salvini e Meloni: più una rivalità che un'alleanza

di Aldo Cazzullo

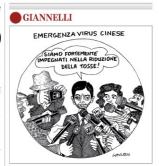
ono Giorgia e Matteo. Sono cristiani. Sono una mamma e un papà, non un genitore 1 e un genitore 2. E sono rivali. Non lo ammetteranno mai. Ma il vento nazionalista deriva proporzionalista — mettono la Meloni e Salvini una contro l'altro

#### LIGURIA. IL GOVERNATORE

#### Inchiesta sui soldi alla Fondazione guidata da Toti

di Fiorenza Sarzanini

magistrati di Genova stanno verificando i bilanci della Fondazione Change che fa capo al governatore della Liguria Giovanni Toti: in particolare su 25 mila euro che da Change sarebbero finiti sul conto corrente personale di Toti. Che replica: tutto registrato. a pagina 7



#### Virus, caso negli Usa Controlli in Italia per i voli dalla Cina

ale il rischio che il coronavirus isolato in Cina sbarchi anche in Europa. Sono tre gli aeroporti della Ue che hanno voli diretti con Wuhan e tra questi Fiumicino, dove i passeggeri in arrivo vengono controllati. Intanto si registra il primo caso negli Usa, nello Stato di Washington un uomo avrebbe i sintomi del contagio.

alle pagine 10 e 11

IL PRESIDENTE AMERICANO E L'ATTIVISTA





#### Trump contro Greta: la sfida sull'ambiente al vertice di Davos

A Davos è stato il giorno della sfida tra Greta Thunberg e Donald Trump. Si sono sfidati con le parole, a distanza, senza citarsi e facendo attenzione a non incontrarsi mai al World Economic Forum. «Ascoltate i giovani e la scienza. La nostra casa è ancora in fiamme» ha detto l'attivista svedese. «Oggi l'America è tornata a vincere come mai prima d'ora» il discorso del presidente.





tel. 02 86 45 50 47

#### II. CAFFÈ

Severino, il filosofo dell'Essere che negò l'idea del destino

eanche l'arrivo in tavola di un piatto di sardine pescate da Carola Rac-kete potrebbe sottrarmi al dovere civile di aderire al digiuno per la libertà di Salvini. La trasformazione di quest'uomo Salvini. La trasformazione di quest'uomo è commovente. Il gourmet che era in lui ha ceduto il passo al guru. Dopo essersi fatto riprendere per mesi nell'atto di abracciare prosciutti e corteggiare tortellini, ha cambiato modello di riferimento: da Cannavacciuolo a Gandhi, per tacere di Pannella. Già i maglioni neri girocollo da prete lasciavano intuire un approccio più spirituale all'esistenza. Ora il mistici-smo salvinizzante culmina nell'astinenza digestiva. E non per questioni laterali come l'indipendenza dell'India o la legge sui divorzio, ma per una nobile causa che riguarda l'umanità intera: sé stesso.



Che Salvini abbia particolarmente a cuore le sorti di Salvini rientra però nel novero delle cose prevedibili. Più curioso che un'identica attenzione nei suoi conronti accomuni chi lo contrasta. I grillini ne hanno fatto un martire. E le Sardine continuano a marcarlo a uomo. Dove c'è il continuano a marcarlo a uomo. Dove c'è il babau, ci sono loro. Andranno persino al Papeete, che nell'immaginario progressista ha preso il posto del bunga bunga. Ma una simile abbufata di salvinitudine non finirà per portargli più voti di un digiuno? Se nel prossimi giorni dovessimo assistere al miracolo di Salvini che passeggia sulle acque emiliane del Po, non lasciamoci ingannare dalle apparenze. Probabilmente starà camminando sopra un banco di sardine.

Mahatma Matteo



10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi



#### II Fatto Quotidiano



"La nostra casa è in fiamme, alimentate dalla vostra inerzia", denuncia Greta "Ambientalisti profeti di sventura", risponde Trump. Davide e Golia a Davos





**Mercoledi 22 gennaio 2020** – Anno 12 – nº 21 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 – 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230





€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 cm il libro 'Piazza Fontana i colpo Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. Art. 1 comma T Roma Aut. 114/2

Una via per Borrelli

» MARCO TRAVAGLIO

EX ILVA Le dure accuse dei commissari di governo in Tribunale

#### "Il gruista è morto per le gravi carenze Mittal sulla sicurezza"

■ Il 10 luglio Cosimo Massaro morì in un incidente per "omissioni nella manuten-zione dei macchinari". Depositate 86 pa gine: "L'azienda fa capitalismo d'assalto

O CASULA A PAG. 11



FONDI SOSPETTI All'associazione del forzista. Lui: "Regolare"

## Bankitalia: "Toti, 200 mila euro anche sul suo conto personale"

■ L'Unità di informazione finanziaria ha aperto un fascicolo, trasmesso alla Pro-cura di Genova, su movimenti del 2019. Il governatore: "Soldi per l'attività politica"





aro direttore, vi scrivoper avanza-re una proposta, molto semplice ma credo significativa. In questi giorni si sta di nuovo, scandalo-samente, parlando di intitolare una via di Milano a Craxi. Mi una via di Milano a Craxi. Mi piacerebbe che il Fatto, il mio giornale, si facesse promotore dell'intitolazione di una strada di Milano a Francesco Saverio Borrelli, servitore dello Stato che coordinò le indagini che miche coordinò le indagini che mi-sero alle strette i predoni dello Stato come Craxi. Sarebbe im-portante se il Fatto avviasse una campagna, eventualmente con una raccolta difirme, diforte im-patto simbolico, che riaffermi i principi fondativi della vita civi-le. Valerio Coppola". Caro Valerio, è bello avere lettori compelies exoprires che in

Caro Valerio, è bello avere lettori come lei escoprireche in Italia esistono ancora persone perbene e raziocinanti che non hanno portato il cervello all'ammasso del pensiero unico. Mentre leggo la vala eltera sono le 15.30 e Rail, l'ammirasono le 15.30 e Atali, i amimi-glia del "servizio pubblico", trasmette un penoso program-ma con unica ospite indovini chi? L'ubiqua Stefania Craxi, che santifica il padre persegui-tato con la conduttrice Cateri-na Balivo a farle da spalla, anzi na Balivo a farle da spalla, anzi da palo. Il programma si chiama Vieni da me ed è prodotto da Magnolia, fondata da Giorgio Gori eora di proprietà di Marco Bassetti, che non è omonimo del marito di Stefania Craxi: è proprio lui. Una marchetta in famiglia, casa e bottega: il marito fa invitare la maglia per rito fa invitare la moglie per beatificare il suocero a sp beatificare il suocero a spese nostre, con tanti saluti al con-flitto d'interessi e alla decenza. Figli, famigli, nostalgici e com-plici del noto ladrone spadro-neggiano a reti ed edicole unificate e si atteggiano pure a esiliati perseguitati. Domenica, nelle rassegne stampa di Sky, il solito manichino travestito da sonto manicinio travestito da giornalista ironizzava non sul 99% della stampa italiota in pellegrinaggio ad Hammamet, ma sull'unico giornale – il nostro - che si permetteva di ricordare il bottino di Bettino. Il clima è questo: a doversi giusticlima e questo: a doversi gusti-ficare non sono i mille spaccia-tori di balle, né le decine di cro-nisti che hanno seguito le inda-gini e raccontato le sentenze di Mani Pulite e ora tacciono per non disturbare i ladri vivi che saltellano sulla tomba di quello satteilano sulia tomba di quello morto; ma i pochi giornalisti che non hanno perso l'uso della memoria, della parola e della penna. Gli squadristi dell'impunità non risparmiano nessuno, nemmeno il nostro Natanglo messo alla goome fore fore gelo, messo alla gogna (per for-tuna clandestina) da Piero Sansonetti sul Riformatorio sonetti sui kilormatorio dell'imputato Alfredo Romeo per una vignetta su Craxi all'in-ferno nel girone dei ladroni: ro-bache 25 anni fasarebbe appar-sa persino banale. SEGUE A PAGINA 24



#### ESCLUSIVO: I MITI DEL 1992

Draghi sul "Britannia": il discorso agli invisibili

MARIO DRAGHI A PAG. 15 - 16 - 17



#### TONY & TINA L'ultima performance trash su La7 Lezioni di camorra in tv

persone perbene, i giocolieri e le carrozze del loro matrimonio sono di-ventati la parte sobria della

SEGUE A PAGINA 14

vicenda.

» SELVAGGIA LUCARELLI

Se la celebrazio-ne televisiva del matrimonio kitsch tra Tina Rispoli, vedova del boss Gaetano Marino e del cantante neomelodico Tony Colombo ci era sem-brata agghiacciante, è perché non avevamo ancora a-scoltato i due neo-sposi di-

fendersi in tv. In effetti, dopo averli visti domenica sera a Non è l'are-SORDI, APRE LA VILLA na mentre con-vincevano il pub-blico di essere due

## e tanti cardinali sul divano di casa

O PONTIGGIA A PAG. 22

#### **LEGA DI SERIE A E DIRITTI TV**

1 milione (e 3 di bonus) al renziano De Siervo

#### La cattiveria 🥳 Festival di Sanremo, l'intero centrodestra alla Rai: "Junior Cally è indegno". Quindi lo candidano loro www.forum.spinoza.it

# Alberto, Lemmon



# IL FOGLIO Braz





#### Esportare il modello Bonaccini. La storia di un termovalorizzatore del Lazio spiega lo psicodramma sui rifiuti di M5s, Pd e Lega (e Raggi)

La storia che vi sitiamo per raccontare riquarda apparentamente solo una piccola città del Lazio ma in realtà è una
storia al centro della quale vi sono alcuni grandi temi che hano a che fare con il futuro dell'Italia, con ia natura del Partito
democratico, con il destino del Movimento 5 stelle, con l'impostura di Matteo Salvini e con un modello insieme politico ed
economico, quello dell'Emilia-Romagna, che gli antagonisti
della Lega dovrebbero prendere a esempio non solo per questioni puramente elettorail. La storia che vi atiamo per raccostoni puramente elettorail. La storia che vi atiamo per raccostioni puramente elettorail. La storia che vi atiamo per raccotarioni puramenta elettorail. La storia che vi atiamo per raccolaria involontaria di una vienda che potrebbe cambiare il futuro
di una intera regione e l'identità di due importanti partiti italiani. Nel giugno dello scoros anno, 22A, una delle multituility
più importanti d'Italia, partecipata al 25 per cento dal comune

di Milano e al 25 per cento dal comune di Brescia, ha presentato alla regione Lazio una richiesta per aprire un termovalorizzatore molto grande capace di smaltire fino a 500 mila tonnellate di riffutti all'anno. Il Lazio, come sappiamo, sul tenna dei riffutti ad dei guai seri e A2A, che gestisce già il famoso termovalorizzatore di Brescia ottre che quello di Acerra, ha proposto una soluzione a un problema che tutti conoscono ma che nel Lazio in pochi voglinon vedere. Il Lazio produce ogni anno circa tre milioni di tonnellate di riffutti urbani con una raccolta differenziata totale pari al 47 per cento la media nazionale è del 55 per cento. Attualmente, il Lazio ha dunque un fabbisogno per la gestione dei riffutti urbani pari a circa i milione e 600 mila tonnellate di trattamento. Il riffutti che non finiscono nella differenziata vengono invitati in piccola parte a un impianto di termova-lorizzazione esistente, che si trova a San Vittore, in provincia di

Frosinone, che riceva 380 mila tonnellate all'anno. Altre 380 mila tonnellate all'anno. Altre 380 mila tonnellate vengono inviate in discarica. Il restante viene prima inviato nei famosi Tmb, impianti specializzati in trattamento meccanico-biologico, che riescono di solito a trasformare in materiale riciclabile tra il 10 e il 20 per cento dei rifiuti che ricevono. Tutto il resto viene spedito, a caro prezzo, in altre regioni dotate di termovalorizzatori che grazie a questa teenologia possono smaltre facilimente i rifiuti prodotti nelle proprie regioni e piane denaro smaltendo quelli prodotti dalle regioni negane di smaltiri autonomamente bottu in consiglio comunale con dodei grillini che hanno votato per due volte contro la sua proposta di costruire una nuova discarica, i cittadini pagano 670 milioni di euro all'anno di Tari, di questi, 330 milioni di euro se ne vanno in personale e 200 milioni se ne

vanno per alloutanse, i ru e Lega (e Ivaggi.)
vanno per alloutanse, i rifiuti e portaril negli impianti che la
regione non ha. In sintesis dei tre milioni di tonnella eti rifiuti
prodotti nel Lazio, 1,4 sono differenziata (e di questa il 10 per
cento una volta arrivato negli impianti di trattamento finisce
tra i rifiuti impossibili da differenziare), 720 mila finiscono tra
le discariche e l'impianto di San Vittore, circa 176 mila vengono
riciclati dopo l'attività del Tmb. Significa che ogni anno il Lazio
produce circa 800 mila tonnella eti rifiuti che non sa dove
piazzare e che invece regioni come l'Emilia-Romagna hanno
imparato a trasformare in oro da gerarchia di gestione dei rifiuti individuata dalle direttive Ue sull'economia circolare prevede, tra le altre cose, il raggiunimento di tassi di riciclo del
65 per cento entro il 2053, il che significa raggiungere una
percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 75
per cento: ce lo chiede l'Europal). (supue a popma quattro)

#### Cambio di clima

#### Trump or a piace alla gente di Davos e infierisce sull'Europa che va male

Il presidente snobba la prima udienza dell'impeachment a Washington e si gode il consenso del Forum economico

"Non importiamo più energia"

"Non importiamo più energia"

Roma. Il presidente americano. Donald Trump, ha trovato nel Forum economico modulale di Davos un occasione perfetta per stuggire alla pressione di Washington, dove ieri c'era il primo giorno del processo di impeachement contro di lui. E' molto probabile che il contrasto tra i due avvenimenti fosse stato studiato dallo staffud Trump come una tappa della sua campagna elettorale: da una parte il presidente che parla soltanto dei conomia americana davanti a una platea di gente importante, dall'altra il Senato che finge di dibattere l'impeachment perché tutti sanno che alla fine la maggioranza repubblicana dirà di no al tentativo di rimuovere Trump. Di queste immagnia sono fatte le campagne che funzionano.

re Trump. Di queste immagini sono fatte le campagne che funzionano.

Trump ha detto che gli Stati Uniti "stanno vincendo come mai era successo prima" e che parte di questo successo è merito degli "accordi straordinari sul commercio che abbiamo fatto con la Cina da una parte e con il Messico e il Canada dall'altra: sono i migliori accordi di sempre". Ha detto anche che lo "grandiosi" e che il tasso di disoccupazione non è mai stato così basso, "mentre da voi in Europa le cose non vanno così bene". Come a dire: sei o sono un disastro populista, perché il mio paese va così meglio dei vostri? In realità Trump si prende anche meriti che non sono suoi, la curva di crescita economica dell'America durante il suo mandato è semplicemente la continuazione della curva che e cra sotto l'Amministrazione Obama, il produta mentio e con la luggerarente (antica). Raineri segue o poino quatro)

#### Chiacchiere su Big Tech

Trump ci minaccia ancora di dazi sulla web tax, ma intanto le riforme globali sulla tecnologia sono ferme

Milano. Ieri Steven Mnuchin, il segretario del Tesoro americano, in un'intervista al Wall Street Journal a margine dei lavori del World Economic Forum di Davos ha minacciato l'Italia di dazi – per l'ennesima volta. Mnuchin ha detto che sel Italia e il Regno Unito proseguiranno nel loro intento di applicare una web tax sui giganti tecnologici americani, il atvabbiamo già vissuto questa seena, l'Amministrazione americana ha minacciato più e più volte I'Italia per la sua web tax, ma ieri Mnuchin rinnovava le sue minacce fresco di una vittoria recente sul presidente francese Emmanuel Macron, che l'anno scoros con la sua proposta di web tax in Francia aveva fatto da apripitia eu la contra del contra

Andrea's Version

Massimo Franco tutti i giorni scrive. Sul Corriere. Bene. B sta i La 7. Bene. Massimo Franco è un fenomeno, o a meglio dire un mago, secondo me. L'unico umano al mondo inversamente proportionale a se stesso. Mi shagilero. Ma più ce n'è, meno sembra. Più si Sorra, meno ci becca. Più Franco ne prosenza de la companio del companio de la companio de la companio del la compani

E in tre giorni si menano. Perciò si va al voto. Pranco la butta Il e che cosa ti arriva? L'esceutu bossociu lo. Mi son a non divra, ci riprova lut, e quello marcia. Per quescio m'intorcino, perché non lo capisco. Mi-ca è colpa sua, evidente che è mia. Dovrebbe apparire curiale e a me sembra puntuto. Apparire puntuto e mi pare curiale. Miliardi tra lettori e teleutenti trascinano la loro vita come se Franco non esistesse. Questo lo so. Non lo. Non ci campo. E non sono paranoico. La colpa è tutta mia. Mi chiedo che gusto provi, Massimo Franco, nel pardire al planeta tutto col magro risultato di fare inneziare sodo me.

#### Una vita in pensione

Buone ragioni per ribellarsi ai indacati che hanno trovato un mo per peggiorare persino quota 100

Roma. Al fondo, anche se non lo ammetterebbero mai, i sindacati hanno la stessa visione di Matteo Salvini; quella del lavoro come oppressione e della pensione come li Debero della solvania del lavoro come oppressione e della pensione come li Debero mai, i sindacati andi pensione come li Debero della della solvania della della solvania della della

#### Un popolo che pensa, un popolo che sente

Lasciamo stare il cuore immacolato di Maria, che in Emilia non vota, ma qualcuno è ingrado di spiegare perché un politico virtuale sconfitto anche da sé stesso dovrebbe prendere i pieni poteri a Bologna la dotta, la grassa e la rossa? Guida anti sortilegio

H o letto che il popolo non pensa, sente. Salvini. Ne deduco che se una regione ita-liana va benone, e più che benone, si cam-pi Giullano Ferrara

liana va benone, e più che benone, si camde GULLIANO FERRARA
bia il presidente e se ne affida la guida a
una persona meno esperta e sperimentata,
che il suo stesso leader mette in ombra in
favore di un referendum su "monarchia o
tadino, cultura, urbanistica, formazione,
export volete un re o un presidente? A non
pensare si fa peccato, ma azzecca. Che
cosa può sentire il popolo in Emilia, una
volta rinunciato a vatutara, considerare,
soppesare, pensario
tutara, considerare,
soppesare,
pensario del considerare,
soppesare,
soppe

dalla minaccia dei pieni poteri. Il api io meno quel che è necessario, e quando strafa o straparla è sempre sulla linea dell'esscutivo precedente 
costruito e sentito da e con Salvini. Dannare l'Europa con tono strafottente e autolesionista non è più di moda? Il popolo lavoratore e imprenditore però sente la cosa in sionista non e più di nondari il popolo indonati non rattore cimprenditore però sente la cosa in forte sentito come necessario è quello che siabuffa e digiuna, un giorno invoca l'immunità e il giorno dopo si ammanetta gazzo e spavaldo, sta sempre il tra l'euro "irreversibile" e la reversibilità del rublo, si seattana nei comizi e incontra branchi di sardine affoliate tra ie correnti. Non c'è dubbio che il lesendro e a Truce sia un tipaccio pieno di

grinta, e per di più uno che fa il simpateo e si paragona a Gauraeschi e Silvio Pellico, ma la vittoria di Salvini in Emilia, un luogo che fino a poco fa, quando oltre a sentire il popolo polo pensava, era sempre in testa agli indicarcia di sentire il popolo polo pensava, era sempre in testa agli indicarcia con consultato di Maria, che in Emilia non vota, ma qualcuno è in grando di spiegare perchè mai un politico professionale consumato e usurato, scalpitunte animale da talis-show e da Bestia, un politico virtuale sconfitto perace, scalpitunte animale da talis-show e do Bestia, un politico virtuale sconfitto perace, sono doverebbe arrivare uno e prendere i pieni poteri a Bologna la dotta, la grassa e la rossa?

Guzzzaloca era un macellaio di ta en candidata di sentimenti delicati, un politico virtuale sconfitto perace, sono doverebbe arrivare ano con call'emiliana. Al qualcia di popolo di consultato di mantina di popolo ano dell'ambagono, ano con controlo di consultato di popolo di consultato di popolo di Guzzaloca era un macellaio di ta entimenti delicati, un politico virtuale sconfitto perace di popolo di Guzzaloca era un macellaio di ta entimenti delicati, un politico virtuale sconfitto perace di popolo di Guzzaloca era un macellaio di ta entimenti delicati, un politico virtuale sconfitto perace di popolo di Guzzaloca era un macellaio di ta entimenti delicati, un bili popolo a sentire prima di pensare, ma con qualche ragione. Salvini sarebbe impensabile, posto che si possa anche continuare a pensare. A Pisa gia mministratori "de sinistra" i era noti il moto anarchico e poco rassicurante dei centri sociali più tristi del mondo. A Ferrara non so, e già i nuori sei la cavano mica contro con il distretti, e nelle province Bonaccini va cavallo. Se perde il perche ce lo spiegheranno ilberali per la marcia su Roma. D'altriva parte quando il popolo smette di pensare, e gi intellettuali "sentonor" sulla sua scia, se ne vedono di tutti i colori. + DAYOS POUND-FOR-POUND-

grinta, e per di più uno che fa il sim

MAKEOX - MAKE AMERICA GOAT ACAU

#### Le dimissioni di Di Maio

Il ministro ha deciso di mollare la guida del M5s. Oggi le comunicazioni. Le conseguenze dell'alleanza con il Pd

Roma. Luigi Di Maio riceverà stamattina a Palazzo Chigi la delegazione dei ministri 5 stelle. Si tratta di una riunione convocata da almeno una settimana, ma che negli ultimi giorni, fra telefonate, indizi e speculazioni ha convinto i ostato maggiore del MSs del fatto che Di Maio abbia deciso del MSS del fatto che Di Maio abbia deciso da del Movimento. Dunque alla viglia delle elezioni in Emilia e nel giorno in cui è prevista la presentazione a Roma dei nuocvi segretari regionali, conclusione di quel "processo di riorganizzarione" cui Di Maio ha lavorato per mesi. Come anticipato dal Foglio il 7 gennato, 1D Maio avvano da forma dei morti del Porto del Posto del Posto

#### La guerra dei simboli

Salvini annette Peppone, il fazzoletto rosso e le coop. Le sardine al Papeete. Storia di una pazza battaglia parallela

Roma, La foto con il vecchietto avvolto nel fazzoletto rosso, quella con Peppone a Bresscello, le parole dolci rivolte alle cooperative un tempo del popolo nelle interviste rilasciate al Carlino, e prima del #digiuno di questi ultimi giorni - culminato però teri serva con l'appuntamento previsto al ristorante Gicciofox - ecco tutto l'immaginario della concercia del cardino del partico del proposito del ristorante originato del proposito del ristorante originato del partico del cardino del partico del cardino del partico del cardino del partico del cardino del partico quadrinominato, il Pel-Pds-Delevega, per o l'imma gian proprie proposito del partico quadrinominato, il Pel-Pds-Delevega, per l'imma del proprie del partico quadrinominato, il Pel-Pds-Delevega, per l'imma del proprie del lotta partigiana, ché è ancora il che si combatte e si vince d'avero, oggi come allora. Così, mentre la sinistra di partito è rinchiusa tutta a Bologna e a Modena, dentro le mura, solo le sardine adesso usano il metodo Salvini conboli dell'aversario: tutti al Papecte, col mojito fuori stagione. (Medo sogue a pagino quattro)

#### Emanuele Severino

Il filosofo che per tornare a Parmenide aveva assestato qualche serio colpo all'occidente, e perciò ci incuriosiva

La Follia sta andando verso il suo punto più alto. Per arrivarvi ha ancora molto cammino da fare, ma è in cammino", disse qualche mese fa intervistato dal Foglio. MAURIZIO CRIPPA

MAURIZIO CRIPN
Parlava, como sempre, della follia dell'occidente. Ma senza la disperazione radicale di altri pensatori che contro un certo tipo di follia occidentale hanno combattuto dasti dire Roger Seruton, per stare ai tra-passati recenti). Loro combattevano contro la follia di recidere i fondamenti della non-stra civiltà. Emanuele Severino combattevano contro la follia di recidere i fondamenti della non-stra civiltà. Emanuele Severino combatteva contro i folli fondamenti stessi dell'occidente, a veder suo. Parlava della "follia" con control de proposito della controle della contro Parlava, come sempre, della follia dell'oc-cidente. Ma senza la disperazione radicale

#### Un filosofo europeo

Severino non è stato un antifilosofo Sarà ricordato come l'ultimo pensatore dell'eredità greca

#### La Giornata

– In Italia –

CF UNA ROZZA DI DID. PER RIFORMARE IL PROCESSO PENALE. Il cosiddetto "Iodo Conte" è stato presentato diteritoria del la presenta di contenta di

Lo prospettano i commissari dello stabi-limento tarantino nella loro memoria di-fensiva depositata al tribunale di Mila-no, nel corso della causa con Arcelor.

Il MSs vola contro la discarica a Roma.

In Assemblea capitolina 12 consiglieri
del movimento hanno approvato una mozione di Fd1 che chiede di abbandonare
il progetto nell'area di Monte Carnevale.
Il sindaco Raggi: "Andremo avanti".

\* \* \*

Borsa di Milano. Pise-Mib-0,6 per cento. Differenziale Bib-Bund a 161,7 punti.
L'euro chiude stabile a 1,10 sul dollaro.

- Nel Mondo -

Net Mondo

E'INIZIATO IL PROCEDIMENTO DI
INIPEACIMENT AL SENATO contro
Donald Trump. Il leader della maggioto della properationa della maggiocambiato le regole del processo pochi
istanti prima dell'inizio. Tra le altre cose, ha aumentato da due a tre giorni il
tempo concesso ad accusa e difesa per
presentare i loro argomenti. Il presidente è accusato di abuso di potere e ostruzione al lavori del Congresso.

Prime case di coronavirus in America.
L'Oms ha convocato per ogdi a Ginevra
una riunione per stabilire se dichiarare
la crisi "un'emergenza di santia pubblica di rilevanza internazionale".

(criticolo a pagina due)

Putin ha nominato il governo russo.

Putin ha nominato il governo russo.

Maim Reshetnikov è il nuovo ministro dell'Economia, gli altri ministri sono stati riconfermati.

Meng Hongwei è stato condannato, per aver ricevuto mazzette. L'ex capo del-l'Interpol dovrà scontare 13 anni di car-cere in Cina.

#### E' tornato Tonino

S iccome nella vita prima o poi
S si prendono anche le badilate sui denti, o le zappate sui piedi, per attenersi al mondo contaCONTRO MASTRO CILIRGIA - DI MALIRIZO CRIPPA

di, per attenersi al mondo contaCoxino Mesno Cargan. in Muszo Carga
dinaco dell'ex Gindice del popolo col
trattore anche Antonio Di Pietro, Tometro di difficii anni ha avuto qualche momento di resipiscenza, odi lucidità politica, che lo ha portato a dire cose per
cui lo abbiamo – mannaggia a noi, a
denti un po' stretti – persino complimentato. Gli capitò di dire che questo
sono peggio di quelli, e meno onesti
pure, e che indubitablimente sono
certe derive del giustizialismo lasciano basito per difetto persino un canniabla delle aude giudiziarie come lui.
Del resto, il tempo passa, e Tonino i
conti con la realtà ni cui la "necessità"
della politica gira come quanto e più
della patorza at tempi del Cary, il ha
dovut fare. Tutti e di più. Ma poi arriconista tagliagole che non vedeva l'ora della rimpatriata, e Tonino torna a
fare il pun tagliagole del Borno deveda l'ora della rimpatriata, e Tonino torna sa
rae il pun tagliagole del semo vedeva l'ora della rimpatriata, e Tonino torna solo vittima di se stesso", e che sono
passati vent'anni "e c'è un completo
stravolgimento della realtà". E che
"Tangentopoli fa anecera male perche
discarica giudziaria abusiva che alla
fine, anziché criticario, ci viene pure a
noi un attacco di nostalgia sei tornato
il nostro vecchio caro detestabile, Tonino. Va bene così.





# il Giornale



00122

MERCOLEDÍ 22 GENNAIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 18 - 1.50 euro\*

ww.ilgiornale.it

#### LASCIA LA GUIDA DEL M5S

# CESTINATO DI MAIO (E DOMENICA SALTA TUTTO)

Solo e assediato, oggi si dimette. Ma dopo il voto governo a rischio Prescrizione, furia renziana sul «lodo Conte»

■ Oggi Luigi Di Maio incontrerà i ministri e comunicherà il passo indietro dalla guida del M5s. Assediato da mesi, ha ceduto: fatale il crollo di consensi. Ma il voto in Emilia Romagna rischia di mettere in crisi anche il governo, qualunque sia il risultato.

Marino e servizi da pagina 2 a pagina 5

#### L'EDITORIALE

SE VINCONO, SCOPPIANO SE PERDONO, CADONO

di Alessandro Sallusti

n queste ore la domanda di chi ancora si appassiona alle cose della politica non è chi vincerà le elezioni di domenica in Emilia-Romagna (centrodestra o sinistra) ma cosa succederà dopo, sia in un caso che nell'al-tro, stante l'estrema incertezza del risultato. Pd e Cinque Stelle hanno mobilitato la grancassa della propaganda per dire che - comunque va-dano le cose - nulla cambierà per il governo. Ovvio che si tratta di una balla, al massimo di un desiderio che tale resterà.

un desiderio che tale resterà.

Il precedente governo gialloverde è morto una domenica sera dello scorso maggio, quando si votò per le elezioni europee, proprio perché la Lega, partito di minoranza del governo, aveva stravinto e i Cinque Stelle, partito di maggioranza, avevano straperso. Si verificò insomma sul campo un ribaltamento di forze dentro una maggioranza costruita a tavolino, che non una maggioranza costruita a tavolino, che non poteva reggere l'urto dei legittimi appetiti dei vincitori e delle ovvie frustrazioni degli sconfit-

Bene che vada - cioè se dovessero vincere per le attuali forze di governo domenica sera succederà la stessa cosa, con un Pd (oggi mino-ritario nel governo) vicino al trenta per cento e i Cinque Stelle (maggioranza nel governo) abbondantemente sotto il dieci. Una situazione insostenibile da reggere, se non attraverso un profondo rimpasto che riequilibri le forze reali dei due partiti. Possibile che i Cinque Stelle procedano a una loro sostanziale eutanasia a cuor leggero nonostante il passo indietro di Di Maio? Tenderei ad escluderlo. Inizierà quindi una fase di logoramento e tensioni tra alleati che, oltre a paralizzare ulteriormente il Paese, sfocerà più prima che poi in una inevitabile

Non parliamo poi dell'ipotesi che a vince in Emilia-Romagna sia il centrodestra. Per il Pd sarebbe una catastrofe e Zingaretti, già debole oggi, avrebbe i giorni contati. Quel poco che resta della credibilità e dell'autorevolezza del governo verrebbe definitivamente azzerato, le Sardine sparirebbero sott'acqua, Conte sareba in bali adulta cristi itaricato di controla della cristi strataba dei qua ceri. Il be in balia delle crisi isteriche dei suoi soci, il Quirinale si troverebbe in grave imbarazzo a difendere l'indifendibile come in qualche modo ha fatto negli ultimi due anni.

In ogni caso, quindi, da lunedi assisteremo a un altro film rispetto a quello oggi in onda. Se meglio (crisi di governo subito) o peggio (tirare a un po' a campare) lo capiremo vivendo.

#### RIFIUTA LA CITTADINANZA A VERONA

#### Segre, anatema su Almirante Ma la libertà di via vale per tutti

Borgia e della Frattina a pagina 9



**DIVISIVO** Giorgio Almirante, storico segretario del Msi

#### Gigino, il leader mancato scaricato da Casaleggio

di Francesco M. Del Vigo

DERIVA INARRESTABILE

#### Più i grillini perdono voti più la politica li imita

di Augusto Minzolini

LA CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA

#### Bernini: «Così fermeremo la sinistra in Emilia»

di **Anna Maria Greco**a pagina **7** 

#### **COSA DICE LA CARTA**

#### Caso Gregoretti, ecco perché è responsabile tutto l'esecutivo

di Ginevra Cerrina Feroni

a vicenda della nave Gregoretti e della richie-sta a procedere nei con-fronti di Salvini ricalca, in modo quasi speculare, il caso della Nave Diciotti. Con la diffe renza che per Nave Diciotti, la Procura della Repubblica di Catania aveva chiesto l'archiviazione del procedimento so-stenendo che, seppur in teoria il reato avrebbe potuto confi-gurarsi a carico dell'ex ministro Salvini, egli aveva agito in virtù dei suoi poteri ministeria-li e, dunque, in presenza di una legittima causa di giustificazione. Per Nave Gregoretti. cazione. Per Nave Gregoretti, invece, la Procura di Catania aveva chiesto, addirittura, l'ar-chiviazione del procedimento per «infondatezza» della noti-zia di reato. Ma ancora una volta, il Tribunale dei Ministri (peraltro nella identica com-posizione del caso di Nave Diciotti), ha ribaltato la ricostruzione della Procura formulan-do l'ipotesi accusatoria, secon-do la quale il sen. Salvini, nella sua qualità di ministro dell'Interno, avrebbe (...)

> segue a pagina 6 Bulian a pagina 6

#### LA MORTE DEL FILOSOFO

#### Addio a Emanuele Severino. moderno «eretico» dell'Essere



MAESTRO Emanuele Severino era nato a Brescia nel 1929

#### L'EPIDEMIA CHE PARTE DALLA CINA

#### «Questo virus non ha vaccino» Task force anti-contagio in Italia

Francesca Angeli

■ In Cina il coronavirus si sta propagando in maniera preoccupante: sor oltre 300 le persone contagiate e almo

no sei le morti accertate. Anche in Ita-lia massima allerta. L'infettivologo: «Si-mile a Sars, ma non esiste vaccino».

alle pagine 10-11

FACCIA A FACCIA A DAVOS

#### Trump: «Greta? lettatrice climatica»

Alfano, Micalessin e Robecco alle pagine 12-13

IL CONDUTTORE DI SANREMO CHE ELOGIA LA BELLEZZA DELLA DONNA

#### Povero Amadeus, crocifisso per galanteria

MARINA BERLUSCONI «L'amore

di una figlia non acceca, ma l'odio sì»

**Paolo Bracalini** 

di Marco Gervasoni

rano i capei d'oro a l'aura sparsi/ che n'mil-«E rano i capet d'oro a l'aura spaisy ene i mo-le dolci nodi gli avolgea / e l'vago lume oltre misura ardea / di quei begli occhi ch'ora ne son scarsi». Un momento, queste parole sembrano trasudare una grave forma di maschilismo e di sessismo. Come si permette, l'autore, di valutare questa fanciulla per i capelli biondi, si presume boccoluti, e per gli occhi che illuminano il mondo circostante? Quale concezione (...)

segue a pagina 25 Giordano e Sartini a pagina 25



Osservazioni dinamiche ROMA

MILANO

800-013458



Anno 65 - Numero 18



QN Anno 21 - Numero 21

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2020

#### **Nazionale**

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



E un pentito chiede il processo con sconto

#### **Tornano i foreign fighters** La Lombardia si ritrova in prima linea

A. Gianni alle pagine 2 e 3



**Troppe donne** La giunta

è fuorilegge

Bellinzago Lombardo

Autunno a pagina 17



# Al voto tra faccia a faccia e denunce

Ieri il confronto fra i candidati. Un sindaco del Ferrarese accusa Bonaccini con un esposto alla Procura

Nostra intervista esclusiva

#### Berlusconi: Io, l'Emilia, Craxi e la mia vita

#### Michele Brambilla

ilvio Berlusconi arriva S oggi a Bologna per lanciare la volata a Lucia Borgonzoni in vista del voto di domenica prossima. E ci concede una lunga intervista nella quale parla della possibilità di una storica vittoria del centrodestra in una regione da sempre amministrata dalla sinistra. Ma parla anche del declino del Movimento Cinque Stelle, del sempre attuale "caso giustizia" in Italia e pure di tanti sentimenti privati: la sua amicizia con Craxi («Non ho visto il film e non lo vedrò, mi farebbe male»), poi un bilancio della sua vita e un auspicio: «Spero che i miei figli non entrino in politica, non voglio che subiscano quello che subìto io».

A pagina 9



#### DALLE CITTÀ

Milano

#### Mossa di Milan e Inter San Siro salvo a metà

Mingoia nelle Cronache

#### Milano

Scalo Farini la nuova casa della Grande Brera

Lazzari nelle Cronache

#### Milano

**Peruviano** vittima "per caso" dei latinos

Giorgi nelle Cronache



Controlli negli aeroporti italiani. Il vademecum

#### Dilaga il virus cinese È già arrivato negli Usa

Belardetti alle pagine 12 e 13



Simbolo di Bologna candidato a bene dell'umanità

#### I Portici per l'Unesco Avati: luogo del cuore

Pupi Avati a pagina 25





#### **II Manifesto**



#### io rompo

TITOLI DI CODA Un inserto speciale dedicato solo a voi. I nomi di tutti i «patroni» della campagna e l'elenco dei «muri» da abbattere



#### Domani l'ExtraTerrestre

VELENI Viaggio nella «terra di sotto» nel ricco nord dove imperversano inquinamento delle industriche chimiche e grandi discariche di rifiuti



#### Culture

ANUELE SEVERINO L'ordine dell'essere e l'incerto destino Addio a 90 anni al filosofo teoretico

Andrea Tagliapietra pagina 10

Speciale elezioni 27 gennaio

#### REGIONALI IN EMILIA ROMAGNA, IL LEADER LEGHISTA A BOLOGNA CERCA PUSHER CON I POLIZIOTTI AL SEGUITO

## Matteo Salvini intossica la campagna

■■ «Buona sera signora, suo fi-glio è uno spacciatore?», Matteo Salvini, seguito dalla contestasaivim, seguito dalla contesta-zioni e scortato dalla polizia nel-la sua tappa elettorale nel cuore del quartiere popolare del Pila-stro a Bologna, ieri ha pensato bene di suonare il citofono di un appartamento alla ricerca di un presunto pusher. È l'ultima tro-

vata dall'ex ministro dell'Interno che indossa alternativamente la maschera del giustiziere e

te la maschera dei giustiziere e quella del martire per il caso Gregoretti. Ma un altro caso sta metten-do in grave imbarazzo la Lega dell'Emilia-Romagna: oggi sarà depositato un esposto sul caso Solaroli-Ferraresi. E cioè sull'of-

ferta, da parte del vicecapo-gruppo della Lega nel consiglio comunale di Ferrara Stefano Solaroli, di un posto di lavoro «da 1300-1400 euro» alla collega di 1300-1400 euro» alla collega di partito Anna Ferraresi. A patto che quest'ultima, «rompiscato-le» e non allineata, lasciasse il consiglio e la finisse con le sue denunce. STINCO A PAGINA 4

#### **MOVIMENTO 5 STELLE**

#### Dimissioni, Di Maio oggi decide

Luigi Di Maio è pronto al clamoroso passo indietro a po-chi giorni dalle regionali? Nel-la serata di ieri le voci hanno cominciato a circolare di nuo-vo con insistenza. Potrebbe

succedergli come reggente fi-no agli Stati generali di metà marzo Vito Crimi. Questa mat-tina Di Maio dovrebbe incon-trare i ministri e i sottosegreta-ri 5 Stelle. A PAGINA 5

#### all'interno



#### Rifiuti a Roma I 5 Stelle capitolini si spaccano sulla discarica

Dodici consiglieri pentastellati votano con le opposizioni con-tro il nuovo sito a Valle Galeria indicato dalla sindaca Raggi. Il «re della monnezza» Cerroni potrebbe tornare in pista

SANTORO, OMIZZOLO

#### Giustizia Stallo prescrizione Non c'è accordo, rischio voto in aula

Fallisce anche l'ennesimo vertice sulla giustizia e il ten-tativo di disinnescare il voto in aula sulla riforma Bonafe-de la prossima settimana. Renzi contro Pd e M5S.

ANDREA FABOZZI

#### Rapporto di Msf I dannati dei campi lucani, sfruttati e privati di cure

Rapporto choc di Medici senza frontiere sulle condizioni di lavoro e di salute dei brac-cianti delle campagne della Basilicata, dove l'associazione offre cure e assistenza.

CICCARELLI, MERLI

Donald Trump ieri a Davos foto di Alessandro della Valle/Keystone via Al Al World Economic Forum di Davos due universi opposti si scontrano: da una parte Greta Thunberg con le ong e dall'altra il mondo degli affari. L'eco-negazionista Trump

46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

353/2003

Italiane Sped

Poste

#### Fallito il «cessate il fuoco» Sophia: «Pronti in 14 giorni»



III I deboli risultati della conferenza di Berlile I deboli risultati della conferenza di Berlino sono già diventati carta straccia e tra Tripoli e Bengasi impazza la partita del petrolio. Il Sultano reclama il gas e affonda Bruxelles come «coordinatrice di pace», approfittando dell'indecisione dei passi Ue. La missione Sophia, intanto, sarebbe già pronta a ripartire ANIA, PRINZI PAGINE 12, 13

attacca gli ambientalisti: «Profeti di sventure, no a chi ci prospetta l'apocalisse»

Entra nel vivo lo show del processo a Donald Trump

FABRIZIO TONELLO

si comincial Il terzo pro-cesso per la rimozione dalla carica di un presi-dente degli Stati uniti nella storia della repubblica è inizia-to ieri nell'aula del Senato, per l'occasione trasformato in Al-ta corte di giustizia, sotto la presidenza del capo della Cor-te suprema John Roberts. —segue a pogina 10 — – segue a pagina 10 –

Reddito ai contadini, per andare oltre il «cielo» dei convegni

FAMIANO CRUCIANELLI

a dieci anni con il Biodistretto della via Amerin mi occupo ogni giorno di produzione agricola e coltivazione del nocciolo, di cave, di pesticidi e concimi chimici, dela multinazionale Ferrero, di contadini e di economia cirrolare. Sono arrivato ad una convinzione e ad una conclusione ad una convinzione e ad una conclusione. - segue a pagina 18-

#### Il Comune di Roma

Come vogliamo riqualificare le aree delle vecchie stazioni

LUCA MONTUORI\*

Pochi giorni fa è stato pub-blicato un articolo (il ma-nifesto 18 gennaio) Policato un articolo (il manifesto 18 gennaio) sul progetto dell'area della stazione Tuscolana che l'attuale aministraziones ta avviando in partnership con RFI attraverso la partecipazione al bando internazionale Reinventing Cities.

segue a pagina 19











€ 1,20 ANNOCXXVIII-N°21

Fondato nel 1892



Mercoledì 22 Gennaio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

Il virus cinese negli Usa

Sars e le altre

il vero danno

è la paura

Lorenzo Calò

#### Il forum di Davos

Trump contro Greta ma i big della finanza puntano sul green





#### La crisi del teatro

«Sul palco non pagati» dalla Brilli a Di Palma la dura vita degli attori Giannini a pag. 12



#### Il voto dimenticato

#### LA CALABRIA E IL PAESE CHE SI FERMA A EBOLI

#### Alessandro Campi

Alessandro Campi

Non è una gran scoperta
che domenica si voterà,
oltre che in Emilia, anche in
Calabria. Ma è una notizia
che la cosa non interessi nessuno. Dall'esito del primo voto, di cui tutti parlano, si dice
che potrebbero dipendere le
sorti del governo e della politica nazionale. Dall'esito del
secondo, su cui si sa e si dice
pochissimo, non si capisce
bene cosa potrebbe derivare;
gusto un nuovo presidente
di Regione chiamato a governare un territorio senza risorse e, nella considerazione
dei più, senza futuro.

Continua a pag. 39

L'analisi

Carlo Nordio

GREGORETTI

**CALPESTATO** 

**DAI PARTITI** 

onfermando il principio evangelico «necesse est enim ut veniant scandala», era necessario che si verifi-

era necessario che si verifi-casse il grottesco paradosso in Giunta al Senato affinché tutti, anche i più prudenti, ammettessero che la vicenda della nave «Gregoretti» era nata male e rischia di finire peggio. Perché anche qui, co-me nel caso della «Diciotti» una complessa vicenda tecni-

ca da affrontare con argo

menti giuridici è stata degra data al rango di una polemi ca faziosa.

Continua a pag. 39

IL DIRITTO

# Di Maio, il passo indietro «Lascio la guida del M5S»

▶Oggi le dimissioni, lo sfogo con Grillo e Di Battista: «Non ce la faccio più» Altri due deputati lasciano il Movimento. Prescrizione, i no di Renzi e Pd

Coppa Italia Battuta la Lazio e fatta pace con i tifosi



Majorano, Taormina e Ventre da pag. 16 a 19

#### Il punto

#### L'allenatore

ma ora guai a sederci»

Pino Taormina a pag. 18

#### Vertice con i parlamentari

Campania, il pressing di Fico: insieme ai dem senza De Luca

Il presidente della Camera, Roberto Fico, in un in-contro con i parlamentari campani di MSS, lancia la linea per le Regionali e manda un aut aut al Pd: «Noi dentro, De Luca fuori». Assente Luigi Di Maio. Porcaro a pag. 3

a piazza Plebiscito

In sei mesi un agguato a settimana

Lunedì sera 15enne preso a coltellate

N egli ultimi sei mesi ci sono stati 23 episodi violenti a Napoli che hanno visto protagoniste le
baby gang, la metà dei quali è terminato nel sangue.
Una violenza a settimana, Napoli ha paura.
L'ultimo episodio si èverificato lunedi sera quando
un quindicenne è stato accerchiato, picchiato e
accoltellato da un gruppo di coetanei nella
centralissima piazza del Plebiscito. Impaurito e
sanguinante ha pensato solo di tornare a casa, a
Villaricca: ha dunque preso la metropolitana e un
bus e, lungo il percorso, nessuno gli ha offerto aiuto

bus e, lungo il percorso, nessuno gli ha offerto aiuto per quanto gli era accaduto e per le conseguenze

#### Ajello, Canettieri e Gentili alle pagg. 2, 3 e 4

allarme scaturito dal diffondersi del virus cinese fa tornare alla memoria iterrore mediatico per le grandi epidemie passate: Sars, virus Ebola, Zikavirus. In molte regioni del pianeta, dice l'Orns, l'altarme è rientrato. Ma la paura resta. Come quella della «malattia X», l'atteso flagello che, però, non c'è. A pag. 7 con Mautone

#### Il focus Napoli, baby gang scatenate dai vicoli

#### Libia, la guerra combattuta in infradito



#### Gianandrea Gaiani

Miliziani in ciabatte e mercenari sudanesi e ciadiani scalzi, vecchi kalashnikov e mezzi militari kalashnikove mezzi militari costiluit per lo più da 4x4 cvitili armati imbullonando e saldando mitragliatrici e lanciagranate non sono solo elementi "di colore" del conflitto in Libia, ma una costante della crisi dalla rivolta contro il regime di Gheddafi. Apag. II

L'orgoglio ritrovato ripartiamo da qui

Francesco De Luca a pag. 38

Gattuso: «Li voglio così

#### La cultura in lutto

#### Severino, il grande filosofo che sfidò Chiesa e tecnica

itornare a Parmenide appare nella «Rivista di filosofia neoscolastica» nel 1964. Le prime parole sono: «La storia della filosofia occidentale èl avicenda dell'alterazione, e quindi della dimenticanza del senso dell'es-

un editore di Brescia, la sua città, la tesi di laurea su Heidegger,
discussa con il maestro, Gustatvo Bontadhin, Nella cultura
filosofica italiana Heidegger entrerà diversi
anni dopo, ma il giovane Severino ha gli allora chiaro quanto
scriverà anche in seguito, ricordando quel
suo libro: che l'indagine
storica ha bisogno di un
fondamento teorico.
Continua a pag. 14

Continua a pag. 14 Picone a pag. 14



IL\_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 22/01/20 ---Time: 22/01/20 00:21





-MSGR - 01\_NAZIONALE - 1 - 22/01/20-N:



# Il Messaggero



1,40\* ANNO 142- N°21

Mercoledì 22 Gennaio 2020 • S. Vincenzo

NAZIONALE II. GIORNALE DEL MATTINO

1929-2020 **Emanuele Severino** addio al filosofo dell'eternità contro la morte lfi a pag. 23



I duetti a Sanremo Junior Cally resiste «Canterò Vasco» Ma per il rapper c'è il rischio esclusione Ravarino a pag. 24



centenario Il Sordi segreto si mette in mostra apre al pubblico la villa a Caracalla Arnaldi a pag. 25



#### Conte e la Gregoretti

#### Responsabilità nascoste in quel brutto voto al Senato

onfermando il principio evangelloo "necesse est enim ut veniant scanda-la", era necessario che si verificasse il grottesco para dosso in Giunta al Senato desso in Giunta al Senato mentetessero che la vicenda della nave "Gregoretti" era tata male e rischia di finire peggio. Perché anche qui, com enel caso della "Diciotti", una complessa vicenda tencia da affrontare con argomenti giuridici è stata degradata al rango di una polemica faziosa, generata dalla convenienza e a ilimentata dalla confusione. Andiamo dunque per ordine.

convenienza e alimentata dalla confusione. Andiamo dunque per ordine.
Primo. La Giunta non era chiamata a pronunciarsi sull'esistenza o meno del reato attribuito a un ministro. Doveva decidere se questo reato, ammesso che esistesse, fosse stato commesso o meno «per il perseguimento di un preminente interesse pubblico». Questo, e solo questo dice la Legge Costituzionale del 1988. È una legge che non tutela la persona, ma la stessa carica ministeriale. Di conseguenza l'indagato non puto neanchi dimmunità, che mira a sottrarre dall'intervento giuristizionale quegli atti anche gravi, compluti a salvaguardia di interessi collettivi.
E qui sono sorti gil equivo. Il primo l'ha determinato lo stesso Salvini quando, nel caso "Diclotti", aveva istintivamente proclamato di «rinunciare all'immunità». Continua a pag. 27

# Il passo indietro di Di Maio

▶Oggi il ministro rinuncerà al ruolo di capo politico: si va verso la gestione collegiale Sfogo con Grillo e asse con Di Battista: «Non ce la faccio più». Il premier: nessun rischio

ROMA Luigi Di Maio è pronto a lasciare la guida di M5S.

Ajello, Canettieri e Conti alle pag. 2, 3 e 4

Monte Carnevale, sindaca senza maggioranza: in 12 con le opposizioni



Passa la mozione anti-discarica: «Vado avanti»

Lorenzo De Cicco

a maggioranza di Virginia Raggi si sgretola: l'Assem-blea capitolina, con lo scran-no della sindaca sempre vuo-to, boccia la nuova discarica. Lei: «Vado avanti». A pag. 5

L'Imu alla Chiesa Franca Giansoldati e Fabio Rossi Trecento immobili "salvati" dal Comune

l Campidoglio ha da tempo una lista di 300 immobili di proprietà della Santa Sede ma l'Imu non scatta. A pag. 13

Scontro con la Ue sulla web tax

Trump bacchetta Greta a Davos «Basta con i profeti di sventura»

l gigante e la bambi na sono in scena a Davos. Trump bac-chetta l'attivista svedese Greta Thun-berg sul palco del pae-



sino svizzero che ospita il World Economic Forum: «Basta con i profeti di sventura». Scontro con la Ue sul-la webtax. A pag. 8

## Supervirus cinese, contagio negli Usa controlli in Europa

▶Sei vittime in Cina: misure rafforzate anche a Roma, Parigi e Londra. E crollano le Borse

re 6 de mattino, all'aeroporto di Fiumicino atterra il Boeing 787 di China
Southern Airlines proveniente da Wuhan, la città cinese dove si è sviluppato il virus
che ha già contagiato 300 persone e causato 6 morti. I passeggeri vengono sottoposti a
controlli accurati, per fortuna
nessuno presenta sintomi sospetti. L'allarme è globale.

Apag. Il

I pm di Genova Indagine sui bonifici ai Comitati pro Toti

Valentina Errante

ovimentazioni di dena-ro sospette a favore della politica. Indagini sui bonifici ai comitati

#### Coppa Italia. Allo Stadium il futuro patron giallorosso con il figlio Roma, contro la Juve la spinta di Friedkin

Rosario Dimito

Rosario Dimito

Stasera Daniel Friedkin e suo
figlio Ryan sono attesi in tribuna all'Allians Zadium di
Torino. Si giocano i quarti
di finale di Coppa Italia, ma la lorop resenza sugli spalti assume
un sapore speciale. Arrivati in
Italia l'altro giorno, i futuri proprietari della Roma vogliono inizaira a respirare il profumo della squadra, assaporare l'emoziorono dietro il pallone che si nicorrono dietro il pallone che viene
calciato da una parte all'altra
del rettangolo verde. Nello Sport
Trani nello Sport
Trani nello Sport
Trani nello Sport

Insigne porta gli azzurri in semifinale: 1-0 Lazio eliminata: troppi errori a Napoli E Immobile cade calciando un rigore

NAPULI La corsa della Lazio in Coppa Italia si ferma a Napoli. La squadra di Gattuso si afferma I-0 (gol di Insigne a inizio parti-ta) e accede alle semi-finali. Troppi gli er-rori dei biancazur-



sfortuna di scivolare stortuna di scivolare mentre calcia il rigo-re che avrebbe potu-to portare al pareg-gio. Poi diue espulsio-ni, una per parte, e una serie di pali e gol annullati sul filo del fuorigioco. Vano l'as-

Buongiorno, Capricornol In questo periodo siete un capitoto a parte: tutte le stelle sono unite per fare di voi un vero e proprio capolavoro e a questo punto la parola crisi è incomprensibile dalle vostre parti. Ora dovete solo decidere cosa fare di una protezione planetaria così rara e importante. Scegliete un argomento, un proposito, una persona e portate a compimento il vostro proposito. Pino a un certo in o di capito di controli con un certo in o un certo in o di capito di capito di controli con o un certo in o di capito di ca proposito. Fino a un certo punto siete padroni del vostro destino. Auguri.

L'oroscopo all'interno

#### HAI SCRITTO UN LIBRO?

delle opere ritenute idonee per la pu riceveranno una proposta editoriale

**OUESTIONI DI COSCIENZA** 

cato € 1.40: in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1.20 \*€ 1,20 in Umbria, €1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il M nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise €1.50; nelle province di Bari e Foogla, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio €1.50



1.994.000 Lettori (Audipress 2019/II)

QN Anno 21 - Numero 21

Anno 135 - Numero 18

Quotidiano Nazionale

# il Resto del Carlino

**Nazionale** 

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2020

La bimba morta nel rogo, madre in carcere

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



«Mia moglie non può aver ucciso nostra figlia»

Castori a pagina 8







# Al voto tra faccia a faccia e denunce

Ieri il confronto fra i candidati. Un sindaco del Ferrarese accusa Bonaccini con un esposto alla Procura

Nostra intervista esclusiva

#### Berlusconi: Io, l'Emilia, Craxi e la mia vita

#### Michele Brambilla

ilvio Berlusconi arriva S oggi a Bologna per lanciare la volata a Lucia Borgonzoni in vista del voto di domenica prossima. E ci concede una lunga intervista nella quale parla della possibilità di una storica vittoria del centrodestra in una regione da sempre amministrata dalla sinistra. Ma parla anche del declino del Movimento Cinque Stelle, del sempre attuale "caso giustizia" in Italia e pure di tanti sentimenti privati: la sua amicizia con Craxi («Non ho visto il film e non lo vedrò, mi farebbe male»), poi un bilancio della sua vita e un auspicio: «Spero che i miei figli non entrino in politica, non voglio che subiscano quello che subìto io».

A pagina 7



#### DALLE CITTÀ

Mobilità a Bologna

#### People Mover, le prime navette in partenza il 7 marzo

Rosato in Cronaca

#### **BUDRIO**

Schianto tra auto Giovane morto sul colpo

Radogna in Cronaca

Raffica di colpi in provincia

#### Ladri in campagna Contadini sotto assedio

Servizio in Cronaca



Controlli negli aeroporti italiani. Il vademecum

#### Dilaga il virus cinese È già arrivato negli Usa

Belardetti alle pagine 12 e 13



Simbolo di Bologna candidato a bene dell'umanità

#### I Portici per l'Unesco Avati: luogo del cuore

Pupi Avati a pagina 25







# IL SECOLO XIX



OUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOV

1,50C in omagqio "Milano Finanza" in Liquria - Anno CXXXIV- NUMERO 18, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PENSATORE AVEVA 90 ANNI È morto il filosofo Severino Studiò l'Essere, negò il Nulla COLOMBO (PARINA 32)



L'AZZURRO SI È INFORTUNATO IN ALLENAMENTO Dominik Paris, crociato rotto Stagione finita per il discesista cotto/PAGINA37



IL FORUM ECONOMICO IN SVIZZERA



Il presidente Usa, Donald Trump

#### Davos, Trump attacca Greta e avverte l'Italia sulla web tax

Gli ambientalisti sono «profeti di sventura». Chi si aspettava che Trump ammorbidisse almeno i toni durante il discorso a Davos, magari mosso dagli appelli di Greta Thumberg, non ha capito né il carattere, né la strategia del presidente. Il capo della Casa Bianca è andato al World Economic Forumper rivendicare i suoi successi, anticipare l'agenda per la rielezione, e sollecitare gli europei a seguire la sua linea. «Gli Stati Uniti - ha detto - sono nel mezzo di un boom economico che il mondo non ha mai visto prima». Sull'ambiente: «Abbiamo l'acqua e l'aria più pulite di tutti». E sulla web tax gli Usa hanno avvertito l'Italia: «Avanti così arriveranno i dazi».

EZATTERIN / PAGINE 6 E 7

#### ILCOMMENTO

GIANNIRIOTTA

LA PARTITA A SCACCHI SUL DIGITALE

Chi ha vinto e chi ha perso al World Economic Forum nello scontro su web tax e tariffe tra il focoso presidente degli Usa Trump e il cerebrale presidente francese Macron?

# M5S, Di Maio si arrende: pronto a lasciare la guida per le troppe liti interne

L'ANNUNCIO ATTESO OGGI PER NON DOVER RISPONDERE DELLA PROBABILE SCONFITTA NEL VOTO DI DOMENICA

E al Comune di Roma i grillini votano contro la Raggi sulla discarica

Luigi Di Maio è pronto ad annunciare il passo indietro: oggi lascerà la guida dei Cinquestelle, a pochi giorni da un voto che in Emilia Romagna e Calabria può rappresentare una nuova delusione. Lo scossone avviene mentre il partito è scosso dalle liti interne. A Roma la sindaca Raggi finisce in minoto contrario di dodici grillini. Altri due deputati lasciano MSS.

CAPURSO, LOMBARDO E PANARARI / PAGINE 2 E 3

#### IL CASO

Grasso, Paolucci e E. Rossi / PAGINA4 Indagine sui contributi alla fondazione Change Toti: è tutto regolare

Indagine sui contributi ricevuti dalla fondazione Change. Ma il governatore Toti dice: «Tutto regolare».

#### CONFINDUSTRIA GENOVA

Gilda Ferrari / PAGINA 10

«La Liguria ha perso 10 anni di crescita, servono infrastrutture»

Nuove infrastrutture, più manutenzioni. La ricetta di Confindustria Genova perché la Liguria riparta.

#### LE VITTIME ACCERTATE SONO SEI

#### Il virus cinese si estende Primo caso negli Stati Uniti

Il nuovo virus che da alcune settimane si sta diffondendo in Cina, dove ha provocato almeno sei morti, ha raggiunto altri Paesi. La presenza è stata accertata a Taiwan, in Giappone, Thailandia, Corea del Sud, Australia e, da ultimo, negli Stati Uniti. Il coronavirus, come accadde per la Sars, si manifesta con sintomi simili a quelli dell'influenza. Provoca febbre, difficoltà respiratorie e, nei casi più gravi, polmoniti. Le autorità cinesi si sono impegnate con la comunità internazionale a comunicare in modo tempestivo ogni notizia utile sulla diffusione della malattia. In Italia si prepara la macchina dei controlli, e anche la Liguria ha organizzato una task force: attenzione, in particolare, ai porti.

ARCOVIO, IVANI E RADICIONI / PAGINE 9 E 18

ROLLI



#### L'ANALISI

EUGENIATOGNOTTI

IL MONDO IN VIAGGIO E L'ANTICA PAURA DI UNA PANDEMIA

Nel nostro mondo globalizzato si registra l'improvvisa e inquietante comparsa di tipologie di malattie che davamo per sconfitte, quelle epidemico contagiose. L'ARTIGOLO/PAGINAS

#### Genova Est, il viadotto non passa l'esame del ministero

Il viadotto Rovena, allo svincolo di Genova Est. Il degrado è tale che si pensa a limitazioni al traffico FREGATTI/ PAGINA 8



#### BUONGIORNO

Ecomprensibile che Liliana Segre inorridisca all'idea di ricevere la cittadinanza onoraria di Verona nei giorni in cui la città ha intitolato una via a Giorgio Almirante, mussoliniano, combattente di Salò, nel Dopoguerra segretario del Msi. Ci sono evidenze e opportunità ed è da sciocchi sottovalutarie. Nessuno ignora l'Almirante firma della Discas della razza, il giornale diretto da Telesio Interlandi, ed estensore di ardenti articoli in sostegno della purezza del sangue e delle leggi razziali, per cui Segre sarebbe stata rinchiusa ad Auschwitz. È invece incomprensibile e avvilente leggere quanto si sostiene a sinistra, che Almirante è immeritevole del riconoscimento siccome mai riconsiderò e superò il suo razzismo. È falso, e il falso inquina l'oggi e il domani. Perché dimenticare che, dopo il 25 apri-

le, Almirante trovò rifugio a Milano in casa di una famiglia ebrea a cui lui, in precedenza, aveva offerto falso nome e salvezza nell'infuriare delle deportazioni? Perché dimenticare che nel 1967, in una trasmissione televisiva, dichiarò il suo antisemitismo giovanile «completamente superato per ragioni umane, per ragioni concettuali» (e dirlo meglio, con meno ruffianeria, con meno pienezza era impossibile)? Perché dimenticare che defini Israele la patria degli ebrei e il baluardo dell'Occidente? Senza Almirante sarebbe stato più difficile vedere la destra né antisemita né antisionista compiuta con Gianfranco Fini, e ne garlo così spudoratamente significa che fa più comodo una destra riconsegnata al suo cliché, e renderlo più appetibile a qualche volenteroso svalvolato.

Gli orfani MATTIA





 ${\it \&c}~2,\!50*~in~Italia -- {\it Mercoledi}~22~{\it Gennaio}~2020 -- {\it Anno}~156°, {\it Numero}~21 -- {\it ilsole24ore.com}$ 

Academy Italia

la guida completa alle offerte

Formazione

aziendale:

#### Poste Italiane Sped, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Rapporti Nordest Illuminazione, il distretto diventa fabbrica diffusa

—Venerdì nelle edicole di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige



Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 23845,28 -0,65% | SPREAD BUND 10Y 163,50 +7,60 | €/\$ 1,1115 +0,27% | BRENT DTD 64,35 -0,89%

RICHIESTI INCENTIVI PER LE E-CAR

Indici&Numeri → PAGINE 28-31

## Valute digitali, maxialleanza tra le banche centrali

hanno creato un gruppo di lavoro insieme alla Bri

Allo studio monete parallele da lanciare nei rispettivi territori

L'effetto sulle criptovalute: per il bitcoin rimbalzo del 20% da inizio anno

Le Banche centrali stringono i tempi sulle valute digitali: la Bece gli istituti di Inghilterra, Canada, Giappone, Svizzera e Svezia hanno creato un gruppo di lavoro in seno alla Bri, la Banca dei regolamenti internazionali, per studiare la pos-

L'andamento del Bitcoir

7.178,68

notar il bitcoin negli ultimi venti giorni erimbalzuo de 2000 qua-si gmita dollari. Il dibattito salle monete digitali ha subito un'acce-lerazione dopo l'ammunico di Libra (criptovaluta progestata da Pace-bool), il portebbe diventare il muo-voi erreno di scontro in Lisa e Ci-na: la Fed starebbe per creare un dollaro digitale, prendendo in con-tropiede la Cini. Il cui lancio di quella che potrebbe essere unaver-ra e propria criptovaluta di Stato arriverebbe nella prima metà del 2020. Soldavini — appag. 1

8.624,69

Mercato italiano dell'auto: 2 milioni nel 2020 (+5%)

Nel 2020 le immatricolazioni in Italia supereranno la soglia del 2 milioni di unità per collocarsi attorno a 2,010 milioni, in crescita 5% rispetto a 1003, Sono le stime del Centro Studi Promotor. Un risultato comunque lontano rispetto ai volumi del 2007, La pene cui cone del mercato da parte delle auto elettriche avanza, ma con n ri molto bassi. Servono incentivi per l'e-car. Filomena Greco —

#### PANORAMA

#### CINQUE STELLE

#### Di Maio pronto al passo indietro Ipotesi Crimi reggente

ode: M55: 1 annuncio potrebbe a vare oggi. L'ipotesi Crimi reggen no a marzo. Intanto altri due dep ti hanno lasciato il M5s. Spaccatu iche a livello locale: a Roma 12 co



#### IL FORUM DI DAVOS

Trump rivendica i successi e minaccia dazi all'Europa

#### GIUSTIZIA

Prescrizione, niente intesa Italia Viva contro Conte

#### GGI VERTICE ALL'OMS

Il virus cinese arriva in Usa Sale tensione sui mercati

e mondiale della samua sul misse-ovirus che in Cina ha già provoca-morti e 300 contagi. E comincia a andersi anche in altri Paesi: primo

#### Consob: l'Opa sarà più difficile per le Pmi quotate a Piazza Affari

#### REGOLAMENTI

Meno vincoli per le Pmi quotate a Piazza Affari, vale a dire la stra-grande maggioranza del listino circa due terzi del totale, per le qua-ll'Opa sarà più difficile. Consob ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco delle Pmi ai sensi del Testo

unico della Finanza (quindi con faturato inferiorea 300 milionidi euro o con una capitalizzazione media di mercato inferiorea 500 milioni). Si tratta dell'approa 500 inale di un itera aveitato nel novembre 2017 con un percorso di consultazione edi scambio d'informazioni con le società interessate.

Matteo Meneghello — 2023 [25]

ANTITRUST MENO SEVERO PER COMPETERE SUI MERCATI

n che senso l'Europa dovreb-be rivedere le regole della concorrenza, come richiesto dal neocommissario Ue Thier-

gennaio su questo giornale? Breton cita tempi più rapidi di istruttoria e fa un generico riferimento alla sfida del Green neu deal

## Sconti, bonus e flat: Irpef fuori controllo

#### FISCO E CONTRIBUENTI Per i redditi medio-bassi differenze di oltre 100 volte tra autonomi e dipendenti COMMERC FLAT TAX PROFESSIO FLAT TAX PROFESSIONISTA/ COMMERCIANTE NO FLAT TAX DIP in più rispetto a quanto preto dipendente con le stesse er încrocio di detrazioni, bon

È la crescita delle interdittive antimafia emesse dalle prefetture nel 2019 (1.456 in valore assoluto) rispetto al 2016 (510). I dati fotografano la situazione al 13 settembre 2019 Lotta alla criminalità Il Consiglio di Stato blocca le interdittive antimafia nei contratti stipulati tra privati

Giuseppe Latour e Guglielmo Saporito - a pag. 21





IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Sono in Italia i responsabili delle risorse umane con le retribuzioni più elevate

ILSOLE24ORE.COM











QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 22 gennaio 2020 Anno LXXVI - Numero 21 - € 1,20

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366.tel 06/675.881 - Specizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in.L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - "Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo £1,20a Riet e prov.: Il Tempo + Corrie a Latina e prov.: II Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: II Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: II Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

#### L'ULTIMO SCANDALO

# Alle Terme i soldi dei terremotati

Tre milioni dei 34 regalati dagli italiani con i loro sms spesi per restaurare una «grotta sudatoria» A posto pure la piscina termale di Acquasanta. Li ha voluti la Regione Marche. Beffa ai donatori

#### Giustizia

#### Scoppia il caso dei pm «gratis»

Viceprocuratori onorari a rischio stipendio Bomba sui processi

Ossino a pagina 15

#### **Traffico in tilt**

#### Roma nord fugge dal tunnel chiuso

Galleria bloccata e caos Sulle strade alternative gli ingorghi sono peggio



Verucci a pagina 18

#### Commercio

#### **Boom del kebab** E i bar chiudono

I vecchi locali storici non riescono a reggere la concorrenza straniera

a pagina 19

#### L'evento

#### Apre casa Sordi E c'è già la fila

Diecimila prenotazioni per visitare la dimora del grande Albertone



#### Il Tempo di Oshø

#### Lei sotto sui rifiuti, lui tentato di mollare La giornata nera di Raggi e Di Maio



## Vietato criticare l'«eroe» Gratteri

Il pg Lupacchini esprime riserve sui metodi del collega. Il ministro lo fa trasferire

#### Chi è il magistrato punito

Il giudice che porta alla sbarra terroristi, mafiosi e assassini

••• Trasferire il pg di Catanzaro Otello Lupacchini. È la richiesta di misura cautelare avanzata dal pg della Cassazione Salvi e dal ministro Bonafede. L'incompatibilità contestata è riconducibile alle dichiarazioni in riferimento all'operazione anti 'ndrangheta della Procura di Catanzaro: Lupacchini avrebbe delegittimato l'operato del procuratore Gratteri, lamentando il «mancato rispetto delle regole di coordinamento con altri uffici giudiziari».

Di Corrado a pagina 10



#### DI FRANCO BECHIS

Sono passati 41 mesi esatti da quando gli italiani con generosità hanno donato quasi 34 milioni di euro con i loro sms alle popolazioni del centro Italia colpite dal drammatica tarrematica tarrematica per della coloria del centro successiva del control con control del control con control del control con control del control contr drammatico terremoto che distrusse Amatri-ce e molti comuni di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. E a tre anni e mezzo circa (...)

seque a pagina 3

#### Un altro modello è possibile

Non lasciamo l'ecologismo all'ipocrisia della sinistra

Giuli a pagina 5

#### Una storia di battaglie giuste

Ma la destra è già verde (e senza sparare bubbole)

Gorra a pagina 5

#### Coppa Italia



#### **GARA STREGATA: 1-0 NAPOLI**

Pali, errori e gol annullati La sorte presenta il conto e la Lazio finisce eliminata

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 34 e 35







Mercoledì 22 Gennaio 2020 Nuova serie - Anno 29 - Numero 17 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 **€2,00\*** Francia € 2,50 **€2,00\*** 

Autotrasportatori Formazione estesa e rete Ue di qualificazione

Santi a pag. 29

Niente dettagli in fattura rinviando a documenti separati

Ricca a pag. 30

Precompilato, spese cash e tracciabili non distinguibili

#### SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Autotrasportatori -La bozza di decreto  $sulla\ patente$ 

Finanze europee -La bozza di decreto che attua la direttiva Pif

🗾 Fattura - La risposta a interpello sui contenuti del docu-

#### Luigi Curini: anche se il Pd vincesse in Emilia sarà poi sempre imbrigliato dai pentastellati

Alessandra Ricciardi a pag. 5





## Giro di vite sulle frodi contro l'Ue

Maxisanzioni contro chi si appropria di fondi europei o ne danneggia gli interessi finanziari. Estesa la responsabilità amministrativa delle imprese

Una lenzuolata di interventi appe-santisce la sanzione per chi si appropria di soldi comunitari, puni-sce il tentativo di reati tributari con conseguente danneggiamento degli interessi finanziari unionali, esten-da la responsabilità amministrativa delle imprese per reati contro le finanze curpoce. Lo prevede lo sche-ma di decreto legislativo di attua-zione della direttiva PIL Protezione degli interessi finanziari), relativa alla lotta contro le fudi curopoe.

LE URNE DIVIDONO

Chi rischia di più in Emilia

è sicuramente Di Maio (M5s)

#### Regioni, da mezzo secolo un fallimento Esplosi la spesa e il divario Nord-Sud



esatti dalla loro istituzione, è fal-limentare. Avrebbero dovuto esse-re enti di programmazione, legi-slazione, indirizzo e controllo. Ci volle poco perché si trasformasse-ro in enti di amministrazione spi-ciola, togliendo mestiere e risorse a Province e Comuni. Iniziò così di delirio politico-amministrativo

#### DIRITTO & ROVESCIO

Un anno come quello che si è appena concluso è stato dipinto (ed è stato da quasi tutti percepito) in modo quasi tragico. Vi hanno contribuito stesso periodo del tumo prevue Aumenta, sempre nello stesso p do, del 5,8% nei paesi dell'As-mette addirittura a punto un e lente +19,5% verso il Giappon vero che l'export tricolore è dim ito del 2,9% verso la Cina. Tutt l'export complessivo italiano e tutti i paesi extraeurope è cres del 3,6% dimostrando che le nesportazioni sono un element

Sicurezza a scuola, scudo per i presidi in caso di incidenti

La Ferrero crea nuova occupazione in Africa

Il Trentino al centro del mondo delle calzature

Montalcino diventa un brand universale, non solo Brunello

La produzione di gorgonzola raggiunge 5 milioni di forme

Panorama, un nuovo sito ora anche a pagamento

a pag. 19

## **SEI UN GIOVANE COMMERCIALISTA?** ENTRA NEL NETWORK DI NOVERIM

Young Factor to Compete,

per stare al passo in un mondo che cambia







Per maggiori informazioni : info@noverim.it | Tel : +39 02 49 75 85 71 | noverim.it

Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti



1.994.000 Lettori (Audipress 2019/II)

Anno 162 - Numero 21



QN Anno 21 - Numero 21

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2020

**Nazionale** 

FONDATO NEL 1859



Fiorentina

Fofana per la mediana E la Roma apre al prestito di Juan Jesus

Galli e Marchini nel Qs



Regione Toscana: tutto regolare **Esposto** e dossier sulla gara Tpl

Caroppo a pagina 17



# Al voto tra faccia a faccia e denunce

leri il confronto fra i candidati. Un sindaco del Ferrarese accusa Bonaccini con un esposto alla Procura

Servizi e Baroncini da p. 2 a p. 6

Nostra intervista esclusiva

#### Berlusconi: Io, l'Emilia, Craxi e la mia vita

Michele Brambilla

ilvio Berlusconi arriva S oggi a Bologna per lanciare la volata a Lucia Borgonzoni in vista del voto di domenica prossima. E ci concede una lunga intervista nella quale parla della possibilità di una storica vittoria del centrodestra in una regione da sempre amministrata dalla sinistra. Ma parla anche del declino del Movimento Cinque Stelle, del sempre attuale "caso giustizia" in Italia e pure di tanti sentimenti privati: la sua amicizia con Craxi («Non ho visto il film e non lo vedrò, mi farebbe male»), poi un bilancio della sua vita e un auspicio: «Spero che i miei figli non entrino in politica, non voglio che subiscano quello che subìto io».

A pagina 7



Farruggia, Pioli e commento di Turani alle pagine 12 e 13

#### DALLE CITTÀ

Firenze

Anno accademico Il regalo di Conte «In città il museo dell'italiano»

Mugnaini in cronaca

#### Firenze

Buche e degrado La denuncia dell'ex vigile

Campigli in cronaca

#### Firenze

**Inchiesta Sas** Il funzionario resta in cella

Brogioni in cronaca



Dilaga il virus cinese Allerta anche in Toscana

Ulivelli e Belardetti da pagina 8 a pagina 11



L'azienda chiusa nel Valdarno fiorentino **Futuro per la Bekaert** 

In campo due offerte

Pieraccini a pagina 23







# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Motore

Direttore Carlo Verdelli

Oggi con Motore

In Italia € 1,50

Mercoledì 22 gennaio 2020 IL CAOS A 5STELLE

# Di Maio lascia (o raddoppia)

Attese le dimissioni da capo politico ma prepara un piano per il congresso di marzo Si apre la sfida per la successione. Via altri due deputati. Conte: il governo va avanti

Prescrizione, premier media senza convincere il Pd. Renzi: non ci sto | Il presidente americano Donald Trump, 73 anni, contro Greta Thunberg, 17 anni

Sono attese per questo pomerig gio le dimissioni di Luigi Di Maio da capo politico del Movimento cinque stelle, dove si apre la sfida

cinque steile, dove si apre la sinda per la leadership. Il premier Con-te: esecutivo solido, va avanti. di Berizzi, Bignami, Capelli, Ciraco, Cuzzocrea, D'Albergo e Milella • da pagina 4 a 7

L'analisi

#### Il grande equivoco

di Claudio Tito

e probabili dimissioni di Luigi Di Maio da capo politico del Movimento cinque stelle non costituiscono solo il fallimento di una carriera politica. Sono la rappresentazione plastica del gigantesco e permanente equivoco che ha accompagnato la nascita e la vita della creatura grillina. Un corpo senza anima, una essenza senza natura.

a pagina 27

#### PRIMO CONTAGIATO

#### Il virus cinese Wuhan fa paura anche agli Usa



di Michele Bocci, Elena Dusi e Filippo Santelli

#### **DUELLO A DAVOS**





# Cattivissimo

Greta ricorda la minaccia del riscaldamento globale Il presidente l'attacca: "Basta con i profeti di sventura"

L'INTERVISTA

Ghosn: "Costretto a fuggire

La mia vita sarebbe finita"

#### Tonia Mastrobuoni

Non si è mai visto che il presidente degli Stati Uniti senta continuamen-te l'esigenza di prendersela con una ragazzina di 17 anni. Eppure nel suo discorso al gotha della finanza mon-diale, a Davos, Trump è riuscito a in-sultare, senza mai nominarla, Greta Thunberg, star della giornata del Forum. • alle pagine 2 e 3 con i servizi di Talignani, Venturi e Vitale

Il commento

#### Lo sbruffone e la bambina

di Michele Serra

omone di potere, soddisfatto di sé, e la bambina ombrosa, mai sorridente, che denuncia la crisi ambientale. • a pagino



Morto a 90 anni

#### Severino il filosofo senza eredi

di Antonio Gnoli

Emanuele Severino è morto il 17 gennaio, anche se la sua scomparsa è stata comunicata a funerali avvenu-ti, come era nelle volontà del filosofo, in forma privata. Ora che non c'è più credo si possa dire che non ha avuto eredi, ma solo imitatori.

• alle pagine 30 e 31 con un articolo

di Massimo Cacciari

er Carlos Ghosn, ex ad di Renault e Nissan

dalla nostra inviata Francesca Caferri • a pagina 13



Peppino Nemni L'ebreo che si salvò confondendosi tra i nazifascisti

Filosofia Addio a Severino lo studioso dell'Essere



Fellini "La città delle donne" e quel piacere dell'indecenza





QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.50 C II ANNO 154 II N.21 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it

LA RINUNCIA ALLA GUIDA DEL MOVIMENTO PRIMA DELLE ELEZIONI CHE POSSONO METTERE IN CRISI LA MAGGIORANZA

Il ministro vuole tenere il ruolo di capo delegazione nel governo. I gruppi preferiscono Patuanelli Intervista al sindaco di Parma Pizzarotti: "Il 2020 è l'anno che segnerà il tramonto dei Cinque Stelle"

L'ULTIMO AZZARDO

#### LA PARABOLA DIUNLEADER ANOMALO

#### MASSIMILIANO PANARARI

MASSIMILIANO PANARARI

Orre veloce il Movimento 5
Stelle. Ma quando si va veloci si rischia seriamente di
sbattere. È i segni sono più che evidenti, a partire dall'inarrestabile
flessione elettorale. Esattamente
come ha corso velocissima la carriera di Luigi Di Maio, da quando facevalo stevard allo stadio San Paolo
a leader del M5S, vicepresidente
del Consiglio del governo Conte 1
etitolare della Farnesina nel Conte 2. Adesso, una notevole accelerazione arriva a smuovere anche
quello che era stato finora il granitico immobilismo del suo potere
dentro il partito-movimento, obbligandolo a smettere di essere
«uno e trino» (capo politico, tesoriere e ministro).

Stando alle voci che si rincorrono
daieri, Di Maio, starebbe così meditando una sorta di dantesco «gran rifiuto». Pochi giorni fa c'era stato l'annuncio della dismissione della carica di tesoriere, ora gira addiritura
l'ipotesi delle dimissioni da capo politico, con la consegna della guida
pro tempore del M5S a un'altra figura di traghettatore che lo dovrebbe
accompagnare agli Stati generali di
marzo. Formalmente per gli impegni come ministro degli Esteri, ma
come consapevolezza della loro delicatezza e gravità appare, in effetti,
un po' troppo a scoppio ritardato.

NEL MIRINO DI FINANZA E ANTIMAFIA

Soldi sospetti a Toti Indagine sui comitati Terremoto nel M5S: Luigi Di Maio lascia la leadership a pochi giorni dal voto in Emilia. Il ministro vor-rebbe tenere il ruolo di capo delegazione nel governo. Pizzarotti: «Il 2020 è l'anno che segnerà il tramon-to dei Cinque Stelle». servizi—pp.2-s

Da Piacenza a Rimini ecco i temi decisivi del match di domenica



#### Davos, Trump litiga con Greta e minaccia l'Italia sulla web tax



Il presidente Usa, Donald Trump, al Forum di Davos, sulle Alpi svizzere Bresolin, mastrolilli ezatterin - PP, 10-11

Gli orfani

#### LA SFIDA DIGITALE DIVIDE GLI ALLEATI

GIANNIRIOTTA

hi ha vinto e chi ha perso al World Economic Forum di Da-vos nello scontro su web tax e tariffe tra il focoso presiden-te degli Stati Uniti Donald Trump, il cerebrale presidente francese Emmanuel Macron e il premier britannico Boris Johnson, spettatori interessati l'Europa di Ursula von der Leyen, il premier Giuseppe Conte, le grandi piattaforme digitali? - P. 21



#### BUONGIORNO

E' comprensibile che Liliana Segre inorridisca all'idea di ricevere la cittadinanza onoraria di Verona nei giorni in cui la città ha intitolato una via a Giorgio Almirante, mussoliniano, combattente di Salò, nel Dopoguerra segretario del Msi. Ci sono evidenze e opportunità ed è da sciocchi sottovalutarle. Nessuno ignora l'Almirante firma del-la Difesa della razza, il giornale diretto da Telesio Interlandi, ed estensore di ardenti articoli in sostegno della purezza da el sangue e delle leggi razziali, per cui Segre sarebbe stata rinchiusa ad Auschwitz. E' invece incomprensibile e avvilente leggere quanto si sostiene a sinistra, che Almirante è immeritevole del riconoscimento siccome mai riconsiderò e superò il suo razzismo. E' falso, e il falso inquina l'oggi e il domani. Perché dimenticare che, dopo il

25 aprile, Almirante trovò rifugio a Milano in casa di una famiglia ebrea a cui lui, in precedenza, aveva offerto falso nome e salvezza nell'infuriare delle deportazioni? Pete-ché dimenticare che nel 1967, in una trasmissione televisiva, dichiarò il suo antisemitismo giovanile «completaisve, utcharo i suo antiserimismo govorame «compreta-mente superato per ragioni umane, per ragioni concettua-li» (e dirlo meglio, con meno ruffianeria, con meno pie-nezza era impossibile)? Perché dimenticare che defini Israele la patria degli ebrei e il baluardo dell'Occidente? Senza Almirante sarebbe stato più difficile vedere la de-stra né antisemita né antisionista compiuta con Gianfran-perario, cole suportamente significa che fa co Fini, e negarlo così spudoratamente significa che fa più comodo una destra riconsegnata al suo cliché, e ren-derlo più appetibile a qualche volenteroso svalvolato.







#### Chanel protagonista della couture di Parigi

In passerella anche i look esotici firmati Armani Privé



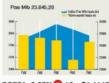


#### Le banche centrali studiano valuta digitale

Sei istituti, tra cui la Bce, creano una task force Assenti gli Usa e la Cina Ninfole a pagina 6







# \*

BORSE ES	TERE		Euro-Yon	122,31	
Dow Jones	29.171		Euro-Fr.Sv.	1,0743	
Nesdeq	9.361	•	Bip 10 Y	1,0578	۰
Tokyo	23.865	•	Bund 10 Y	-0,3482	
Francoforte	13.556			-010-102	
Zurigo	10.886		FUTURE		
Londra	7.811		Euro-Bltp	143,06	
Parigi	6.046		Euro-Bund	109,42	
			US T-Bond	156,03	
VALUTE-R			Fixe Mb	23.855	
Euro-Dotaro	1,1115	•	S&Pt00 Cma	3.231,1	

#### **FOCUS OGGI** Faro Ivass sulle deleghe enti di Cattolio



#### È Buffett il re dei benefattori

#### Per Alitalia precedenza a Delta ma con lo Stato

Il commissario Leogrande apre a un intervento pubblico rilevante nel cap della newco nell'ambito del salvatag

## CONTRO I FURBI DI BORSA DOMANI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI L'ADEGUAMENTO ALLA LEGGE EUROPEA

Il nuovo articolo del Tuf prevede da due a 12 anni di reclusione per l'abuso e la diffusione illecita di informazioni privilegiate. La modifica adottata per evitare la procedura d'infrazione della Ue

—(Pira a pagina 7)— IL CEO DI INTESA CITA A *CLASS CNBC* I PRIMATI IN ECONOMIA CIRCOLARE E RISPARMIO. SULLE BANCHE TROPPO PESSIMISMO

## Messina: Italia leader ma non sa vendersi

I fondamentali del Paese sono solidi a prescindere dai governi. Serve un piano sul debito pubblico

LA LISTA PRESENTATA DAL CDA

Tandem Tononi-Castagna per il nuovo board di Banco Bpm Una poltrona per i dipendenti

#### CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Al via Cdp Venture Capital sgr per sostenere le start-up italiane În vista bond verde da 1 miliardo

Mediolanum si allea con Fidelity per gestire i grandi patrimoni (Licciardello a pagina 4)

I monopattini Helbiz si quoteranno su Nasdaq e Aim entro fine marzo





WORLD CONOMIC FORUM

Trump: basta

con i profeti

dell'Apocalisse,

con me

gli Stati Uniti

sono rinati (Bussi a pagina 3)

Partecipa a un incontro di **visione, approfondimento** e **interazione** con gli esperti globali del reddito fisso di J.P. Morgan Asset Management.

Iscriviti su www.jpmam.it











**J.P.Morgan** 





#### Il Piccolo (ed. Gorizia)

**Trieste** 

#### il blitz della procura

#### Raugna: «Sul nodo dei fanghi copiare il protocollo Venezia»

Secondo il sindaco «bisogna cambiare le regole per evitare altri sequestri» E dopo il nuovo caso del sistema fognario Irisacqua rischia anche una multa

Giulio GarauGRADO. «Se le leggi sono rigide e le norme scriteriate non si può sperare che la Procura della Repubblica si giri dall' altra parte. Bisogna cambiare le leggi e le norme». Secca la risposta del sindaco di Grado Dario Raugna dopo l' uscita della notizia del blitz della Procura di Gorizia, che ha seguestrato 150 tonnellate di terra mista a fanghi derivanti dallo scavo nel porticciolo di Grado per i lavori della nuova fognatura condotti da Irisacqua. Proprio venerdì scorso il Tribunale di Gorizia ha provveduto a dissequestrare i fanghi ma anche la porzione del piazzale della Gesteco di Monfalcone dove erano depositati. «Ho chiesto lumi ai vertici di Irisacqua - continua Raugna mi hanno confermato che c' era un errore di procedura. I fanghi dovevano andare in discarica e non in un impianto di trattamento, ci sarà anche un' ammenda amministrativa. Il problema comunque è che non è corretto accusare la Procura, per cosa, per un eccesso di attività? Il nodo è un altro, riguarda il quadro normativo estremamente complesso sul fronte ambientale per i dragaggi e che porta molti rischi sulla stessa movimentazione del materiale. La Procura è obbligata a indagare, il problema, lo ripeto è che le



procedure sono complicate». E secondo il sindaco di Grado qualche soluzione c' è. «La mia proposta è vedere cosa fanno in Veneto - spiega - lo hanno riportato anche sul quotidiano La Nuova Venezia. In Veneto ci si attiva mentre in Friuli Venezia Giulia c' è chi nicchia, perde tempo e di soluzioni non ne propone. Bisogna trovare una soluzione e non chiedere alla Procura che si giri dall' altra parte. Se le norme sono scriteriate vanno cambiate». Ma soprattutto secondo Raugna bisogna adottare le regole che ha adottato il Veneto. «Non puoi rimanere in balia di chi interpreta le leggi sul fronte dei dragaggi e degli scavi - insiste - Venezia per questo mette tutte le autorità che hanno competenza attorno a un tavolo. E si lavora a un protocollo per trovare modalità più agili per la movimentazione dei fanghi, poi si fanno le verifiche perché non ci siano rischi per la salute umana». Un tema caldissimo anche nella laguna di Venezia quello dei dragaggi e della movimentazione dei fanghi. E a quanto si sa il Provveditore triveneto alle opere pubblica, Roberto Linetti, ha annunciato la scorsa estate il via libera a un "protocollo fanghi" aggiornato dopo 20 anni «non sarà certo il via libera indiscriminato alla loro rimozione - spiegava nell' articolo firmato da Enrico Tantucci - ma lo renderà semplicemente più agevole per quelli non inquinanti, sulla base delle norme vigenti italiane ed europee. Erano quelle precedenti che bloccavano tutto a essere troppo rigide e illegittime». Sembra il quadro desolante della situazione in cui si trovano la laguna di Grado e Marano, tutto il litorale e le vie d'acqua che portano al porto di Monfalcone e al Canale est Ovest verso il polo nautico del Lisert. Tutti dragaggi e manutenzioni bloccate. Venezia ha risolto con un protocollo che ha coinvolto anche il locale presidente dell' Autorità di sistema, ma anche il ministero delle Infrastrutture e dell' Ambiente che lo hanno firmato. Bisogna vedere però se questo "protocollo fanghi" che in laguna di Venezia è in vigore dal 1993 ed è considerato uno "strumento fondamentale" può essere replicato in una regione autonoma come il Fvg o magari si tratta di uno strumento legislativo "speciale" ad hoc studiato solo per la laguna di Venezia. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.





#### Corriere del Veneto

#### Venezia

#### L' onda lunga del porto in Italia: impatto economico da 21 miliardi

Lo studio: 1260 aziende e 92 mila lavoratori coinvolti. Mobilitazione e sciopero per gli scavi

Francesco Bottazzo

VENEZIA Forse non è nato per mettere fretta a chi temporeggia sul futuro del porto di Venezia, ma a leggere lo studio sull' impatto economico e sociale del sistema portuale del Veneto, il risultato è proprio quello. Perché se l' ultimo campanello d' allarme è stata la cancellazione del collegamento diretto con la Cina della nave portacontainer Ocean Alliance, nei mesi scorsi non sono mancati gli appelli al governo. Da una parte l'approvazione del protocollo fanghi, che tarda e che blocca lo scavo dei canali e limita l' arrivo delle navi commerciali, dall' altra la soluzione alternativa al passaggio delle crociere davanti a San Marco non ancora individuata. Ma l' impatto dello scalo veneziano va oltre i confini dell' area metropolitana, arriva a toccare tutta la regione e si espande anche nel nord Italia. Del valore della produzione totale prodotta infatti è vero che 10,6 miliardi ricadono all' interno della Città metropolitana, ma è anche vero che 3,9 si diffondono in ambito regionale e i rimanenti 6,4 risultano distribuiti nel resto del territorio nazionale. C' è poi anche l' impatto economico complessivo, che non sfugge allo stesso trend, frutto di un porto multifunzionale dove nessun ambito prevale in maniere rilevante, ma i



diversi settori e filiere risultano equamente bilanciati. Ci sono le filiere agroalimentari, della pesca (includendo Chioggia) chimiche, energetiche, oltre a quelle commerciali e turistiche. Ecco perché, sintetizza lo studio (frutto della collaborazione tra Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Camera di Commercio Venezia Rovigo, in accordo con Unioncamere Veneto e con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture) Venezia rappresenta un polo strategico non solo per l' area di riferimento, configurandosi come il sistema portuale del Veneto, ma anche per tutto il Nord Italia, con aree di influenza che vanno dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia. In questo modo alla multifunzionalità si associa la multiterritorialità «veri fattori strategici per la produzione economica e per le ricadute anche in termini di welfare che il "sistema porto" produce alle diverse scale». Ecco perché anche ieri i sindacati all' unisono hanno ribadito che non vogliono sentir parlare di piano B per lo scalo veneziano «perché B nel gergo sportivo, e non solo, significa retrocessione, arretramento mentre al contrario i porti di Venezia e Chioggia vogliono assolutamente restare nell' eccellenza visto che l' attività <mark>portuale</mark> è l' attività economica più importante della provincia e una delle più significative della regione», sottolineano le segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil. Quindi bisogna accelerare sull' approvazione del protocollo fanghi e riportare i canali ai 12 metri di profondità previsti dal piano regolatore portuale. Viene da sè che giovedì mattina all' Heritage Tower di Marghera durante la presentazione dell' indagine, i sindacati non mancheranno di manifestare la propria preoccupazione confermando la mobilitazione con la previsione di 72 ore di sciopero già dichiarate e per il momento sospese in attesa che si concretizzino le dichiarazioni del ministro all' Ambiente Sergio Costa. Del resto, se come fa emergere lo studio, in quasi tutti i settori i flussi in ingresso al porto e destinati all' import risultano strettamente funzionali al Nordest, il venir meno della funzionalità dello scalo implicherebbe di consequenza un consistente danno all' intero sistema economico locale. E naturalmente occupazionale. Sono 1260 le aziende direttamente impiegate nel sistema portuale di Venezia, 322 a Chioggia per un impiego totale di 21.175 addetti, che sviluppano un valore della produzione diretto stimato in 6,6



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 26

#### **Corriere del Veneto**

#### Venezia

rilevanza del sistema portuale veneziano sia in ambito comunale che in quello metropolitano, con un peso economico che ammonta rispettivamente al 27 per cento nel primo caso e al 13 nel secondo. Poi c' è l' impatto economico complessivo (la produzione diretta, indiretta e l' indotto) che fa arrivare la stima a 21 miliardi di euro, con il coinvolgimento di oltre 92 mila lavoratori.



#### II Gazzettino

#### Venezia

Laguna: economia e salvaguardia

#### Venezia e Chioggia la forza dei porti: lavoro per 21mila con 1500 imprese

'L' anticipazione di uno studio della Camera di commercio e dell' Autorità sull' impatto economico sull' intero Nord

**ELISIO TREVISAN** 

PORTO MESTRE Chi pensa che per avere aria e laguna più pulite e per evitare che la laguna venga trasformata in un braccio di mare basti chiudere il porto, com' è stato fatto con le grandi fabbriche di Porto Marghera, dovrebbe considerare tre fattori: il primo è che il porto opera seguendo le leggi, comprese quelle che tutelano l'ambiente naturale; il secondo è che la chiusura, venti trent' anni fa, delle industrie senza alternative valide ha reso Mestre povera e ha trasformato Venezia in un parco dei divertimenti per turisti mentre i nuovi lavori (nel turismo, nei servizi e nel commercio della grande distribuzione) sono pagati meno della metà di quelli in fabbrica e per la maggior parte sono precari; il terzo è che l' economia dei porti di Venezia e Chioggia porta benessere non solo a Venezia e alla Città metropolitana ma a un territorio molto più vasto che abbraccia il Nord Est e, più ancora, il nord Italia. L' ANALISI Prima di dire buttiamolo a mare, dunque, sarebbe meglio informarsi, che non vuol dire leggere i messaggini e i post sui social. L' occasione per farlo capiterà proprio domani mattina alla Venezia Heritage Tower in Corso Gianni Sottana nel cuore dell' isola portuale, facilmente raggiungibile da via



Banchina dell' Azoto. A partire dalle 10 Camera di Commercio di Venezia Rovigo, Autororità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale (Adspmas), Centro Studi Sintesi, Smart Land, Unioncamere Veneto, Università Ca' Foscari, Studi e ricerche per il Mezzogiorno, Uniontrasporti, nonché l' assessore regionale ai Lavori pubblici Elisa De Berti e un rappresentante del Comune di Venezia, interverranno alla presentazione dello studio L' impatto economico e sociale del sistema portuale veneto realizzato in collaborazione tra Adspmas e Camera di Commercio. Uno studio realizzato con i dati dell' Autorità portuale, di Assoporti, delle aziende insediate nelle banchine e nel retroporto di Marghera e a Chioggia, della Camera di Commercio, di Comune, Ente zona industriale. Come spiegheranno più approfonditamente i relatori domani, questo porto è ancora il primo home port d' Italia per le crociere, nonostante tutte le difficoltà legate al problema delle grandi navi non ancora risolto nonostante il decreto Clini Passera che le vuole allontanare dal bacino di San Marco sia del 2012; è il settimo porto mercantile in Italia, e con Chioggia è il secondo porto peschereccio del Paese dopo Mazzara del Vallo; dà lavoro a 21 mila persone, ha 21 miliardi di euro come valore della produzione, tra quello generato dalle imprese portuali (solo a Venezia sono 1.260 e a Chioggia 322), quello delle imprese terze collegate e quello prodotto dai consumi resi possibili grazie agli stipendi che prendono i lavoratori portuali. Questo per quanto riguarda i dati più evidenti. Ma ci sono altri fattori che fanno dello scalo veneziano uno dei più importanti a livello nazionale: dallo studio emerge infatti che è una realtà multiterritoriale e multifunzione. Vale a dire che è di riferimento per le imprese del Veneto e per molte del nord Italia, con aree di influenza che si estendono dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia. I VANTAGGI Multifunzione, o multipurpose, poi, significa che è un terminal che si occupa di crociere, container, merci varie, carichi eccezionali, traffici industriali e serve diversi settori, le filiere agroalimentari, siderurgiche, chimiche, energetiche, oltre a quelle commerciali e turistiche, senza dimenticare la pesca. Un aspetto che ha un' importanza fondamentale per lo stato di salute e il destino del porto: uno scalo con funzioni diversificate permette infatti di assorbire i cambiamenti repentini



#### **II Gazzettino**

#### Venezia

e imprevedibili dell' economia - si legge nello studio -, orientando le proprie priorità su uno o l' altro settore. Grazie alla flessibilità, insomma, il porto in un dato periodo può puntare di più sulla crocieristica o sui traffici di soia e sementi, oppure ancora sul siderurgico o sui container, a seconda dello stato di salute di ognuno dei settori nei mercati internazionali. Chiaro che se il Governo non approva il Protocollo fanghi e il Piano morfologico della laguna lo scalo è destinato a interrarsi e a diventare impraticabile, con buona pace di qualsiasi comportamento virtuoso che possano adottare l' Autorità, le imprese e gli altri operatori e imprenditori collegati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### II Gazzettino

#### Venezia

#### E i sindacati non vogliono il piano B «Scavare i canali, difendere l' occupazione»

E i sindacati non vogliono il piano B «Scavare i canali, difendere l' occupazione»

LA PROTESTA MESTRE Fuori della Venezia Heritage Tower domani mattina si troveranno anche i Sindacati e i lavoratori portuali di Venezia e di Chioggia per una manifestazione di protesta contro il Governo che ritarda le decisioni, in particolare sulla rimozione dei fanghi dai canali e sul destino delle grandi navi da crociera, mettendo in pericolo il futuro dell' intero porto. L' iniziativa di Cgil, Cisl e Uil dei Trasporti rientra nello stato di agitazione generale che comprende anche altre 72 ore di sciopero, per il momento sospese in attesa che si concretizzino le dichiarazioni del ministro dell' Ambiente Sergio Costa: l' esponente dei 5 Stelle in un recente question time alla Camera dei deputati ha risposto alle domande dei parlamentari Dem veneziani annunciando che il Protocollo fanghi sarà pronto entro fine gennaio e che subito dopo i due ministri dell' Ambiente e delle Infrastrutture firmeranno il decreto congiunto per vararlo. I parlamentari hanno risposto che vigileranno per verificare che l' impegno si trasformi in realtà, anche perché il Protocollo, secondo Costa, avrebbe dovuto essere pronto già entro lo scorso Natale. Dopodiché, per assicurare la possibilità di fare le manutenzioni ordinarie ai canali portuali che,



secondo la Legge Speciale, possono arrivare al massimo alla profondità di 12 metri (ma oggi sono appena a 10 metri e 20 centimetri impedendo a molte navi di entrare), servirà il Piano morfologico della laguna che dovrà indicare dove portare i fanghi scavati. E su questo Costa ha detto che «abbiamo già una bozza. Aspettiamo fine gennaio per iniziare a trasformarla in Piano vero e proprio, ma ricordo che dev' essere sottoposto a Valutazione ambientale strategica». E quindi, se serve anche la Vas, si profilano tempi lunghi. Nel frattempo, però, Ocean Aliance ha annunciato la soppressione della linea diretta per i container Cina - Sud Est Asiatico - Venezia a partire da aprile, causa l' inadequatezza dei fondali. E i Sindacati lamentano che si sta profilando «una specie di piano B per tutte le merci del porto». Un piano fatto di navi più piccole in grado di entrare comunque in laguna, «ma B nel gergo sportivo e non solo significa retrocessione, arretramento mentre al contrario i porti di Venezia e Chioggia vogliono assolutamente restare nell' eccellenza visto che l' attività portuale è l' attività economica più importante della provincia e una delle più significative della regione, mentre vorremmo sapere come mai le regioni confinanti concedono agevolazioni al trasporto ferroviario, fattori questi che contribuiscono a rendere più difficile operare a Venezia e Chioggia» continuano i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil dei Trasporti accusando «istituzioni, politica, Governo che latitano da anni stretti tra contrapposizioni politiche, spinte elettorali e fanatismo ambientalista». Per i rappresentanti dei lavoratori sono tre le azioni necessarie e indispensabili: «Via le navi più grandi dal canale della Giudecca, secondo quando previsto dal Decreto Clini-Passera e successive modifiche; preservare il valore dell' eccellenza della stazione marittima a Venezia, e salvaguardare i posti di lavoro nel loro complesso». (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### La Nuova di Venezia e Mestre

#### Venezia

#### lo studio economico

#### Porto, un colosso da 21 miliardi

Quasi centomila posti di lavoro compreso l' indotto Un volume pari al 13% del Pil metropolitano Musolino: «Polo strategico non solo per Venezia»

Un impatto economico da 21 miliardi di euro, 92 mila posti di lavoro compreso l' indotto. Venezia primo home port d' Italia e settimo porto mercantile. Chioggia secondo porto peschereccio. In percentuale, questo significa il 27% del Pil complessivo di Venezia e il 13% dell' area metropolitana. Sono i numeri dell' "Osservatorio sull' impatto economico e sociale del Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale". La conclusione: «L' Autorità di sistema rappresenta un polo strategico non solo per l' area di riferimento». VITUCCI / A PAG. 21.





#### La Nuova di Venezia e Mestre

#### Venezia

#### Centomila addetti e 21 miliardi di valore

Uno studio dell' Autorità portuale dipinge uno scenario di sviluppo. «Le attività portuali portano ricchezza al territorio»

Alberto VitucciPORTO MARGHERA. Un impatto economico da 21 miliardi di euro, quasi centomila posti di lavoro. Cifre che impressionano quelle del Sistema portuale veneziano negli ultimi dodici mesi. Quasi uno "spot" pubblicitario rivolto alla politica e al mondo dell' economia, quello lanciato dall' Autorità portuale veneziana. Che ha realizzato uno studio intitolato "Osservatorio sull' impatto economico e sociale del Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale". Obiettivo dichiarato, quello di "definire il ruolo e il peso del sistema portuale dell' Alto Adriatico nelle future linee di sviluppo strategico a livello regionale e nazionale". Partendo dall' influenza e degli indotti economici e sociali generati. Iniziativa che sembra precorrere il dibattito avviato sulla centralità dello scalo veneziano e sulle sue difficoltà. legate alla mancata espansione e allo scavo dei canali, alla crocieristica e allo sviluppo futuro di Porto Marghera. Cifre che testimoniano di un' economia consolidata. Sul fronte della crocieristica, Venezia si consolida il primo homeport d'Italia con 1,56 milioni di passeggeri e 230 milioni di arrivi legati ai ferry, agli aliscafi e alla navigazione fluviale. Il porto commerciale è il settimo in



Italia. Movimenta in un anno 26 milioni e mezzo di merci nei settori dell' energetica, container, siderurgica, agroalimentare, ro-ro e chimica. Chioggia fornisce la sua parte, in particolare sul fronte della pesca. «Secondo porto peschereccio in Italia dopo Mazara del Vallo», scrivono i ricercatori, con 16.788 tonnellate di pescato. Un milione di tonnellate la quantità delle merci movimentate ogni anno nel porto di Chioggia, in maggioranza rinfuse. Novità dello Studio elaborato dagli esperti dell' Ufficio pianificazione strategica, è che "il porto non è più soltanto un luogo o un' infrastruttura". Ma un sistema territoriale complesso, che ha influenza sul territorio circostante, sulla Città metropolitana e sull' intero Nord Est. Un' area dove grandi sono l' influenza e l' indotto economico dell' attività generata dal porto. «Non solo di tipo trasportistico, ma industria, costruzioni, commercio e servizi». Sono 1260, secondo lo studio, le aziende impiegate nel sistema portuale veneziano, 322 quelle di Chioggia, con un impiego totale di 21.175 addetti. Le aziende coinvolte dal Porto sviluppano un valore della produzione stimato in 6,6 milioni di euro, con un peso economico pari al 27% del totale in ambito comunale, 13% metropolitano. La tesi dei tecnici del Porto è che l' attività dello scalo veneziano influenza l' economia e genera altre attività. L' impatto totale sull' occupazione viene dunque stimato in oltre 92 mila posti di lavoro. Il 61% dei quali ricade "all' interno dell' ambito metropolitano", mentre il 13% interessa l' intero territorio regionale e il rimanente 26% è distribuito nel territorio nazionale. Quasi un messaggio lanciato alla politica romana dal presidente Pino Musolino, vicino alla scadenza del suo mandato. "L' Autorità di Sistema dell' Alto Adriatico", conclude lo studio, "rappresenta un polo strategico non solo per l' area di riferimento". Un sistema portuale "multi funzionale e multi territoriale" che ha ancora molte possibilità di sviluppo e, quindi, reclama delle scelte strategiche chiare. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### La Nuova di Venezia e Mestre

#### Venezia

domani sciopero dei lavoratori del porto

#### Crociere, container, merci Scelte strategiche da fare

PORTO MARGHERA. Il Porto chiede spazi e fondali adeguati. Ma dentro la laguna non si potrà espandere all' infinito. È questo il tema al centro del dibattito politico. Che nei prossimi mesi dovrà essere affrontato per prendere decisioni e attuare scelte strategiche. Intanto per domani Cgil Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero «in difesa della portualità veneziana». Chiedono decisioni sul pescaggi (a 12 metri) e sul protocollo fanghi e sulla crocieristica. LE CROCIEREDa sette anni si cerca l' alternativa al passaggio delle grandi navi davanti a San Marco. Il prossimo Comitatone, che dovrebbe essere convocato ai primi di febbraio, potrebbe fare una prima scelta. L' ipotesi a breve è quella di spostare alcune navi sulle banchine del terminal traghetti a Fusina. La scelta di lungo periodo divide ancora. Secondo alcuni dovrebbe essere Marghera. Per i comitati le navi incompatibili devono andare «fuori della laguna», a Santa Maria del Mare o al Lido. CONTAINERI fondali della laguna cominciano ad andare stretti anche alle grandi navi portacontainer. Il Porto chiede di riprendere la manutenzione e di riportare i fondali alla quota di progetto. Ma anche qui si impongono scelte strategiche. Naufragata l' ipotesi



di off-shore voluta da Paolo Costa (costo stimato: due miliardi e mezzo la spesa) si cercano adesso soluzioni come le banchine Alti fondali a Malamocco in grado di ricevere le navi ad alto pescaggio. Una variabile non indipendente per l' attività portuale del futuro è costituita dal Mose, il sistema didighe mobili. L' aumento del livello del mare e i cambiamenti climatici potrebbero essere un ostacolo all' attività del porto se le bocche saranno chiuse di frequente. Proprio per ovviare a questo problema il Comune aveva chiesto al Consorzio Venezia Nuova di costruire una conca di navigazione a Malamocco. È costata ben 330 milioni di euro, ma è stata danneggiata dalla prima mareggiata. È stata definita pericolosa dai piloti, ed è troppo piccola per le navi di ultima generazione. --A.V. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Corriere del Veneto

Venezia

## Tangenti Mose, travolti anche l' ex doge e Chisso

Il 4 giugno 2014 il Veneto si risveglia sotto choc. Tramortito da quella è stata battezzata «La grande retata». O anche, «La Tangentopoli veneta». Parliamo della bufera giudiziaria che si è abbattuta su Venezia e che ha avuto il suo epicentro nel Mose, il sistema di dighe mobili progettato per difendere Venezia dall' acqua alta. I numeri parlano da soli: cento indagati, trentacinque arresti. Tra loro il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni. Le accuse spaziano dalla corruzione alla concussione fino al riciclaggio. I soldi sono quelli che a fiumi, negli anni precedenti, si erano riversati in laguna proprio alla voce Mose. Gestiti dal Consorzio Venezia Nuova. La figura chiave è quella di Giorgio Baita, ex ad della Mantovani, colosso delle costruzioni. Ma veniva chiesto l' arresto anche dell' ex governatore Giancarlo Galan e del suo potente assessore regionale alle Infrastrut-ture, Renato Chisso, al tempo ancora in carica con la prima giunta Zaia.





#### Corriere del Veneto

Venezia

## Mose, Zappalorto: «Basta rimpalli di responsabilità»

Oggi seconda cabina di regia. Il nodo del cronoprogramma e dei test alle dighe. Ieri le prove a Chioggia

VENEZIA Nove sono state alzate ieri, le altre lo saranno oggi perché la bocca di porto di Chioggia ha bisogno di rimanere sempre aperta per far passare i pescherecci. La prossima prova (3 marzo) toccherà a San Nicolò quando verrà alzata tutta la barriera. I test di sollevamento delle paratoie per i prossimi due mesi sono stati già definiti, Provveditore e commissario straordinario dovranno ultimare il cronoprogramma complessivo per arrivare velocemente alla conclusione dei lavori, o comunque alla messa in esercizio delle dighe. L' obiettivo più volte dichiarato è di poterlo fare già dal prossimo autunno, con una prova di chiusura delle tre bocche di porto, già a giugno. Bisogna però far presto, correre e avere le idee chiare, proprio per questo il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto ha convocato per oggi cabina di regia stabilita dal Comitatone all' insegna della trasparenza. «Deve essere chiaro che non c' è più tempo da perdere, tanto meno non ci devono più essere rimpalli di responsabilità, i cittadini non possono essere presi in giro, soprattutto dopo quello che è successo il 12 novembre», sottolinea il prefetto. L' obiettivo è informare di quello che sta succedendo, e mettere di fronte alla propria



responsabilità tutti i soggetti coinvolti. Per questo Zappalorto si aspetta almeno una prima bozza, già oggi, del cronoprogramma del Mose. Quello che ha elaborato il Consorzio Venezia Nuova sottoponendolo all' approvazione del Provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto reggente Silvia Zincone e al commissario straordinario Elisabetta Spitz, che comunque stamattina non sarà presente a Ca' Corner. Probabilmente non ci sarà il piano definitivo, anche perché c' è il nodo dei finanziamenti necessari per ultimare gli interventi, e magari renderli più celeri. C' è poi il tema delle prove di sollevamento, che costano, anche parecchio, tra i trenta e i sessantamila euro: il provveditore sembrerebbe intenzionata a chiedere integrazioni su questo aspetto, anche perché non è periodo di chiedere più fondi. Se ne parlerà alla cabina di regia di oggi in quanto i test sono fondamenti per poter arrivare al prossimo autunno pronti per poter alzare le paratoie in caso di acqua alta eccezionale. Il nodo sta tutto nel sistema di comando e controllo: quello automatizzato, che consentirà di gestire l' intero sistema Mose in situazioni meteo complicate, non sarà pronto prima dell' autunno; e con il sistema manuale sarebbe un' impresa fronteggiare le onde e il vento di un' alta marea eccezionale. Per giugno però in tutte le bocche di porto dovrebbero essere cablati due, se non tre, dei quattro compressori previsti a regime che quindi renderanno il sollevamento più veloce rispetto ad ora. (f. b. )



#### II Gazzettino

#### Venezia

## La palestra del Mose: «Così abbiamo sconfitto le vibrazioni»

Ieri mattina prima parte del nuovo test a Chioggia Si sono sollevate 9 paratoie, oggi tocca alle altre 9 Il capocantiere Alberto Piz: «Sistema in azione per aggiustare i problemi, stiamo migliorando»

**DIEGO DEGAN** 

LA PROVA CHIOGGIA «Facciamo una prova ogni mese e mezzo, e non solo per mantenere il sistema in efficienza, ma anche per farlo imparare». Alberto Piz è il capo cantiere del Mose a Chioggia e, come i suoi colleghi di Lido e Malamocco, è impegnato nel rush finale per il completamento di quest' opera, «unica al mondo» ci tiene a precisare, che dovrebbe porre fine alla paura dell' acqua alta. Ieri si sono alzate 9 paratoie lato nord, oggi tocca ad altre 9 lato sud. Dalla mareggiata del 12 novembre scorso in poi, infatti, la pressione politica e mediatica perché il Mose venga completato si è fatta molto forte e gli obiettivi sono stati assegnati: l' opera deve essere finita entro il 31 dicembre 2021 e, prima ancora, entro i prossimi sei mesi le paratoie devono poter essere alzate, in caso di emergenza, anche se i lavori non saranno finiti a puntino. Questo significa, per Piz e le sue maestranze, lavoro a ritmo serrato: prove, collaudi, raccolta dati, riscontro di eventuali anomalie, soluzioni da trovare. I sistemi sono tutti ridondanti, per ovvie ragioni di sicurezza: due generatori invece di uno, sei compressori, quando ne basterebbero tre, per pompare l' aria nei cassoni, in modo da farli alzare, un doppio circuito di



tubazioni per condurre l' aria: tutto deve essere visto, rivisto e controllato. LA VERIFICA Alzare e abbassare le paratoie del Mose diventa il momento di verifica di un intero periodo di lavoro, la conferma che tutto è stata fatto bene o che c' è ancora qualcosa da sistemare. Il primo obiettivo è mantenere il sistema in efficienza. Fin troppo facile pensare che su apparati elettromeccanici completamente sommersi, le incrostazioni, le alghe, i sedimenti, compiano un lavoro di accumulo e di usura, ed ecco il motivo per cui, periodicamente, per far muovere le cerniere, le paratoie vanno alzate, anche se nessun pericolo sta venendo dal mare, in quel momento. Ma c' è anche un' altra ragione. Ogni volta che una paratoia si alza, subisce delle sollecitazioni, voi dalle onde del mare, vuoi dalla forza del vento e, a dispetto di queste spinte, le paratoie devono restare allineate e conservare l'inclinazione programmata di 42,5 gradi, che è quella voluta dai progettisti. Il sistema, quindi, deve essere in grado di compensare, in tempo reale, le spinte marine o eoliche, in modo da mantenere la barriera nella corretta posizione. Un lavoro che può fare solo un computer che, però, ha bisogno di una certa mole di dati che rappresentino la vasta gamma delle situazioni possibili. E le prove di questi giorni e dei mesi a venire, serviranno anche a raccogliere questi dati, in modo da vedere le reazioni del sistema ai vari tipi di sollecitazione e intervenire ove necessario. LE LEZIONI Insomma, il sistema deve imparare come comportarsi e, per farlo, ha bisogno do un certo numero di lezioni nelle condizioni meteomarine più varie. Il problema delle vibrazioni, registrato qualche mese fa, è stato proprio un esempio di questo genere. «Dipendeva spiega Piz semplicemente dal fatto che, in fase di calata della paratoia, il protocollo prescriveva che la valvola di uscita dell' aria, ad un certo punto, fosse aperta al 100%. In questo modo, a sua volta, l' acqua entrava con troppa forza e causava le vibrazioni. E' bastato ridurre l' apertura delle valvole al 40% e il problema si è risolto». Ieri sono state alzate metà (nove) delle paratoie del lato nord, prima cinque, con uno schema una sì, una no, poi le altre quattro a coprire gli spazi lasciati aperti. In realtà ogni paratoia è indipendente dalle altre e, quindi, si possono sollevare a piacimento. L'



## **II Gazzettino**

#### Venezia

unica limitazione, per il momento, è che si possono sollevare contemporaneamente solo metà delle paratoie, per disposizione della Capitaneria, per non impedire completamente l' accesso al porto, almeno finché non saranno completate le conche di navigazione a cui, però, mancano solo le porte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## salvaguardia

## Mose, alzate nove paratoie a Chioggia i test continuano fino alla fine del 2020

Oggi il secondo vertice in Prefettura. Si parlerà dei tempi di conclusione dei lavori e di finanziamenti aggiuntivi per l'opera

Alberto Vitucci Avanti con le prove del Mose. Ieri è toccato a Chioggia. Nove paratoie su 18 sollevate in poco più di un' ora. Condizioni di mare calmo, nessun problema. Oggi si replica con le altre nove, alla presenza del sindaco di Chioggia Alessandro Ferro. Per la bocca di Chioggia è la terza prova dopo quelle di agosto e ottobre. In totale i sollevamenti del Mose sono stati 35 nel corso del 2019. Entro giugno è prevista una prova per le quattro barriere insieme. «Sono test necessari a migliorare l' operatività del sistema», dicono i tecnici. I test più impegnativi per le barriere del Mose cominceranno nei prossimi mesi. E si dovranno fare in condizioni di mare agitato. Per verificare l' effettivo funzionamento del sistema in condizioni meteo avverse. Mose ancora al centro dei riflettori dunque. Per oggi in Prefettura è stata convocata la seconda riunione della Cabina di coordinamento. A inviare le convocazioni è il prefetto Vittorio Zappalorto, che ha accolto le sollecitazioni del sindaco Brugnaro e le direttive dell' ultimo Comitatone. «Operazione trasparenza», la chiama Brugnaro. «È la prima volta in tanti anni», dice il sindaco, «che le decisioni che riguardano il Mose sono prese non nelle segrete stanze dei



ministeri ma in una riunione con i rappresentanti della città. I cittadini hanno il diritto di essere informati». Ieri intanto a Roma «pre riunione» convocata dalla commissaria Sblocca Cantieri Elisabetta Spitz. C' erano il provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone e i commissari straordinari del Mose. Si è parlato del nuovo cronoprogramma che il Consorzio presenterà stamattina. Niente di nuovo rispetto al piano di novembre. Solo un' accelerazione delle prove previste nel corso del 2020. Che potranno avere il valore di test a partire da giugno. «Per quella data saranno ultimati gli impianti di emergenza e i generatori», dicono i tecnici, «saranno istruite le squadre al lavoro, dovrebbe essere finita anche la control room. A partire da giugno il Mose potrebbe anche essere usato in caso di acqua alta. Pur sapendo che non è un' opera finita né collaudata. In giungo peraltro è molto difficile che si presentino acque alte eccezionale. Dunque tutto è rinviato all' autunno. Intanto ci sono da trovare i soldi per mandare avanti la grande macchina. Per i sollevamenti di prova il Comitato tecnico aveva stanziato due mesi fa 2,7 milioni di euro, circa 80-90 mila per ogni intervento. Ci sono da pagare le squadre e gli operai, l'energia e le barche di servizio. Poi servono cento milioni per l' avviamento, altri 100 per riparare le criticità ancora irrisolte - corrosioni, ossidazioni, valvole che non funzionano manutenzione straordinaria per togliere la sabbia che si accumula sul fondale e nei cassoni a paratoie alzate, un problema soprattutto a Treporti. Poi occorrono altri 200 milioni per le attività del 2020. Chi dovrà pagare gli extracosti? È uno dei temi che saranno trattati oggi nella riunione in Prefettura. A cui forse la commissaria Spitz non parteciperà per impegni personali. Intanto l' iniziativa è stata presa dal prefetto. Che in modo inusuale rispetto alla sua carica inviata «a fare presto». Sua la richiesta la notte del 12 novembre di «alzare le paratoie», a cui i commissari avevano opposto un cortese rifiuto per motivi di sicurezza. Anche la commissaria Spitz vuole tagliare i tempi. E ha chiesto il nuovo cronoprogramma per l' emergenza.





# La Nuova di Venezia e Mestre

#### Venezia

Ma dopo 35 anni di progetti, ritardi, inchieste e tangenti, sembra difficile che adesso il tempo perso possa essere recuperato in pochi mesi. Oggi a Ca' Corner la seconda riunione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Voce di Rovigo

#### Venezia

DIEGO CRIVELLARI L'esponente del Pd: "Rilanciare la navigazione interna"

## "Turismo e trasporto compatibili"

ROVIGO - Diego Crivellari parla di navigazione interna e sviluppo legato all' idrovia e Zes.alla "Per il rilancio della navigazione interna serve un interlocutore di alto livello come l' Autorità portuale di Venezia". Lo sostiene Diego Crivellari, ex parlamentare del Pd, tra le altre cose delegato ministeriale al convegno tenutosi sull' argomento all' Interporto di Rovigo ai primi di dicembre. "Le due mission delineate in quell' occasione per la nostra interportualità - commenta ovvero commercio e turismo, non sono incompatibili tra loro, anzi: il loro trait d' union ideale è l'ambiente, quell'economia green che integra percorso ciclabili, e quindi sostenibilità, con le chiatte per il trasporto delle merci. Incentivi possibili per questo tipo di sviluppo non mancano, penso a ZIs e Marebonus, ma tutto questo non basta per far funzionare un sistema frammen tato, occorre una regia in grado di raccordare realtà come Mantova, Cremona, e poi Rovigo, Porto Levante, Chioggia fino alla stessa Venezia". L' importante, per Crivellari, è "fare sistema, dobbiamo fare quel salto di qualità che permetta di andare oltre la burocrazia e lo spacchettamento tra tanti enti". A proposito della ZIs- Zes, Crivellari spiega che "non va dimenticato che Marghera e il Polesine, beneficiari



dei fondi previsti dall' emendamento, hanno come punto di contatto proprio l' asta navigabile che non potrà restare un impegno sulla carta. Occorre comunque creare le condizioni per un' alleanza istituzionale che veda coinvolti Regione, Confindustria, Camera di Commercio, Provincia e Comuni rivieraschi". E ancora: "Per il rilancio della navigazione interna servono rapporti più stretti tra tutti gli attori, inclusi governo centrale e Ue, con le tante occasioni possibili (oltre alla Zls va considerata anche l' opportunità offerta da Amazon) che indicano come il nostro sistema idroviario ha già un suo sbocco naturale verso il mare. Ambizioso? lo dico invece che è realistico. In Europa va così, dove funzionano i porti funziona anche l' entroterra". Crivellari dedica anche una battuta finale al turismo. "Lungo la via d' acqua c' è maggior vivacità che in passato, sarà determinante però riuscire a scommettere sul modello a vocazione, 'lenta', capace di guardare alla sostenibilità e che nei progetti della Ven.To. o nel nuovo corridoio adriatico può avere le sue eccellenze. Il nostro Polesine se sarà in grado di attrezzarsi e offrire pacchetti specifici potrà diventare a pieno titolo luogo di arrivo, e non solo una semplice tappa di transito".

#### II Gazzettino

#### Venezia

# Terminal container e Romea, botta e risposta tra Lega e Cinque stelle

CHIOGGIA «Io, I' Anas, posso solo tirarla per la giacchetta, ma gli interventi li decidono a Roma». E' stato quasi un botta e risposta quello tra i Cinquestelle e la Lega, ieri, a Chioggia. Se i primi, in mattinata, avevano diffuso una nota polemica verso la Regione e l' Anas, per il ritardo di alcuni lavori di messa in sicurezza della Romea (rotonde e fermate dei bus) e sulla generale esclusione di Chioggia dai piani operativi annunciati dall' Anas, in Veneto, la seconda, nel pomeriggio, per bocca dell' assessore regionale alle infrastrutture, Elisa De Berti, davanti a una folta platea di operatori economici, ha puntualizzato ruoli e competenze sui vari tavoli aperti a Chioggia: Romea, ferrovia e V-gate. In realtà era quest' ultimo l' argomento per cui era stato convocato l' incontro. «E' passato un anno da quando si è parlato del terminal container della V-gate dice il capogruppo leghista Marco Dolfin e non c' è alcuna notizia (a parte un apprezzamento del presidente dell' Autorità portuale, Pino Musolino, in merito al progetto) su come prosegue l' iter. Gli operatori hanno chiesto il mio interessamento e io ho organizzato l' incontro con l' assessore». Il terminal Vgate è osteggiato dalla categorie turistiche e dal comparto ittico che ne vedono



i riflessi negativi ambientali e paesaggistici, poiché andrebbe a interferire in una delle zone più pescose per la marineria di Chioggia, ha spiegato Marco Spinadin a nome dell' Alleanza delle cooperative, e porterebbe al passaggio di una quarantina di treni merci, ogni giorno, a due passi dalle spiagge, ha ricordato Renzo Bonivento del Consorzio Lidi di Chioggia. Ma né De Berti, né la deputata Ketty Fogliani, intervenuta anche lei all' incontro, hanno potuto fornire notizie precise sull' iter del progetto che sarebbe all' esame della Commissione Via, a Roma. Tuttavia, De Berti, facendosi forte anche della sua passata esperienza di sindaco, ha invitato gli imprenditori presenti e l' amministrazione comunale a interloquire con i proponenti del V-gate, «a carte scoperte: fatevi mostrare i piani, chiedete i dati, esaminate le eventuali contropartite. Non fatevi convincere se le compensazioni saranno indefinite e lontane nel tempo o se dipenderanno da soggetti non coinvolti nel progetto». Ma la discussione si è, poi, spostata inevitabilmente su Romea e ferrovia. L' assessore ha sottolineato la difficoltà di mettere d' accordo tanti comuni («Chi vuole la Romea commerciale, chi no, chi chiede interventi guardando solo al suo territorio...») e, proprio su Chioggia, ha spiegato che «la variante Anas, ad est della Romea, costerebbe 20 milioni ma il Comune la vuole ad ovest, dove costerebbe 80. E, allora, io chiedo, possiamo disperdere centinaia di milioni in interventi non risolutivi, comune per comune? O questi 80 milioni, è meglio metterli in un progetto complessivo di Romea commerciale?». Stesso problema per la ferrovia. «Gli utenti si lamentano di come funziona la Chioggia-Rovigo. Ma è questa la linea di maggior interesse per Chioggia? A me risulta che, su questa tratta, ci sono corse con pochissimi utenti. O piuttosto non sarebbe meglio incrementare il collegamento con Padova e Venezia?». Ma anche questa presunta preferenza potrebbe restare nel cassetto. Infatti, secondo De Berti, «se io vado a Roma a chiedere finanziamenti per la strada e la ferrovia per lo stesso territorio, la vedo dura ottenere entrambi: dovendo scegliere, su che cosa puntereste?». La strada, è stata la risposta della platea. Commento finale di Dolfin: «Spero che ora l' amministrazione comunale abbia compreso qual è il suo ruolo e si dia da fare». Diego Degan.



#### **II Nautilus**

#### Venezia

# Adsp Mas: Il comitato di Gestione approva il riequilibrio economico finanziario di venice-ro port mos

Venezia -Riunitosi oggi nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale, il Comitato di gestione ha approvato il riequilibrio del piano economico finanziario e la variazione del contenuto della concessione assentita alla società Venice-Ro Port MOS. Il presidente Pino Musolino ha dichiarato: 'Si chiude oggi un lungo iter amministrativo, fatto anche di momenti di studio e di analisi, durante il quale la nostra proposta di riequilibrio del piano economico finanziario relativo alla società Venice-Ro Port MOS ha ricevuto i pareri favorevoli del Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica e dell' Avvocatura Distrettuale dello Stato. Tutti i tecnici e i legali esperti in infrastrutture pubbliche coinvolti hanno confermato l' utilità e la sostenibilità dell' operazione, che è risultata necessaria per evitare il rischio di gravi danni economici per l' erario oltre che l' interruzione delle attività dichiara il presidente Musolino facendo riferimento allo stanziamento di 9 milioni di euro per mettere in sicurezza la continuità aziendale della società privata operante nel terminal di Fusina, le cui finanze risultavano in grave dissesto già dal 2018. 'C' era il concreto rischio che il mancato avvio dei lavori nella Darsena Sud a



Fusina comportasse l' obbligo di restituire all' Unione Europea circa 7,9 milioni di euro afferenti al progetto Adriamos, di cui il terminalista aveva beneficiato per costruire la struttura operativa dal 2014 e considerata strategica di interesse nazionale. Il rifinanziamento consentirà anche di evitare l' alea di un' azione legale per risarcimento con rischio per un danno emergente di svariate decine di milioni di euro, oltre che la perdita del canone demaniale, quantificato sull' intera durata della concessione in oltre 40 milioni. Un operatore finanziariamente sano - conclude il presidente Musolino - permetterà, inoltre, di mantenere un forte presidio nel comparto ro/ro-ro/pax, che è cresciuto a doppia cifra negli ultimi due anni, salvaguardando i posti di lavoro esistenti e permettendo la crescita dei traffici e il rilancio dell' occupazione'.



## Venezia Today

Venezia

## Porto, 9 milioni per la continuità di Venice-Ro Port

Approvata la variazione della concessione alla società operante nel terminal di Fusina. Musolino: «È risultata necessaria per evitare danni economici per l' erario e l' interruzione delle attività»

Approvato ieri, lunedì 20 gennaio, nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale, il riequilibrio del piano economico finanziario e la variazione del contenuto della concessione per la società privata Venice-Ro Port Mos che opera nel terminal di Fusina, le cui finanze risultavano in grave dissesto già dal 2018. Adriamos «La nostra proposta ha ricevuto i pareri favorevoli del dipartimento interministeriale di programmazione economica e dell' avvocatura distrettuale dello Stato - ha dichiarato il presidente Pino Musolino -. Confermata l' utilità e la sostenibilità dell' operazione, risultata necessaria per evitare il rischio di gravi danni economici per l' erario oltre che l' interruzione delle attività. C' era il concreto rischio - dice il presidente dell' Aurorità portuale - che il mancato avvio dei lavori nella darsena sud a Fusina comportasse l' obbligo di restituire all' Unione Europea circa 7,9 milioni di euro afferenti al progetto Adriamos, di cui il terminalista aveva beneficiato per costruire la struttura operativa dal 2014 e considerata strategica di interesse nazionale». Il rischio II rifinanziamento consentirà anche di evitare l' alea di un' azione legale per risarcimento con rischio per un danno emergente di svariate decine di



milioni di euro, oltre che la perdita del canone demaniale, quantificato sull' intera durata della concessione in oltre 40 milioni. «Un operatore finanziariamente sano - conclude il presidente Musolino - permetterà, inoltre, di mantenere un forte presidio nel comparto ro/ro-ro/pax, che è cresciuto a doppia cifra negli ultimi due anni, salvaguardando i posti di lavoro esistenti e permettendo la crescita dei traffici e il rilancio dell' occupazione».



## Venezia Today

#### Venezia

## Porti di Venezia e Chioggia: verso lo sciopero

Mobilitazione il 23 gennaio in vista delle 72 ore di astensione «per salvare la portualità veneziana»

Si attendeva di conoscere solo la data della mobilitazione sindacale annunciata dalle sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil, dopo la mancata pianificazione delle toccate della cinese Cosco al Porto di Venezia, e la perdita del collegamento diretto per le mega portacontainer. Sarà il 23 gennaio, in vista delle 72 ore di sciopero «per salvare la portualità veneziana». L'eccellenza II fatto che Cosco abbia parlato di feederaggio, per ovviare alla mancanza dei fondali, suddividendo i carichi in navi di minori dimensioni, non ha rassicurato. «Si profila una specie di piano B - scrivono le sigle - . Ma la questione è che i lavoratori del porto di Venezia e Chioggia non hanno alcuna intenzione di sentir parlare di piano B, perché B nel gergo sportivo, e non solo, significa retrocessione. I porti di Venezia e Chioggia vogliono restare nell' eccellenza. L' attività portuale è l' attività economica più importante della provincia e una delle più significative della regione con 20.000 lavoratori impiegati». Protocollo fanghi Nessun dietrofront dalla manutenzione di tutti i canali, spiegano, perché i 12 metri del piano regolatore portuale di Venezia e i fondali di Chioggia «devono essere conseguiti e



rispettati. Non si torna indietro sulla spinta per la definizione del protocollo fanghi (che secondo il governo dovrebbe arrivare a fine gennaio) e del piano morfologico della laguna, strumenti che devono risultare realmente esigibili per avviare le attività di dragaggio e manutenzione immediata». Le concessioni dei terminal È anche ora di fare chiarezza sul rilascio delle concessioni in scadenza dei terminal, perché è impossibile per chi vuole impegnarsi a lungo tempo nella portualità, prevedere investimenti entro i prossimi 2-3 anni. «Chi deve interrogarsi per risolvere le problematiche sono le istituzioni, la politica, il governo, che invece latitano da anni stretti tra contrapposizioni politiche, spinte elettorali e fanatismo ambientalista, mentre la portualità lentamente declina e si mettono in discussione i posti di lavoro». La mobilitazione La crocieristica dà lavoro a migliaia di veneziani, ma «l' incertezza riguarda anche questo comparto». Le sigle continuano a sostenere che le navi più grandi debbano andar via dal canale della Giudecca, secondo quando previsto dal decreto Clini-Passera, che occorra preservare la stazione Marittima e salvaguardare i posti di lavoro. La mobilitazione, con la previsione di 72 ore di sciopero «già dichiarate e per il momento sospese, in attesa che si concretizzino le dichiarazioni del ministro dell' Ambiente Sergio Costa», avrà luogo giovedì 23 gennaio in occasione del convegno sui porti alla Heritage Tower di Marghera.



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

promosso da comune, costa e authority

## Priamar, domani incontro sulle navi a gas naturale

Si parlerà di navi alimentate a gas naturale liquefatto (Lng) domani al Priamar. L' incontro pubblico, «L' uso dell' Lng nei porti tra innovazione e responsabilità» inizierà alle 10 ed è organizzato da Costa Crociere con Comune e l' Autorità di sistema portuale. Il convegno è diviso in due sezioni, nella prima interverranno il sindaco llaria Caprioglio, il presidente dell' Autorità di sistema Paolo Emilio Signorini, Jacopo Riccardi coordinatore progetti portuali del Dipartimento territorio, ambiente e trasporti della Regione e il direttore generale di Costa, Neil Palomba. Nella seconda parte interverranno Carla Ancona, dirigente dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale Lazio, Francesco Petracchini direttore ufficio progettazione Cnr, Tomaso Vairo analista di rischio Arpal, Licia Balboni presidente di Federmetano, Gianluca Barducci dello Studio Barducci - Ingegneria per l' ambiente e l' energia, Andrea Cogliolo di Rina, Franco Porcellacchia diCosta Group. Modera Massimo Marciani presidente Freight Leaders Council. e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## **Informare**

#### Savona, Vado

# A Savona un incontro pubblico sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra innovazione e responsabilità"

È organizzato da Costa Crociere in collaborazione con il Comune di Savona e l' AdSP Ligure Occidentale Giovedì prossimo dalle ore 10 alle 13 a Savona, nella Sala Sibilla della Fortezza del Priamar, si terrà un incontro pubblico con istituzioni, operatori ed esperti sul tema "L' uso dell' LNG nei porti tra innovazione e responsabilità" che è stato organizzato da Costa Crociere in collaborazione con il Comune di Savona e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Programma Prima Sessione.





## shippingitaly.it

Savona, Vado

## Vado Gateway è ufficialmente partito col primo scalo del servizio ME2 di Maersk

Il trasferimento al nuovo terminal container di Vado Ligure del servizio ME2 che collega il Mediterraneo con Medio Oriente e India sta già iniziando a prendere forma. Oggi infatti è ormeggiata presso la banchina del porto gestito da Apm Terminals Vado Ligure la nave Northern Monument, una portacontainer da circa 7.000 Teu impiegata da Maersk Line nella rotazione del servizio Me2 che collega i porti del Mediterraneo con il Medio Oriente. Lo scalo di oggi è in pratica l'ultimo test e il primo vero approdo commerciale in banchina. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY il nuovo terminal imbarcherà e sbarcherà infatti alcune centinaia di container, una parte dei quali verrà già trasferita via camion e via treno ai destinatari finali in Nord Italia. In teoria questo servizio operato con navi da 7.000 e 8.000 Teu di capacità dovrebbe seguire la rotazione seguente: Dammam, Al Jubayl, Abu Dhabi, Jebel Ali, Salalah, Jeddah, Port Said, Marsaxlokk, Tanger Med, Algeciras, Valencia, Fos e Genova. Dopo Vado Ligure la nave è infatti attesa anche al Sech di Genova ma lo scalo del capoluogo ligure dal mese di febbraio verrà soppresso. Il gruppo danese Ap Moller Maersk controlla sia la compagnia di



navigazione Maersk Line che Apm Terminals ed era dunque scontato attendersi che le linee marittime proprie sarebbero state trasferite nello scalo savonese. Per Apm Terminals Vado Ligure, dopo le prime toccate sperimentali di navi appositamente noleggiate per testare l'equipment e per formare il personale o di navi che tradizionalmente scalavano il vicino Reefer Terminal, l'arrivo e la lavorazione della portacontainer Northern Monument rappresenta il vero e proprio ingresso sul mercato del nuovo terminal container.



#### II Sole 24 Ore

Genova, Voltri

#### TRASPORTO MERCI

## Logistica, asse Piacenza-porto di Genova

Il polo emiliano svolgerà la funzione di retroporto per gli scali della Liguria L' obiettivo è bypassare Milano e superare le Alpi dal valico del Brennero

Marco Morino - milano Alleanza tra il Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Lombardia) e Piacenza per lo sviluppo della logistica e il potenziamento del trasporto merci, in particolare ferroviario. È il senso dell' accordo firmato ieri nella città emiliana da Comune e Provincia di Piacenza con le Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia. Un patto che disegna ancora di più per Piacenza il ruolo di capitale della logistica del Nord Italia, con forti sinergie con l' Europa. Asse Genova-Piacenza Con la conclusione dei lavori per il Terzo valico e il potenziamento della linea ferroviaria per Voghera, tra il porto di Genova e Piacenza nascerà un corsia prefenziale. «Piacenza svolgerà un ruolo di snodo logistico fondamentale per i porti della Liguria per by-passare Milano e raggiungere, tramite le linee della media padana, il Brennero e il mercato transalpino - spiega l' assessore ai Porti della Regione Liguria, Andrea Benveduti -. Secondo quanto previsto dalla legge Genova numero 130 del 2018, il Comune e la provincia emiliana sono tra le aree incluse nella Zona logistica speciale e pertanto abbiamo ritenuto fondamentale fare sistema, in chiave di retroporto. Rafforzando le relazioni



con Piacenza, diamo seguito all' intento comune di concorrere al miglioramento del trasporto delle merci, nell' ottica di un traffico sempre più sostenibile e ferroviario». «Un' opportunità - continua l' assessore ligure - strategica per la Liguria, ma anche per l' Emilia-Romagna, che oggi pesa il 26% sui traffici del porto della Spezia. Piacenza dispone di una rete stradale di primario sviluppo a livello nazionale oltre a rappresentare un fondamentale crocevia di importanti linee quali la Milano-Bologna e la Bologna-Torino». Patrizia Barbieri, presidente della Provincia e sindaco di Piacenza, è una strenua sostenitrice del raccordo tra il polo logistico piacentino, i sistemi logistici lombardi e piemontesi e il sistema portuale ligure, per un efficiente sviluppo dell' intermodalità tra porti, retroporti e mercati di sbocco. «La sigla del patto con il Nord Ovest - afferma Patrizia Barbieri - è un' operazione strategica sotto molti punti di vista per il nostro territorio. Dopo la recente sottoscrizione del protocollo su polo del ferro (si veda «Il Sole 24 Ore» del 3 dicembre 2019, ndr), che confermerà ancora di più Piacenza quale capitale della logistica su rotaia, quello di oggi (ieri, ndr) è un ulteriore e significativo passo in avanti nella certificazione della nostra provincia come territorio di snodo». Il polo del ferro di Piacenza La sindaca ricorda con i numeri il valore del comparto della logistica e dei trasporti per l' economia piacentina, che oggi «con oltre 11mila addetti, una superficie di 5 milioni di metri quadrati di cui la metà nel polo di Le Mose e un fatturato complessivo di 1,1 miliardi di euro, è una delle realtà economiche in maggiore sviluppo e con enormi ppotenzialità che potranno concretizzarsi con la realizzazione del polo del ferro, su cui l'amministrazione è fortemente impegnata». Il polo del ferro, il nuovo hub intermodale di Piacenza, è un progetto startegico a livello nazionale, i cui primi lavori di realizzazione inizieranno a breve nell' area Le Mose, grazie al forte investimento di Piacenza Intermodale, società del gruppo svizzero Hupac, Mercitalia Logistics e Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs Italiane). In particolare, Hupac e Mercitalia hanno invece annunciato che realizzeranno, con un investimento di circa 60 milioni di euro, un nuovo terminal logistico a Le Mose, collegato alla futura nuova stazione di Rfi. L' area di Le Mose è nota per ospitare



#### II Sole 24 Ore

#### Genova, Voltri

importanti realtà industriali, fra cui l' Ikea, che ha qui uno dei suoi principali snodi logistici. Il collegamento ferroviario renderà quest' area ancora più appetibile per gli operatori. Fare sistema Questi investimenti nella logistica piacentina spiegano perchè si è arrivati all' accordo di ieri con i territori del Nord Ovest. «Su infrastrutture e logistica - dichiara l' assessore di Regione Lombardia alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi - occorre ragionare in un' ottica che travalichi i confini amministrativi. L' accordo tra le Regioni del Nord Ovest e Piacenza va in questa direzione. L' obiettivo è rafforzare la collaborazione tra territori omogenei e agire in modo coordinato, anche nei rapporti con il livello di governo nazionale, nel sostegno al comparto logistico e allo sviluppo dell' intermodalità. Abbiamo un sistema fortemente interrelato, fatto di portualità in Liguria e poli logistici e intermodali nei nostri territori: bisogna agevolare il trasporto merci su ferro ma per farlo occorre adeguare e potenziare le infrastrutture di pertinenza nazionale». «Per essere realmente utili - è il messaggio di Marco Gabusi, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte - le reti logistiche, siano esse strade, ferrovie, vie d' acqua o corridoi aerei non possono certamente fermarsi ai confini regionali e la collaborazione con Piacenza non fa che sancire una situazione in realtà già esistente. Lo sviluppo condiviso dell' area logistica piacentina potrà essere un elemento di grande importanza per l' implementazione del traffico merci generato dal porto di Genova, che già coinvolge le Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Citta della Spezia

Genova, Voltri

## Ora è Genova a puntare su Piacenza come suo retroporto

Liguria - È stato firmato a Piacenza, nella Sala Pierluigi di Palazzo Farnese, il protocollo d' intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche tra le Regioni della Cabina di Regia per la logistica del Nord-Ovest. Un atto - sottoscritto da Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Comune e Provincia di Piacenza - che nel guadro del più ampio sistema logistico del Nord Ovest si prefigge di favorire il raccordo tra i poli logistici piacentini, i sistemi logistici lombardi e piemontesi e il sistema portuale ligure, allo scopo di perseguire un efficiente sviluppo dell' intermodalità tra porti, retroporti e mercati, anche attraverso l' istituzione della Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova", indicata nel cosidetto Decreto Genova (DL 109/2018 convertito in L. 130/2018), che comprende il territorio piacentino. A sottoscrivere l'accordo, insieme al Presidente della Provincia e Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, sono intervenuti l'assessore allo Sviluppo economico, ai Porti e alla Logistica di Regione Liguria Andrea Benveduti, l' assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti di Regione Lombardia Claudia Maria Terzi e il responsabile del Settore Pianificazione e Programmazione



Trasporti e Infrastrutture di Regione Piemonte Ezio Elia, su delega dell' assessore ai Trsporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi. "Piacenza svolgerà un ruolo di snodo logistico fondamentale per i porti della Liguria per by-passare Milano e raggiungere il Brennero e il mercato transalpino - ha spiegato l' assessore Benveduti -. Secondo quanto previsto dalla Legge Genova, il comune e la provincia emiliana sono tra le aree incluse nella Zona logistica speciale e pertanto abbiamo ritenuto fondamentale fare sistema, in chiave di retroporto. Rafforzando le relazioni della Cabina di Regia, diamo seguito all' intento comune di concorrere al miglioramento del trasporto delle merci, nell' ottica di un traffico sempre più sostenibile e ferroviario". "Un' opportunità - ha continuato Benveduti - strategica per la Liguria, ma anche per l' Emilia-Romagna che oggi pesa il 26% sui traffici del porto della Spezia. Piacenza dispone di una rete stradale di primario sviluppo a livello nazionale oltre a rappresentare un fondamentale crocevia di importanti linee quali la Milano-Bologna e la Bologna-Torino". Martedì 21 gennaio 2020 alle 18:48:22 Redazione.



## **FerPress**

#### Genova, Voltri

# Piacenza: firmata intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche con Regioni della Cabina di Regia per la logistica del Nord-Ovest

(FERPRESS) - Piacenza, 21 GEN - E' stato firmato a Piacenza, nella Sala Pierluigi di Palazzo Farnese, tra le Regioni della Cabina di Regia per la logistica del Nord-Ovest, Liguria, Lombardia, Piemonte, Comune e Provincia di Piacenza il protocollo d' intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche. Un atto, come sottolineato da più parti, che nel quadro del più ampio sistema logistico del Nord Ovest si prefigge di favorire il raccordo tra i poli logistici piacentini, i sistemi logistici lombardi e piemontesi e il sistema portuale ligure, allo scopo di perseguire un efficiente sviluppo dell' intermodalità tra porti, retroporti e mercati, anche attraverso l' istituzione della Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova", indicata nel cosidetto Decreto Genova (DL 109/2018 convertito in L. 130/2018), che comprende il territorio piacentino. A sottoscrivere l'accordo, insieme al Presidente della Provincia e Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, sono intervenuti Andrea Benveduti, Assessore Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica di Regione Liguria, Claudia Maria Terzi, Assessore alle Infrastrutture trasporti e mobilità



sostenibile di Regione Lombardia ed Ezio Elia, Responsabile del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture di Regione Piemonte, su delega di Marco Gabusi, Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione di Regione Piemonte. Il protocollo parte dalla considerazione dell' obiettivo comune di concorrere al miglioramento del trasporto delle merci, attraverso l' efficientamento della catena logistica e con un traffico sempre più sostenibile e incentrato sul comparto ferroviario. Inoltre, si legge nel documento, si considera fondamentale per la competitività del settore e per il comune obiettivo dello sviluppo economico un sistema di infrastrutture efficiente, integrato e performante. E, in quest' ottica, vengono richiamati, oltre agli obiettivi e gli accordi definiti tra le Regioni del Nord-Ovest e tra queste e il gestore di rete ferroviaria RFI, gli interventi programmati da RFI per l' aumento di capacità e il potenziamento delle linee Piacenza-Milano e Piacenza-Voghera, oltre allo studio di un collegamento veloce tra Piacenza e Milano, che disegnano per il territorio piacentino un ruolo di snodo logistico sempre più fondamentale del Nord-Ovest. Un ruolo, questo, sottolineato anche dalle parole di Patrizia Barbieri, Sindaco del Comune di Piacenza e Presidente della Provincia, che ha aperto i lavori della mattinata dando il benvenuto agli ospiti e sottolineando "la straordinaria importanza dell' accordo, che ci consentirà di lavorare in modo coordinato al fine di uno sviluppo integrato e sostenibile del sistema logistico e dei trasporti in un' ottica di area sempre più vasta". "Grazie a un proficuo lavoro con gli altri territori e gli enti sottoscrittori, a partire da Regione Liguria - ha proseguito Patrizia Barbieri, ricordando anche le tante occasioni di approfondimento e gli importanti convegni organizzati sul tema della logistica e del suo sviluppo sostenibile - è stato possibile giungere a questo importante risultato e alla predisposizione di un protocollo che definisce in modo molto concreto una serie di azioni e di interventi coordinati, finalizzati allo sviluppo delle relazioni logistiche e dei sistemi di trasporto, in un' ottica di sempre maggiore sviluppo sostenibile del comparto e in un quadro dove Piacenza gioca sempre più il ruolo di fondamentale snodo". "E' un' operazione strategica sotto molti punti di vista per il nostro territorio, e la presenza anche oggi di tanti operatori e rappresentanti di enti e associazioni di categoria, che ringrazio per il lavoro comune che stiamo portando avanti anche in questo settore, lo testimonia - ha concluso Patrizia Barbieri - Dopo la recente sottoscrizione, sempre in questo storico Palazzo, del protocollo del Polo del Ferro, che confermerà ancora di più Piacenza quale capitale della logistica su rotaia,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 51

## **FerPress**

#### Genova, Voltri

quello di oggi è un ulteriore e significativo passo in avanti nella certificazione della nostra provincia come territorio snodo". Un concetto rilanciato anche negli interventi dei rappresentanti delle Regioni della Cabina di Regia, coordinati dalla direttrice di Telelibertà, Nicoletta Bracchi. "Piacenza svolgerà un ruolo di snodo logistico fondamentale per i porti della Liguria per by-passare Milano e raggiungere il Brennero e il mercato transalpino - ha spiegato l' assessore allo Sviluppo economico e ai Porti di Regione Liguria Andrea Benveduti -. Secondo quanto previsto dalla Legge Genova, il comune e la provincia emiliana sono tra le aree incluse nella Zona logistica speciale e pertanto abbiamo ritenuto fondamentale fare sistema, in chiave di retroporto. Rafforzando le relazioni della Cabina di Regia, diamo seguito all' intento comune di concorrere al miglioramento del trasporto delle merci, nell' ottica di un traffico sempre più sostenibile e ferroviario". "Un' opportunità - ha continuato Benveduti - strategica per la Liguria, ma anche per l' Emilia-Romagna che oggi pesa il 26% sui traffici del porto della Spezia. Piacenza dispone di una rete stradale di primario sviluppo a livello nazionale oltre a rappresentare un fondamentale crocevia di importanti linee quali la Milano-Bologna e la Bologna-Torino". "Su infrastrutture e logistica - ha dichiarato l' assessore di Regione Lombardia a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi - occorre ragionare in un' ottica che travalichi i confini amministrativi. L' accordo tra le Regioni del Nord Ovest e Piacenza va in questa direzione. L' obiettivo è rafforzare la collaborazione tra territori omogenei e agire in modo coordinato, anche nei rapporti con il livello di governo nazionale, nel sostegno al comparto logistico e allo sviluppo dell' intermodalità. Abbiamo un sistema fortemente interrelato, fatto di portualità in Liguria e poli logistici e intermodali nei nostri territori: bisogna agevolare il trasporto merci su ferro ma per farlo occorre adequare e potenziare le infrastrutture di pertinenza nazionale. Positivo il coinvolgimento e l' interlocuzione con un territorio fondamentale per la logistica come quello piacentino", «L' inclusione di Piacenza nella Cabina di Regia per la Logistica del Nord Ovest - è il messaggio di Marco Gabusi, Assessore ai Trasporti di Regione Piemonte - va nella direzione di una maggior condivisione e inclusione dei soggetti interessati a beneficio del miglioramento delle relazioni logistiche. Per essere realmente utili le reti logistiche, siano esse strade, ferrovie, vie d' acqua o corridoi aerei non possono certamente fermarsi ai confini regionali e la collaborazione con Piacenza non fa che sancire una situazione in realtà già esistente. Lo sviluppo condiviso dell' area logistica piacentina potrà essere un elemento di grande importanza per l' implementazione del traffico merci generato dal porto di Genova, che già coinvolge le Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia».



#### Savona News

Genova, Voltri

# Protocollo d' Intesa del Nord Ovest, Benvenuti: "Piacenza snodo importante per porti liguri"

È stato firmato a Piacenza, nella Sala Pierluigi di Palazzo Farnese, il protocollo d' intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche tra le Regioni della Cabina di Regia per la logistica del Nord-Ovest

È stato firmato a Piacenza, nella Sala Pierluigi di Palazzo Farnese, il protocollo d' intesa per lo sviluppo delle relazioni logistiche tra le Regioni della Cabina di Regia per la logistica del Nord-Ovest. Un atto - sottoscritto da Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Comune e Provincia di Piacenza - che nel quadro del più ampio sistema logistico del Nord Ovest si prefigge di favorire il raccordo tra i poli logistici piacentini, i sistemi logistici lombardi e piemontesi e il sistema portuale ligure, allo scopo di perseguire un efficiente sviluppo dell' intermodalità tra porti, retroporti e mercati, anche attraverso l' istituzione della Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova", indicata nel cosidetto Decreto Genova (DL 109/2018 convertito in L. 130/2018), che comprende il territorio piacentino. A sottoscrivere l'accordo, insieme al Presidente della Provincia e Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, sono intervenuti l'assessore allo Sviluppo economico, ai Porti e alla Logistica di Regione Liguria Andrea Benveduti, l' assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti di Regione Lombardia Claudia Maria Terzi e il responsabile del Settore Pianificazione e Programmazione



Trasporti e Infrastrutture di Regione Piemonte Ezio Elia, su delega dell' assessore ai Trsporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi. "Piacenza svolgerà un ruolo di snodo logistico fondamentale per i porti della Liguria per by-passare Milano e raggiungere il Brennero e il mercato transalpino - ha spiegato l' assessore Benveduti -. Secondo quanto previsto dalla Legge Genova, il comune e la provincia emiliana sono tra le aree incluse nella Zona logistica speciale e pertanto abbiamo ritenuto fondamentale fare sistema, in chiave di retroporto. Rafforzando le relazioni della Cabina di Regia, diamo seguito all' intento comune di concorrere al miglioramento del trasporto delle merci, nell' ottica di un traffico sempre più sostenibile e ferroviario". "Un' opportunità - ha continuato Benveduti - strategica per la Liguria, ma anche per l' Emilia-Romagna che oggi pesa il 26% sui traffici del porto della Spezia. Piacenza dispone di una rete stradale di primario sviluppo a livello nazionale oltre a rappresentare un fondamentale crocevia di importanti linee quali la Milano-Bologna e la Bologna-Torino".



## **Transportonline**

Genova, Voltri

## Merci e infrastrutture, Piacenza fa squadra con le regioni del Nord Ovest

E' stato firmato nella mattinata del 21 gennaio a Palazzo Farnese un protocollo d'intesa tra i rappresentanti delle Regioni della cabina di regia per la logistica del Nord-Ovest Liguria, Lombardia e Piemonte e la Provincia e il Comune di Piacenza, finalizzato allo sviluppo delle relazioni logistiche. Si tratta di un atto che si inserisce nel quadro del più ampio sistema logistico del Nord Ovest e si prefigge di favorire il raccordo tra i poli logistici piacentini, i sistemi lombardi e piemontesi e il sistema portuale ligure. Tra gli obiettivi un efficiente sviluppo dell'intermodalità tra porti, retroporti e mercati, anche attraverso l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova, indicata nel cosiddetto Decreto Genova che comprende anche il territorio piacentino. Oggi si segna un passo importante per il nostro territorio ha commentato il sindaco e presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri nella conferenza precedente alla sottoscrizione, moderata dalla giornalista Nicoletta Bracchi che in virtù della sua posizione strategica viene incluso nella cabina di regia sulla logistica con Liguria, Lombardia e Piemonte. Non è un documento di facciata, ma bensì qualcosa che dà la possibilità di



affrontare in maniera più organica temi fondamentali legati al miglioramento del trasporto merci e delle relazioni logistiche, in un'ottica di sempre maggiore sviluppo sostenibile del comparto. Alle parole del primo cittadino, hanno fatto seguito quelle di Andrea Benveduti , assessore allo Sviluppo economico e ai Porti di Regione Liguria. Oggi si compie un passo avanti importante per un approccio più moderno al tema della logistica ha dichiarato -. Secondo quanto previsto dalla Legge Genova, il comune e la provincia di Piacenza sono tra le aree incluse nella Zona logistica speciale e pertanto abbiamo ritenuto fondamentale fare sistema in chiave di retroporto. Ma perché una cabina di regia sulla logistica? Lo ha spiegato Claudia Maria Terzi , assessore delle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile della Regione Lombardia. L'obiettivo è interagire e sostenere le imprese e i territori nell'interlocuzione con il governo al fine di ragionare in maniera globale anche nel rapporto con i paesi esteri. Con il protocollo, l'idea è collaborare in maniera sempre più stretta per intervenire sulle grande infrastrutture, implementandole, e sui trasporti. Per la Regione Piemonte la firma sul protocollo su delega di Marco Gabusi , Assessore ai Trasporti e Infrastrutture la ha messa Ezio Elia, Responsabile del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture. Questo documento è importante perché permette ai tecnici dei diversi territori di lavorare con trasparenza e in maniera coordinata. Fattori decisivi per permettere alle imprese di utilizzare un sistema che funziona sempre meglio, nell'ottica di una cooperazione di respiro internazionale.



#### II Secolo XIX

#### Genova, Voltri

Il circolo dei portuali a rischio chiusura per un debito da 600 mila euro Intervento dell' assessore Maresca: «Siamo a caccia di una soluzione»

# Cap, scende in campo l' Arci II caso in Consiglio comunale

Siamo tutti a conoscenza dell' importanza del circolo Cap, non solo per i lavoratori del Porto. Come amministrazione ci adopereremo per una soluzione positiva, in modo da restituire questo luogo alla cittadinanza». Così l' assessore allo Sviluppo economico portuale, Francesco Maresca, ha ri sposto ieri all' interrogazione urgente dei consiglieri comunali Fabio Ceraudo, dei Cinquestelle, e Paolo Putti di Chiamami Genova sul caso del Cap. Il circolo dei portuali, che ha fatto scattare la mobilitazione del mondo portuale e politico cittadino, ha denunciato di essere a rischio chiusura da quando la banca Mps ha attivato le procedure in tribunale per rientrare del residuo di 600 mila euro di un mutuo contratto tra il 2007 e il 2012 dalla coperativa dei costrutturi "Il Promontorio". Si tratta della coop - adesso in liquidazione che ha lottizzato l' intera area di San Benigno e realizzato la sede Cap. Intanto, anche l' Arci di Genova è entrata nella querelle tra il presidente Oliva e l' imprenditore Sandro Biasotti con una lettera del presidente di Arci Liguria, Stefano Kovac. Nel 2016 Biasotti ha acquistato alcune aree dalla cooperativa che ha poi rivenduto a Esselunga insieme ad altre già di sua proprietà, compresa la sede



del suo showroom di auto usate che sarà trasferito a Bolzaneto per fare spazio alle nuova Esslunga. Lunedì scorso, dopo che sabato il presidente del circolo dei portuali aveva accusato l' imprenditore di aver violato un accordo in base al quale si sarebbe impegnato a saldare lui il debito, Biasotti aveva convocato una conferenza stampa per puntualizzare la sua posizione e controbattere alle accuse di Oliva (contro il quale, ha annunciato, avvierà anche un' azione legale). «Gentile senatore Sandro Biasotti nella vicenda che la contrappone al Circolo Autorità Portuale Genova & S - ha scritto Kovac in una lettera aperta - lei ha avuto modo di dichiarare che i contributi volontari dei lavori al circolo "glieli trattengono sull' Inps, mi sembra una cosa non tanto regolare". Sorvolando sulle grossolane inesattezze, perché le trattenute sono sulla busta paga e l' Inps nulla c' entra, lei dimostra di ignorare due fondamentali diritti: quello dell' auto organizzazione dei lavoratori e quello della contrattazione collettiva per il welfare aziendale». La missiva, pone una serie di domande: «Quanto ha pagato le aree rivendute a Esselunga? A quanto ammontano i crediti nei confronti del comune che ha detto di volere acquistare dalla cooperativa per 135 mila euro?». Biasotti ha replicato di aver pagato le aree 8 milioni e di averne incassati 12 da Esse lunga «ma vendendo anche aree già mie». Il 5 febbraio, intanto, è fissata l' udienza in Tribunale che potrebbe mandare all' asta la sede del circolo. - F. FOR.



#### Il Fatto Quotidiano

#### Genova, Voltri

Genova. Controlli, Oltre 200 mila euro finiti in parte su un conto del governatore ligure. Lui: "Spese per la mia attività politica". Finanziata anche la campagna di Bucci

#### Soldi all' associazione di Toti: alert di Bankitalia in Procura

Marco Franchi

Finanziamenti per 200 mila euro destinati all' associazione Change di Giovanni Toti. Somme finite, in alcuni casi, su conti personali del Governatore ligure con la causale "spese politiche". L' Unità di Informazione Finanziaria di Bankitalia ha aperto un fascicolo trasmesso alla Procura di Genova (non ci sono indagati). I movimenti risalgono al 2019. Un primo filone riguarderebbe finanziamenti per circa 200 mila euro provenienti da tre società: Moby, che fa capo a Vincenzo Onorato, Diaspa e Innovatec. Ci sono poi circa 10 mila euro che dall' associazione Change sarebbero passati al Comitato della galassia Toti. Niente di illecito, fino a prova contraria. Nel 2018 L' Espresso aveva pubblicato un' inchiesta sui finanziamenti a Change (si parlerebbe quindi di altre somme di denaro): "Dei 792 mila euro raccolti almeno 173 mila euro sono approdati sui conti personali di Toti poco meno di 30 mila euro usati in un anno e due mesi per dormire nel lussuoso hotel Valadier, un quattro stelle nel centro di Roma. E poi ristoranti tra Forte dei Marmi e Saint Tropez, alberghi, spese da Prada, l' affitto di una casa a Genova, il mutuo". In base alla nuova legge oggi i nomi sono visibili sul sito. Ma in passato l' identità era stata taciuta perché, si



diceva, occorreva il consenso degli interessati. Era stato L' Espresso a rivelare nomi e somme. Figuravano tra l' altro 35 mila euro del gruppo Gavio, colosso delle concessioni autostradali come la A6 (Savona-Torino dove a novembre è crollato un viadotto). Ma i Gavio con le loro società sono attivi anche nel settore portuale dove hanno ottenuto importanti concessioni. "Non stiamo affermando - attaccarono i Cinque Stelle - che siano stati compiuti illeciti, ma c' è una questione di opportunità. Non è mistero che alla guida del porto, che pur dipende dal ministero, ci siano figure vicine a Toti, come Paolo Emilio Signorini". Toti negò un ruolo nell' affidamento delle concessioni a Gavio. I nomi dei finanziatori di Toti confermano il radicamento nel mondo dell' imprenditoria, dove il centrodestra ha spazzato via il centrosinistra. Un esempio è Aldo Spinelli, compagno di partite di scopone dell' ex governatore Pd Claudio Burlando, e oggi fan di Toti: dalla Spinelli Srl sono arrivati 15 mila euro per il Comitato Elettorale Giovanni Toti nel 2015 e altri 25 mila euro per Change. Lo stesso Spinelli, tra le polemiche, nei mesi scorsi si è visto prorogare senza gara la concessione per uno spazio di 14.500 mg in una zona ambitissima del porto. Spinelli è anche socio di Carige e ha sostenuto la lista, poi sconfitta, di Raffaele Mincione. Con loro anche il finanziere Gabriele Volpi e il suo braccio destro Gianpiero Fiorani. Altri 10mila euro per Change sono arrivati dalla Gip spa, il Gruppo di Investimento Portuali (tra gli azionisti la famiglia Schenone, storici imprenditori marittimi), che da anni gestisce il colossale terminal Sech. Gip e il gigante Mcs (che fa capo agli armatori svizzero-partenopei Aponte con cui Toti ha ottimi rapporti) hanno ufficializzato un investimento da 150 milioni per una concessione di trent' anni. Tra i finanziatori anche la Pessina costruzioni: 10 mila euro. Gli ex padroni dell' Unità in Liguria hanno in ballo un progetto da decine di milioni: l' ospedale di La Spezia contro il quale si era scagliato Toti quando era candidato. Ma i fondi dell' associazione non sono serviti soltanto per Toti. Circa 102 mila euro sono andati a sostegno di Marco Bucci, sindaco di Genova; 67 mila euro avrebbero puntellato la campagna elettorale



## **II Fatto Quotidiano**

#### Genova, Voltri

di Pierluigi Peracchini, primo cittadino di La Spezia, e 5mila sono andati a Ilaria Caprioglio, sindaca di Savona. Sentito dai cronisti Toti spiega: "I controlli di Bankitalia sono normali. Tutti i bonifici sono registrati e regolari". Ci sono anche finanziamenti di Moby che opera nel porto di Genova? "Sì, ma l' attività di Moby non è soggetta a concessioni della Regione". E quei 173mila destinati ai suoi conti privati dove compaiono anche spese per alberghi e cene? "Sono intestati a me, ma le spese sono relative all' attività politica. Le mie spese personali sono su un mio conto privato". Change ha finanziato anche Bucci e altri sindaci? "Sì, tutto regolare e alla luce del sole".



# II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## «Favorevoli a un accordo per ampliare le banchine»

«Ben venga la costituzione di un tavolo per monitorare gli investimenti strategici per l' ampliamento delle banchine portuali di Lsct». Lo dice il coordinatore della Uil spezzina Marco Furletti. Il tavolo è stato costituito ieri dopo l' incontro tra Regione, Comune e Lsct: primo obiettivo il cronoprogramma. «Ci aspettiamo passi avanti concreti. Come Uil eravamo preoccupati delle ripercussioni delle polemiche sull' immagine del porto anche per quel che riguarda le scelte future delle compagnie di navigazione, in relazione anche al previsto incremento dei traffici. Speriamo che quello del Gruppo Contship continui a essere un terminal all' avanguardia, che ha dato tanto alla città e che ha avuto una concessione di 53 anni a cui deve dare risposte in termini di tempi e fatti». -





## II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

# I sindacati bacchettano: «Basta polemiche, salvate i posti di lavoro»

Cgil, Cisl e Uil esprimono preoccupazioni sul progetto di conversione in vista dell' incontro di lunedì a Roma con i funzionari del Ministero LA SPEZIA È un invito alla responsabilità quello che i sindacati rivolgono a Comune, Regione, Governo, partiti sul tema centrale Enel. Anche dopo le parole del presidente Toti, ieri in visita alla Spezia, e dopo le reazioni che ha innescato. A destra e a sinistra. «Siamo stanchi del teatrino della politica e del rimpallo delle responsabilità quando non c' è il consenso, e dell' attribuirsi meriti che non si hanno quando il consenso c' è» affonda la segretaria generale della Cgil spezzina Lara Ghiglione, che il 27 gennaio sarà a Roma al tavolo convocato dal Mise per discutere sull' uscita dal carbone. «Anche in quella sede, cercheremo di capire quali sono gli investimenti e quale la reale ricaduta occupazionale sul territorio, che ci auguriamo sia anche una occupazione di qualità: senza che si perda di vista - sottolinea - la sostenibilità ambientale». Al centro ci sono anche le proposte che potranno essere avanzate per lo sviluppo delle aree che si libereranno dopo lo stop al carbone. I sindacati avevano espresso in un convegno organizzato nel 2019 nella sede dell'



Autorità di sistema portuale la loro apertura a una ipotesi di transizione che passasse anche at traverso il sistema turbogas. «Positivo che si chiuda col carbone nel 2021, in anticipo rispetto alla data del 2025 - rimarca il segretario generale della Cisl della Spezia Antonio Carro -. Quella è un' area che ha bisogno di investimenti di trasformazione che puntino alle energie rinnovabili. Non siamo contrari in un fase transitoria al passaggio al turbogas, ma che sia propedeutico ad altri investimenti ad alto valore aggiunto in termini di innovazione e per quel che riguarda il saldo occupazionale. Dobbiamo avere la certezza di investimenti seri e certi. Se ci sono investitori vengano facilitati da Enel e dagli enti. La polemica politica invece non ci appassiona, richiamiamo tutti alla respon sabilità. Non è possibile una continua campagna elettorale su questo tema. Ognuno eserciti il suo ruolo e le istituzioni parlino tra loro, al di là dei colori politici». D' accordo anche Marco Furletti, Uil: «Una discussione condizionata dall' imminente campagna per le elezioni regionali. Certo è il Ministero che ha l' ultima parola, ma ognuno faccia la sua parte. Ci auguriamo che anche la riconversione della centrale Enel non continui a essere terreno di battaglia politica tra fazioni come è la sanità in questa città. Qui c' è in ballo l' interesse della Spezia e del Paese: la nostra centrale è fondamentale per il piano energetico nazionale. Per i dipendenti diretti non dovrebbero esserci contraccolpi, preoccupazione invece per quel che riguarda l' indotto. Abbiamo già visto nei mesi scorsi il licenziamento di sei persone, dopo il taglio dell' appalto sulle pulizie dei nastri trasportatori. E non ultimo vogliamo - conclude Furletti - che questo sia un processo accompagnato da bonifiche certe: non vogliamo assistere a una raffineria Ip 2». - L. IV.



## La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## «La logistica ferroviaria è a una svolta»

La presidente della Authority Roncallo difende la scelta della dismissione delle quote in Lssr sulla via obbligata della gara

LA SPEZIA Dice di condividere molte delle cose dette da Andrea Orlando, riconoscendogli, per esempio, il merito di aver riaperto il dibattito sulla Pontremolese, che oggi «si sta finalmente rimettendo in moto». Su altre però le distanze rispetto al vice segretario nazionale del Pd, che lunedì su La Nazione aveva messo sotto accusa la «politica portuale» del sindaco, a cominciare dall' ultimatum pubblicazione dei bandi per l' ampliamento delle banchine, sono diametralmente opposte. Carla Roncallo, presidente dell' Autorità di sistema portuale, in particolare, non intende avallare quanto dichiarato da Orlando in merito al disimpegno da «La Spezia Shunting Rail ways SpA», la società, già partecipata da Adsp, che si occupa di trasporto e logistica ferroviaria nel porto. Intanto una premessa: «Sul dibattito che si è aperto con la città, dopo le dichiarazioni del sindaco in merito alle azioni che Adsp dovrebbe a suo parere intraprendere per ciò che riguarda la questione Molo Garibaldi, penso che non si possa prescindere dal dialogo, se si vuole risolvere la



situazione. Per una forma di rispetto istituzionale, non mi permetto di dare consigli attraverso i giornali a chiunque, specie su questioni a me anche parzialmente estranee. Per questa ragione a volte mi spiace vedere l' Ente che presiedo tirato per la giacca sui giornali da altri soggetti pubblici ai quali, pur certamente sensibili alle questioni del porto, mancano a volte elementi sufficienti a comprendere le delicate dinamiche nelle quali ci si trova costretti ad agire». «Mi riferisco in particolare alla vicenda di Lssr della vendita delle sue quote da parte dell' Autorità di Sistema Portuale - chiarisce la Roncallo -. Su questa vicenda, è evidente come vi siano degli ispiratori, probabilmente anche vicini alla realtà portuale, che continuano a raccontare una storia ben diversa dalla realtà dei fatti e che, dopo aver promosso una interrogazione parlamentare del tutto surreale su questo argomento, continuano la loro azione ad ampio spettro, utilizzando soggetti politici che certamente in buona fede si prestano, convinti di far bene al porto, senza però attingere direttamente alla fonte qualche informazione in più come sarebbe a mio giudizio preferibile fare». Non solo. «Nell' Ente che presiedo, per ragioni a me non note - afferma Roncallo - , vi era pochissima abitudine a ricorrere alle gare per l' affidamento di servizi dichiaratamente imprenditoriali. Le gare rappresentano, nell' ordinamento giuridico e non certo per mia personale valutazione, oltreché un obbligo, un sistema ineludibile per massimizzare il pubblico interesse. Se per esempio ci si trova bene con una impresa che ha eseguito un lavoro pubblico senza particolari difficoltà, senza varianti in corso d'opera, nei tempi previsti e senza apporre riserve in sede di contabilità dei lavori, non è ovviamente possibile rivolgersi alla stessa impresa, per un lavoro successivo, prescindendo dalle procedure di gara, come la legge impone. E' un principio semplicissimo. Difficile parlare in questo caso di interpretazione restrittiva della legge. Ebbene, per Lssr non sembra essere così e qualcuno si continua ad interrogare sul perché l' Adsp abbia voluto uscire dalla sua partecipazione e voglia promuovere una gara per la gestione del servizio, visto che la società ha svolto al meglio i propri compiti». Poi la cronistoria dei rapporti con la società: «Lssr è una società al 53% nelle mani di un unico soggetto. Adsp deteneva il 20% delle quote della società, non esercitando su di essa alcun controllo. E la cosa si è resa più che evidente quando un paio di anni fa circa sono iniziati contrasti tra il socio di maggioranza ed un altro operatore ferroviario socio di minoranza, in merito ad alcune



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 60

## La Nazione (ed. La Spezia)

#### La Spezia

comportato possibili risvolti commerciali, sui quali non vi era accordo tra i soci. In quel frangente l' AdSP ha cercato in tutti i modi di promuovere azioni di riappacificazione, senza che le ragioni di buonsenso prevalessero su quelle puramente commerciali, e ciò in ragione della sola forza numerica delle quote possedute, che nel caso di Adsp è assolutamente minoritaria». «Il servizio ferroviario, d' altra parte, è indubbiamente un servizio di interesse generale puntualizza Roncallo - e come tale deve essere soggetto a gara, essendo ormai scaduti i cinque anni di attività che erano stati affidati alla società LSSR al momento della sua costituzione. Questo dicono le norme e questo dice il buon senso e se non bastasse, questo ha ribadito da ART, alla quale è stato fatto uno specifico quesito e senza che questo assunto possa dirsi una interpretazione restrittiva della norma, come invece evidenziato nell' articolo». Franco Antola © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

#### LA PROCEDURA

## Al via la ricerca del nuovo gestore

La trasparenza come stella polare imposta dalle norme

A breve uscirà un bando per individuare il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario. «Con la nostra scelta di uscire dalla Società - dice Carla Roncallo - daremo la possibilità ad Lssr di valutare la propria partecipazione alla gara, libera da lacci amministrativi col soggetto banditore. Il percorso di dismissione delle quote, reso lungo e tortuoso dalla necessità di cambiare lo Statuto della società, è ad oggi pressoché concluso, a seguito di procedura di evidenza pubblica. In sintesi, alcune scelte che si è chiamati a compiere, sono talvolta impopolari, ma la correttezza amministrativa, è per questa Governance una priorità assoluta».





## Citta della Spezia

La Spezia

## Bacino di carenaggio del Muggiano all'asta per 7,6 milioni di euro

Sino alla fine del 2020 la struttura è nelle disponibilità della Società gestione bacini di Fincantieri, ma nel frattempo il Consorzio potrebbe averla venduta. Tutto ebbe inizio nel 1961...

La Spezia - Dopo 45 anni di onorata carriera il bacino di carenaggio che fa ormai parte del profilo paesaggistico del Muggiano e dello stabilimento di Fincantieri si prepara a cambiare proprietario. Dal 2017, infatti, il Consorzio per il bacino di carenaggio della Spezia è in liquidazione ed è stata bandita l' asta pubblica per l' alienazione del bacino. L' incanto del bene, il cui valore a base d'asta è pari a 7,6 milioni di euro, si terrà in Provincia martedì 25 febbraio alle 12 e le domande dovranno pervenire tassativamente entro le 12 del giorno precedente. Il Consorzio, che è composto in parti uguali dal Comune della Spezia, dalla Provincia e dalla Camera di commercio, è stato avviato verso la chiusura avendo esaurito il mandato e la funzione per i quali era stato creato, ovvero dotare il Golfo di un bacino galleggiante che permettesse lo sviluppo della cantieristica. Tutto ebbe inizio nel 1961, quando gli enti pubblici ravvisarono la necessità di dotare il locale porto di un bacino di carenaggio al fine di incentivare l' industria cantieristica spezzina che manifestava, in quel periodo, un significativo sviluppo e ragguardevoli prospettive dovute alla presenza di innumerevoli aziende che, specialmente



nell' area di levante del golfo ma anche a ponente davano vita ad un polo della navalmeccanica spezzina fiorente sia nella costruzione che nelle riparazioni navali. Il ministero dei Lavori pubblici stanziò un finanziamento di 2 miliardi di lire e nel 1970 la neo nata Società gestione bacini (partecipata quasi totalmente da Fincantieri e in piccola parte da Confindustria) si impegnò a mettere sul piatto un miliardo e 970 milioni di lire - da recuperare nel corso degli anni di utilizzo - per arrivare a coprire le spese preventivate dall' Arsenale triestino San Marco di Trieste per la costruzione dell' opera. Nel 1975 il bacino galleggiante venne collaudato e iniziò la sua intensa attività, che prosegue ancora oggi. In base agli accordi stretti nel corso degli anni il periodo di recupero delle somme versate da parte di Società gestione bacini scadrà il 31 dicembre del 2020 e sino a quel giorno vige un vincolo che lega il bacino alla società stessa. Nel caso di acquisto dell' opera da parte di una realtà esterna alla galassia Fincantieri il colosso della cantieristica nazionale avrebbe quindi il tempo per trovare un' altra struttura o di realizzarne una ex novo . Poco più di un anno fa, intanto, Società gestione bacini aveva ottenuto la proroga sino al 2029 della concessione dello specchio acqueo in cui è ormeggiato il bacino di carenaggio (leggi qui ). Un provvedimento, quello dell' Autorità di sistema portuale, contestato dal Consorzio perché collegata al contratto in essere e in scadenza a fine anno. In base al valore quantificato e certificato dal Rina (anche in considerazione dei piani di manutenzione comunicati da Società gestione bacini) Comune. Provincia e Camera di commercio potrebbero quindi presto dividersi in parti uguali una somma di almeno 7,6 milioni (oltre 2,5 milioni a testa) senza dover far fronte a debiti o spese relative al Consorzio, che semplicemente non ne ha. Nel caso in cui, invece, l'asta dovesse andare deserta ci sarebbe una seconda chiamata, con il valore decurtato del 10 per cento. La storia si ripeterebbe se anche al secondo incanto non si presentasse nessuno. Al terzo flop, infine, il liquidatore del Consorzio, Marco Casarino, potrebbe procedere con la trattativa diretta con le aziende che si saranno dimostrate interessate. Martedì 21 gennaio 2020 alle 22:33:32 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



#### La Spezia

# La Spezia: vertice Regione, AdSP, Comune, Contship per fare il punto sugli investimenti strategici del porto

(FERPRESS) - La Spezia, 21 GEN - Incontro tra Regione Liguria, Autorità Portuale, Comune della Spezia e vertici dì Contship per fare il punto sugli investimenti strategici del porto di Spezia. Al fine di monitorare lavori complessi che implicano impegno di Contship e Autorità Portuale e che sono indispensabili perché venga attuato il piano di sviluppo che Comune e Regione hanno predisposto per il waterfront della città, verrà istituito un tavolo di coordinamento e monitoraggio. Nell' ambito del tavolo - riferisce una nota della Regione Liguria - verrà predisposto e reso pubblico, nel giro di poche settimane, un cronoprogramma che tutti i soggetti coinvolti si impegneranno a rispettare. Questi i punti emersi dalla riunione a cui hanno preso parte oggi il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il presidente dell' Autorità Portuale Carla Roncallo, il sindaco Pierluigi Peracchini e il presidente e amministratore delegato del Gruppo Contship Italia Cecilia Eckelmann Battistello. In particolare, Contship ha ribadito l' interesse strategico per il terminal della Spezia e l' impegno per renderlo sempre più competitivo. Gli enti locali hanno garantito pieno supporto al terminal e a quello che



rappresenta per il futuro della città. "Tutti abbiamo sottolineato l' interesse strategico affinché si proceda al più presto con gli investimenti congiunti programmati - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - per dare maggiore efficienza, capacità e competitività al porto, con l' auspicio di poter avviare già nei prossimi mesi la realizzazione del progetto del waterfront elaborato insieme al Comune e all' Autorità Portuale". "È stata una riunione davvero concreta - ha affermato la presidente Roncallo- dei cui esiti sono molto soddisfatta. Gli investimenti di Contship si intersecano con quelli pubblici su ferrovia e dragaggi e con quelli di riassetto del waterfront. Solo con un coordinamento fattivo e con la piena collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati potremo farcela, incrementando in maniera consistente i traffici portuali e trasformando profondamente l' affaccio a mare della città. E oggi, questa volontà di collaborazione è stata espressa chiaramente da tutti gli attori in campo". "Oggi abbiamo ribadito il nostro impegno per lo sviluppo dell' economia e dell' occupazione portuale - ha aggiunto il sindaco Peracchini - nel percorso individuato durante la riunione. Stenderemo infatti un cronoprogramma con riunioni e appuntamenti calendarizzati che assicureranno sempre una maggiore sinergia fra gli enti pubblici e quelli privati, per il bene della nostra città e del nostro territorio". "Il progetto di sviluppo di Lsct - ha affermato la presidente e a.d. di Contship Italia Battistello - è strategico per la competitività del porto di La Spezia ed è un' assoluta priorità di investimento del gruppo Contship Italia".



#### La Spezia

# Porto La Spezia: Toti, ferrovia è fondamentale per sviluppo scalo. Pontremolese deve essere inserita tra Ten-T

(FERPRESS) - La Spezia, 21 GEN - Una mini Pontremolese attraverso un tavolo interregionale anche con Emilia e Toscana per realizzare una serie di opere in grado di dare le risposte che il territorio si aspetta, in attesa del progetto complessivo. Un' opera su cui si deve ragionare concretamente, a cominciare da iniziative concrete: dall' implementazione delle stazioni che non consentono l' incrocio dei treni sulla linea e da una riduzione delle tariffe da parte di RFI, in attesa del progetto complessivo di raddoppio che richiede più tempo. È l' impegno - riferisce una nota della Regione - di Regione Liguria comunicato dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti nell' incontro svoltosi presso l' Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale alla Spezia alla presenza degli operatori portuali. Una riunione per fare il punto sulle esigenze degli addetti ai lavori in porto a cui hanno preso parte, tra gli altri, l' assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, la presidente dell' Autorità Portuale Carla Roncallo e il segretario generale Giuseppe Di Sarcina, la parlamentare Manuela Gagliardi e il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Il tema delle infrastrutture è stato al centro dell' incontro, insieme a quello della



sicurezza in un porto, quello della Spezia che ha percentuali di trasporto su ferro superiori al resto d'Italia, a cui si devono dare risposte concrete e strategiche per la comunità. "La ferrovia rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del porto della Spezia - ha sottolineato il presidente di Regione Liguria - E la Pontremolese deve essere inserite dentro le reti Ten-T e diventare prioritaria in Europa nel 2023. Un periodo nel quale il ruolo di Regione Liguria sarà ancora di più fondamentale se riesce a mettere insieme le volontà delle regioni limitrofe, per avere un consenso comune e presentarsi ai tavoli di revisione delle reti Ten con un consenso allargato e interregionale". "Per noi la Pontremolese è un' infrastruttura prioritaria - ha detto Toti - e in attesa del raddoppio definitivo si può ragionare per gradi, per migliorare l' operatività dello scalo". Regione Liguria, ha ricordato il governatore, sta prestando la massima attenzione al porto della Spezia dove, in primavera, partiranno i lavori per i binari che consentiranno la creazione di treni da 750 metri". "Inoltre - ha continuato Toti - stiamo lavorando con Rfi per ragionare sulle tariffe di traccia che possono essere un altro aiuto alla competitività di questo porto. Un porto che è cresciuto, è all' avanguardia in Italia: ha raggiunto il milione di crocieristi, per i contenitori è il secondo porto del paese in una regione che ha già il primo porto per numero di contenitori e tutto questo dà l'idea dell'importanza della Liguria. È un porto che sta facendo bene e che merita tutta la nostra attenzione". Toti ha voluto anche ricordare, rispondendo ad eventuali obiezioni che "Non vi è nessun rischio di divisione tra città e porto se ognuno continua a fare la sua parte secondo un percorso di investimenti largamente conosciuto e condiviso. Oggi infatti la città di Spezia e il porto sono molto più integrati di un tempo e La Spezia è uno dei modelli di Liguria che vorremmo costruir". "Quest' anno - ha aggiunto il presidente - sono infatti previsti quasi 1 milione di crocieristi. Un obiettivo che si può raggiungere perché è stato perseguito negli anni scorsi e che ci conferma che è stata fatta la scelta giusta". "Attualmente c' è un progetto che prevede ampiamenti di banchine, un molo nuovo, un progetto importante riguardante la stazione marittima e la riqualificazione del waterfront della città per molte decine di milioni di euro di investimenti - ha continuato Toti - Per dare gambe a questo piano e farlo andare avanti occorre che tutti si mettano d' accordo e che si assumano un impegno concreto. Non c' è nulla da discutere o da litigare, ma solo fare". Il porto della Spezia è avanti anche sul tema della sostenibilità ambientale: ha



#### La Spezia

infatti una percentuale di ferro superiore agli altri porti ed è pronto a diventare primo porto per sostenibilità e infrastrutture. Anche grazie all' elettrificazione delle banchine e allo switch previsto sui carburanti a minor contenuto di zolfo. Questo per dire che nel complesso tessuto industriale della Spezia, il suo porto è cresciuto di più in assoluto insieme a Genova e insieme al mercato turistico. "La politica, secondo il governatore, deve fare la sua parte e penso che lo stia facendo cercando interlocutori e sensibilizzando il governo centrale. Ma affinché ci sia la giusta sensibilità i progetti vanno condivisi da tutti i soggetti: Regione, Comune, chi fa impresa, opinion leader dei territori. Oggi è il primo passo per una città che rappresenta un modello su cui mi auguro incida anche la transizione dal carbone al gas della centrale Enel. Il fatto che si possa fare impresa e shipping in uno degli scenari turistici più suggestivi d' Italia è un altro motivo di vanto. Tutti dobbiamo condividere e trasferire ciò in un dibattito nazionale che deve avere in primo piano il tema della logistica, della pontremolese, delle regole e della riorganizzazione del porto".



# Messaggero Marittimo

#### La Spezia

# Visita di Toti al porto della Spezia

'La ferrovia elemento fondamentale per lo sviluppo e la Pontremolese devono essere inserite dentro le reti Ten-t

Giulia Sarti

LA SPEZIA È servito a fare il punto sugli investimenti strategici del porto di Spezia l'incontro che ha visto ieri la visita del presidente della Liguria Giovanni Toti al porto, per un confronto con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Carla Roncallo, il sindaco Pierluigi Peracchini e il presidente e amministratore delegato del Gruppo Contship Italia Cecilia Eckelmann Battistello. Per attuare il piano di sviluppo che Comune e Regione hanno predisposto per il waterfront della città, sono indispensabili lavori che implicano impegno di Contship e AdSp e proprio a tal fine verrà istituito un tavolo di coordinamento e monitoraggio. Contship ha ribadito l'interesse strategico per il terminal della Spezia e l'impegno a renderlo sempre più competitivo e da parte loro gli enti locali hanno garantito pieno supporto al terminal e a quello che rappresenta per il futuro della città. Tutti abbiamo sottolineato l'interesse strategico affinché si proceda al più presto con gli investimenti congiunti programmati -ha affermato il presidente Toti- per dare maggiore efficienza, capacità e competitività al porto, con l'auspicio di poter avviare già nei prossimi mesi la realizzazione del progetto del waterfront



elaborato insieme al Comune e all'Autorità portuale. È stata una riunione davvero concreta -ha affermato la presidente Roncallo- dei cui esiti sono molto soddisfatta. Gli investimenti di Contship si intersecano con quelli pubblici su ferrovia e dragaggi e con quelli di riassetto del waterfront. Solo con un coordinamento fattivo e con la piena collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati potremo farcela, incrementando in maniera consistente i traffici portuali e trasformando profondamente l'affaccio a mare della città. E oggi, questa volontà di collaborazione è stata espressa chiaramente da tutti gli attori in campo. Oggi abbiamo ribadito il nostro impegno per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione portuale -ha aggiunto Peracchini- nel percorso individuato durante la riunione. Stenderemo infatti un cronoprogramma con riunioni e appuntamenti calendarizzati che assicureranno sempre una maggiore sinergia fra gli enti pubblici e quelli privati, per il bene della nostra città e del nostro territorio. La Battistello ha spiegato che il progetto di sviluppo di Lsct è strategico per la competitività del porto di La Spezia ed è un'assoluta priorità di investimento del gruppo. Sull'aspetto delle infrastrutture, il presidente della Regione si è impegnato per una mini Pontremolese attraverso un tavolo interregionale anche con Emilia e Toscana per realizzare una serie di opere in grado di dare le risposte che il territorio si aspetta, in attesa del progetto complessivo. Un'opera su cui si deve ragionare concretamente, a cominciare da iniziative concrete: Dall'implementazione delle stazioni che non consentono l'incrocio dei treni sulla linea e da una riduzione delle tariffe da parte di Rfi, in attesa del progetto complessivo di raddoppio che richiede più tempo. La ferrovia -ha sottolineato- rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del porto della Spezia e la Pontremolese deve essere inserite dentro le reti Ten-t e diventare prioritaria in Europa nel 2023. Un periodo nel quale il ruolo di Regione Liguria sarà ancora più fondamentale se riuscirà a mettere insieme le volontà delle regioni limitrofe, per avere un consenso comune presentandosi ai tavoli di revisione delle reti Ten con un consenso allargato e interregionale. Il porto della Spezia, ha ricordato Toti, è cresciuto, ed è all'avanguardia in Italia: Ha raggiunto il milione di crocieristi, per i contenitori è il secondo porto del paese in una regione che ha già il primo porto per numero di contenitori e tutto questo dà l'idea dell'importanza della Liguria. È un porto che sta facendo bene e che merita tutta la nostra attenzione.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 67

### La Spezia

# Toti in visita a La Spezia

LA SPEZIA - Il presidente della Regione Liguria Toti ha visitato lunedì il porto assieme alla presidente dell' AdSP, Carla Roncallo, al segretario generale Francesco Di Sarcina, e al sindaco Pierluigi Peracchini. Erano presenti anche l' onorevole Manuela Gagliardi e l' assessore Giacomo Giampedrone. La visita ha voluto evidenziare l' interesse della Regione per la portualità ligure con particolare attenzione agli sviluppi del porto spezzino e del suo hinterland: specie in un momento di grandi difficoltà del settore logistico per i noti disastri stradali ed autostradali.





#### La Spezia

# Spezia e Carrara tutti i traffici nei dettagli

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale ha comunicato i dati relativi ai traffici del 2019 dei suoi due porti. Ecco il dettaglio.LA SPEZIA: Traffico contenitori II porto della Spezia assiste nel 2019 ad un leggero calo nel traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1,41 milioni di TEUs (-5%). La flessione è da attribuire sostanzialmente alla ridotta attività di trasbordo che ha interessato lo scalo spezzino per tutto il 2019. Si tratta comunque di volume di traffico molto rilevante che conferma il porto della Spezia al secondo posto in Italia tra gli scali di accesso ai mercati di destinazione finale, con una quota che si attesta intorno al 18% del mercato nazionale. Traffico su ferro In leggera crescita il trasporto intermodale a ferrovia che ha interessato il terminal LSCT: nel 2019 si sono movimentati circa 360mila TEUs trasportati (+2,4%), su un totale di circa 7.800 treni, con una quota di trasporto ferroviario al netto del trasbordo superiore al 30%, quota tra le più rilevanti in Italia ed in Europa, che conferma la costante eccellenza dello scalo in questa modalità di trasporto. Traffico complessivo In termini di tonnellate complessive, il traffico che nel 2019 ha interessato il porto



spezzino si attesta a 15,9 milioni (+0,6%), di cui 2,1 milioni di rinfuse liquide (+55,8%), 371mila di rinfuse solide (-59%) e 13,4 milioni di merci varie (-1%).Oltre l'84% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto. Passeggeri Nel 2019 sono transitati complessivamente nel golfo della Spezia 623mila crocieristi (+32%) dei quali 3.842 in homeport, imbarcati e sbarcati ai terminal crociere. Le navi passeggeri che hanno scalato il golfo spezzino sono state 169. Per il 2020, sulla base delle prenotazioni pervenute, è stimato un traffico passeggeri di oltre 800mila unità. MARINA DI CARRARA: Ottimi risultati per lo scalo che chiude il 2019 con un incremento complessivo del traffico merci del 20%, con un totale di 3 milioni di tonnellate movimentate, di cui 676mila come rinfuse solide (+37%) e 2,32 milioni come merci varie, con incremento del +16%. Tra quest'ultime, 1,1 milioni sono le merci containerizzate (+28,5%), 693mila il traffico Ro-Ro (+19,4%) e 503mila le altre merci varie (-7,8%). In crescita il traffico contenitori con 81.156 TEUs movimentati nell'anno (+40%). Il traffico passeggeri si attesta a 26.565 transiti, con un incremento del 12,9% sul 2018.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

#### Ravenna

# «Sul caso Berkan B grave quadro indiziario»

I giudici del Riesame hanno confermato le accuse per presidente e segretario generale di Autorità Portuale

Sia per il presidente di Autorità Portuale Daniele Rossi che per il segretario generale Paolo Ferrandino, è stato in buona sostanza riconosciuto il grave quadro indiziario fin qui delineato dall' accusa. Due in particolare gli aspetti analizzati: la posizione di garanzia rivestita da entrambi - ovvero l' obbligo giuridico a impedire un evento - e le rispettive competenze. Mentre la posizione del terzo indagato - il dirigente tecnico Fabio Maletti - è stata esclusa dal quadro generale delle contestazioni proprio perché quest' ultimo indagato non avrebbe rivestito alcuna posizione di garanzia in relazione all' affondamento del relitto della Berkan B in area portuale con fuoriuscita di idrocarburi. È quanto precisato dai giudici del tribunale del Riesame di Bologna nell' ordinanza con la quale a fine ottobre scorso avevano azzerato la sospensione per un anno dalla carica decisa a settembre dal gip di Ravenna per ciascuno dei tre indagati. Nelle motivazioni, in totale 21 pagine appena depositate, i giudici bolognesi hanno spiegato che, pur alla presenza di un grave



quadro indiziario, non sussistono esigenze cautelari dato che nell' ambito del porto di Ravenna, non ci sono situazioni analoghe alla Berkan B. Nell' ordinanza si esaminano anche altri aspetti determinanti per il procedimento: e cioè il reato di inquinamento ambientale, che per i giudici del Riesame è contestabile anche in aree circoscritte come appunto quella del relitto della Berkan B delimitata dalle panne. E le competenze sulla situazione, che sempre secondo l' ordinanza sono state correttamente inquadrate dall' accusa in Autorità Portuale e non nell' Autorità Marittima, al contrario di quanto sostenuto dalle difese. Giusto nei giorni scorsi ai tre indagati, era stato notificato un avviso di conclusione inchiesta in ragione del quale tutti avevano presentato istanza per essere ascoltati di nuovo: l' interrogatorio è stato fissato per fine mese. Dei cinque indagati iniziali, i due legati alla proprietà dello scafo non compaiono nell' avviso di chiusura indagine: le loro posizioni sono cioè state stralciate in vista di richiesta di archiviazione. Dal punto di vista tecnico, in chiave accusatoria sono tre gli elementi forti raccolti nelle indagini coordinate dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza. Si tratta dei risultati di altrettante consulenze tecniche a partire da quella eseguita sulle carcasse dei gabbiani recuperate dalle acque adiacenti al relitto: secondo l' istituto zooprofilattico sperimentale (sede di Lugo), i pennuti erano deceduti proprio a causa della fuoriuscita di idrocarburi. Del resto la consulenza sulle analisi chimiche, aveva restituito un' alterazione della concentrazione degli idrocarburi proprio all' interno della zona delimitata dalle panne galleggianti. Da ultimo, la consulenza redatta da un ingegnere sempre incaricato dalla procura, aveva chiarito che già nel 2018, ancora prima che la Berkan B affondasse, sarebbe stato possibile individuare le casse carburante per procedere a bonifica. Andrea Colombari.



#### Ravenna Notizie.it

#### Ravenna

# Il candidato del Pri in +Europa Stefano Ravaglia in visita al Terminal Container Ravenna

Questa mattina, 21 gennaio, il candidato del PRI in +Europa, Stefano Ravaglia, ha visitato il TCR - Terminal Container Ravenna, accompagnato dal vicesindaco Eugenio Fusignani. Ad accoglierlo il presidente Giannantonio Mingozzi e i responsabili tecnici Filippo Figna e Gianluca Rambelli. 'È positivo - ha sottolineato Ravaglia - che siano in programma a breve termine i lavori di manutenzione dei fondali che consentano una normale attività ai terminal del porto; come repubblicani ci auguriamo che proceda celermente il bando lavori per il nuovo Hub e continuiamo a chiedere in tutte le sedi maggiore attenzione alle infrastrutture ed alla carenza di personale nei servizi doganali ed in quelli fitosanitari. Sulla qualità dei servizi e sui tempi di imbarco e sbarco si gioca tanta parte della nostra competitività e della possibilità di conquistare nuove quote di mercato e la presenza di nuove linee'.





#### ravennawebtv.it

#### Ravenna

# Ministra De Micheli alla Compagnia Portuale: "Il porto si distingui per la qualità della vita dei lavoratori"

Il porto di Ravenna deve essere un punto di riferimento per l' Europa. Così si può sintetizzare la visita del Ministro alle Infrastrutture e trasporti Paola De Micheli a Ravenna. La ministra ha incontrato tutte le realtà orbitanti attorno allo scalo bizantino, dall' Autorità Portuale fino alla Compagnia Portuale. Oltre ad annunciare uno stanziamento di 9 milioni e 400 mila euro per le strade della provincia di Ravenna, De Micheli ha incontrato Anas e Ferrovie per accelerare la realizzazione dei due scali merci e della viabilità che dovranno migliorare i collegamenti del porto. A chiudere la giornata l' incontro appunto con la Compagnia Portuale, ovvero con chi ogni giorno vive e lavora attorno al porto e sarà coinvolto in prima persona con l' ammodernamento dell' intero sistema.





#### Livorno

# Porto Livorno: firmato accordo per mitigare gli effetti dell' inquinamento ambientale da traffico marittimo

(FERPRESS) - Livorno, 21 GEN - Nella sala Cerimonie di Palazzo Comunale, alla presenza del sindaco Luca Salvetti l' Amministrazione comunale, la Capitaneria di porto di Livorno, e le principali compagnie di navigazione interessate da traffici ro/ro, passeggeri nel porto di Livorno (Cin, Forship, Grimaldi, Moby e Toremar) hannno siglato il "Livorno Blu Agreement", un accordo volontario finalizzato a mitigare gli effetti dell' inquinamento ambientale derivanti dal traffico marittimo, a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori portuali. I firmatari: Per la Capitaneria di porto di Livorno, Ammiraglio Giuseppe Tarzia Per il Comune di Livorno: L' Assessora al porto e integrazione città - porto Barbara Bonciani, coordinatrice del Nodo Avanzato di Livorno L' Assessora all' ambiente Giovanna Cepparello Per CIN Spa, Giuseppe Vicidomini Per FORSHIP Spa, Giuseppe Parenti Per Grimaldi Spa, Dario Bocchetti Per Moby Spa, Giuseppe Vicidomini Per TOREMAR Spa, Matteo Savelli II Livorno Blue Agreement spiega l' assessora Bonciani "costituisce il primo risultato raggiunto dal tavolo ambiente attivato nell' ambito del nodo avanzato di Livorno, centro permanente finalizzato ad attivare una



collaborazione proficua fra porto e città volta a definire e supportare strategie di medio lungo periodo per mitigare gli effetti inquinanti emessi nell' atmosfera dalle navi in transito e in sosta nel porto di Livorno, oltre che a favorire e supportare politiche orientate all' economia circolare e alle tecnologie pulite. L' accordo nasce, nello specifico, dalla collaborazione fra Amministrazione comunale e Capitaneria di porto di Livorno che ha favorito un confronto permanente e proficuo con le compagnie armatoriali sulle tematiche ambientali". Con l' inizio del nuovo anno è entrata in vigore, su scala mondiale la normativa Marpol, vale a dire il nuovo limite relativo alla percentuale di zolfo nei combustibili navali, applicabili alle navi di qualsiasi bandiera, pari allo 0,5%, significativamente inferiore al limite precedentemente vigente del 3,5%. "Questa normativa - sottolinea l' assessora Bonciani - costituisce una risposta importante, da parte del mondo dello shipping, alla mitigazione dell' impatto ambientale generato dal trasporto marittimo e al miglioramento della qualità dell' aria in ambito portuale. Tuttavia qualcosa di più si può fare per ridurre le emissioni delle navi in transito nel nostro scalo e questo accordo lo dimostra, introducendo buone prassi che producono benefici per sia per i cittadini, sia persone che lavorano in banchina e nelle aree di waterfront" "Quella di oggi è una firma significativa" afferma il sindaco Salvetti " Livorno deve fronteggiare situazioni pesanti dettate da rischi ambientali, che noi affrontiamo con in mente la salute del cittadino. Con questa convinzione ci stiamo approcciando a tutte le problematiche legate all' inquinamento. Ho apprezzato la sensibilità significativa delle compagnie di navigazione e della Capitaneria, che hanno a cuore questo tema. Livorno può fare da capofila delle tematiche ambientali legate al porto, rappresentando un modello di tutela della salute del cittadino". L' Ammiraglio Giuseppe Tarzia evidenzia: "L' accordo che abbiamo definito, grazie alla iniziativa portata avanti congiuntamente e alla pronta risposta di tutti gli attori coinvolti, si inserisce a pieno titolo nella fase di transizione che più in generale sta interessando da qualche anno il mondo dello shipping, sempre più indirizzato verso comportamenti a tutela dell' ambiente marino e costiero. Quindi, oltre a quanto previsto dalle normative di settore in materia di riduzione dei tenori di zolfo nei combustibili e controllo delle emissioni di CO2, con questo specifico atto le compagnie di navigazione che normalmente scalano il porto di Livorno hanno concordato di attuare delle azioni aggiuntive



#### Livorno

che ottimizzano l' utilizzo dei motori principali ed ausiliari delle navi, attraverso il rispetto di buone pratiche di gestione, verifica e manutenzione degli impianti, al fine di favorire una ulteriore riduzione delle emissioni di gas di scarico, a tutto vantaggio dell' ambiente portuale e cittadino". I prossimi passi del tavolo ambiente saranno finalizzati a monitorare e sostenere insieme alla comunità portuale le soluzioni adottate dalle compagnie di navigazione per rispondere alla normativa internazionale ormai in vigore e le opportunità da queste derivanti per la città e il porto di Livorno. "Sono molto contenta che Livorno faccia passi importanti verso la tutela ambientale" ha detto l' assessora all' ambiente Giovanna Cepparello "Non vogliamo inibire il traffico navale, che è compatibile con la vita dei cittadini, ma dobbiamo seguire regole e misure precise. Con l' assessora al porto Barbara Bonciani ho incontrato il Coordinamento Livorno Porto Pulito e mi auguro che la collaborazione con loro possa continuare e dare buoni frutti."



# Messaggero Marittimo

#### Livorno

# Qualche spunto su Livorno e il suo porto

Redazione

LIVORNO Qualche spunto su Livorno e il suo porto sono contenuti nella lettera inviata da Sergio Landi alla nostra redazione. In passato l'ex esponente politico ha trovato spazio su questo sito, in merito a vicende riguardanti la città di Livorno e il suo porto. Tra queste, ricordiamo quelle relative alla privatizzazione della Porto di Livorno 2000, ai bacini di carenaggio, oppure a quella che lui definisce l' avveniristica Darsena Europa Large. Ecco di seguito il testo integrale della sua ultima missiva: Egr. Direttore Da tempo osservo da distanza le vicende del porto e della economia livornese. Informazioni e letture (compreso il Messaggeromarittimo.it) mi fanno pensare che tutto ristagni come 5, 10, 15 anni fa. Il progettificio, utile ai consulenti o agli utenti ?, sforna nuovi scenari senza ricadute concrete sulle infrastrutture portuali e la loro competitività. Dai Bacini alle Crociere lo status quo regna sovrano con la privatizzazione dei profitti e la socializzazione degli oneri. Livorno non fa un passo oltre la crisi complessa della sua economia e del lavoro e la Giunta della Regione Toscana cerca maldestramente di tirarsi fuori dalle responsabilità del flop delle numerose misure di rilancio programmate nel



2015 e dallo stallo della Darsena (o Piattaforma ?) Europa. Il susseguirsi di sanatorie in ambito portuale fa pensare ad un groviglio di magagne a lungo tollerate e nascoste. Mentre la Toscana intera segna il passo (più indietro che avanti eccetto l'export Moda) come si evince dal recente studio Ue/Unioncamere la domanda è se rimanga ancora strategico e realistico lo snodo logistico portuale quale Hub tirrenico di accesso ai corridoi europei delle reti di mobilità transnazionali un tempo annunciato con entusiastico clamore. Mi dispiace che non si veda luce in fondo al lungo tunnel di una città che si accontenta. Oppure mi sbaglio ? Cordialmente Sergio Landi



#### Livorno

#### Caso Livorno: se si schiera il Comune

LIVORNO Gli eventi del caso Livorno stanno accavallandosi. E mentre tra due giorni ci sarà l'udienza in Procura sull'inchiesta che ha portato alla sospensione (poi bacchettata dalla Cassazione) dei vertici dell'AdSP, rimane appesa sul porto e non solo l'intricata vicenda dell'ex Triseo, che dopo l'ok del Tar al ricorso è passata al Consiglio di Stato: dal quale ci si aspetta una decisione definitiva non prima di marzo. Anche il Comune è coinvolto nella vicenda, sia per iniziativa del sindaco Luca Salvetti, sia perché sensibilizzato da uno (o forse più) incontri con i primari operatori dei terminal, accompagnati dallo stesso ammiraglio comandante in porto. Il sindaco, da parte sua, ritiene di dover fare il possibile per mettere insieme le parti e raffreddare la raffica di ricorsi al Tar che stanno caratterizzando questo periodo il porto. Mediazione con Corsini, tavolo della pace come quello in cui riluttanti sono chiamati i contendenti in Libia, o che cosa? Al sindaco è stato chiesto anche di intervenire sull'esproprio chiesto dall'AdSP per l'ex Triseo: da parte dell'AdSP a sostegno dell'esproprio, da parte degli imprenditori della Sintermar a favore del loro acquisto. Il nostro ufficio legale avrebbe risposto il sindaco alle parti



mi ha suggerito di attendere il pronunciamento della Corte dei Conti, ultimo grado di giudizio sulla vicenda. Non appena ci sarà il Comune farà la sua parte. Posizione che ci sembra non solo legittima, ma a questo punto più che corretta. Peccato che, come per molti altri problemi urgenti sul porto, si vada sempre in là con i tempi. Specie considerando che il 19 febbraio il Comitato di Gestione sarà chiamato finalmente a decidere sul regolamento delle concessioni e la pianificazione del porto industriale: due temi sui quali la polemica è più accesa. Ci sarà qualche decisione o si rinvierà ancora una volta, in questo caso, in attesa della Corte dei Conti?\*Sul Comune, ma anche sull'AdSP, è piovuta un'altra tegola non indifferente: le dimissioni nel Comitato di Gestione dell'avvocato Giuseppe Batini, che rappresentava il Comune dai tempi del sindaco Nogarin. Il nuovo sindaco gli aveva confermato il mandato riconoscendone le capacità e la competenza. Adesso Batini si è tirato indietro, con una lunga lettera al presidente Corsini e per conoscenza al sindaco in cui si argomentano due motivazioni: una personale, legata all'età e alla voglia di dedicarsi più alla famiglia: una professionale, in cui sembrano essere criticate operatività del Comitato, troppi ritardi nelle decisioni più urgenti, e in sostanza un'impossibilità di incidere sulla governance reale. Ma ufficialmente nessuno ha riferito dei dettagli della lettera: siamo perciò ai pissi-pissi-bao-bao. Sia Corsini che Salvetti hanno formalmente commentato l'uscita di Batini con espressioni di stima e di rammarico. Adesso ci sono trenta giorni per nominare un sostituto. E ci dicono che ci sia già la corsa a proporsi dei pretendenti. Chissà a chi toccherà adesso il cerino acceso, considerando che la legge (assai blanda, in verità) imporrebbe comprovate esperienze e indipendenza di giudizio. Antonio Fulvi



Livorno

# Protocollo tra armatori e città per le 'best practices' sui fumi

LIVORNO C'erano il sindaco Luca Salvetti, il direttore marittimo e comandante del porto contrammiraglio Giuseppe Tarzia, gli assessori Barbara Bonciani (porto) e Giovanna Ceppariello (ambiente) i rappresentanti delle compagnie armatoriali più presenti sullo scalo labronico Dario Bocchetti (Grimaldi) Giuseppe Parenti (Forship) Matteo Salvini (Toremar) e Giuseppe Vicedomini (Cin-Moby): ma c'era anche la dichiarata volontà di creare un modello Livorno per la riduzione dell'impatto ambientale sul porto e la città dai fumi navali. Così l'altro ieri in municipio, con una breve introduzione del sindaco Salvetti e gli interventi di tutti gli altri protagonisti, è stato sottoscritto un protocollo che impegna le compagnie di navigazione alle best practices in campo ambientale, partendo dalle normative IMO che hanno imposto l'uso di carburanti a netta riduzione di zolfo dal 1 gennaio scorso. Il protocollo ha sottolineato l'assessore al porto Barbara Bonciani è aperto e coinvolgerà anche gli istituti di ricerca che operano sia a Livorno sia nel mondo universitario, sia l'Autorità Portuale di Sistema (che all'incontro non era rappresentata, n.d.r.). L'ammiraglio Tarzia a sua volta ha sottolineato come ci



siano molte iniziative, sia a livello del corpo delle Capitaneria, sia degli armatori, per l'aumentata sensibilità green nel campo dei traffici navali: così il cold ironing, che ha visto costruire a Livorno la prima centrale di fornitura elettrica alle navi sulla Sgarallino (mai utilizzata ma rispondente a una norma UE: semmai può essere discutibile ha detto l'ammiraglio la sua ubicazione rispetto agli approdi più frequenti dei ro/ro che dovrebbero diventare i primi utilizzatori). Dai rappresentanti degli armatori sono state velocemente illustrate le iniziative in atto, dall'uso dei nuovi fuel a bassissimo tasso di zolfo (carburanti che costano circa il doppio di quelli utilizzati prima del 1 gennaio scorso) alle motorizzazioni sulle nuove navi in costruzione, con minori consumi, filtri speciali contro le emissioni e drastica riduzione anche delle plastiche monouso a bordo.Nel concludere, il sindaco Salvetti si è detto soddisfatto del protocollo che vede la città e il porto di Livorno all'avanguardia nella pianificazione con gli armatori delle pratiche di difesa ambientale più avanzate del momento.



Livorno

# AdSP Livorno: Regole art. 16 e 17 per lavoro sicuro

LIVORNO È stato presentato nel recente Comitato di Gestione dell'AdSP lo schema di regolamento che disciplina l'esercizio sia delle attività portuali da autorizzare ai sensi dell'art. 16, comma 3, che di quelle del soggetto fornitore di manodopera durante i picchi di lavoro (l'ALP, ovvero l'art. 17).Con riferimento all'art. 16, lo schema di regolamento stabilisce i requisiti da rispettare per l'ottenimento dell'autorizzazione, definendo anche i contenuti i termini di presentazione della domanda. All'interno del regolamento sono anche disciplinati i criteri per la determinazione del numero massimo delle autorizzazioni, gli obblighi delle imprese autorizzate e grande attenzione viene data alla sicurezza del lavoro. Con riferimento al fornitore di manodopera in porto (art. 17), il Regolamento definisce tra l'altro le modalità di determinazione quantitativa e qualitativa degli organici del Soggetto fornitore e i criteri per la determinazione e l'applicazione delle tariffe. Piano Anti-Corruzione: Dopo aver esaminato ed espresso parere favorevole a una serie di richieste di concessioni ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, il Comitato ha approvato l'aggiornamento 2020/2022 del Piano Anti-



Corruzione. Nel documento sono individuate le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e vengono definite le relative misure di mitigazione, prevedendo meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni. Le dimissioni dell'avvocato Giuseppe Batini: In chiusura di riunione, il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini, ha informato il Comitato delle dimissioni dell'avvocato Giuseppe Batini, designato dal Comune. Ringrazio l'avvocato Batini per l'impegno profuso nell'ambito del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale ha detto Corsini Il suo contributo è stato determinante. Ora aspettiamo che il sindaco di Livorno indichi il suo sostituto».



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

#### domani

# Convegno Pd sullo sviluppo dei porti toscani

PIOMBINO. «Piombino e i porti toscani, crescita e sviluppo nel contesto globale», è il tema del convegno organizzato dal Pd per domani alle 15,30 nella sala dell' Autorità portuale alla stazione marittima. Introducono il segretario della federazione, Simone De Rosas, il direttore generale di Confetra (la Confederazione dei trasporti e della logistica), Ivano Russo, e Claudio Capuano, dirigente dell' ufficio territoriale del porto di Piombino. Seguirà un dibattito col consigliere regionale del Pd Gianni Anselmi, il presidente dell' Autorità portuale Stefano Corsini, I' ex presidente dell' Authority Luciano Guerrieri, Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, e le confederazioni sindacali. Poi le conclusioni affidate a Chiara Braga, parlamentare Pd e responsabile infrastrutture e sviluppo sostenibile nella segreteria dei democratici.





# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

rio marina, la concessione

# Terra Nostra sul porto «Il sindaco chiarisca»

RIO MARINA. «Qual è l' atto ufficiale di indirizzo politico che ha portato alla richiesta di concessione dell' intero specchio acqueo di Rio Marina a una società di ingegneria con sede a Roma?» . È quanto chiedono i consiglieri del gruppo Terra nostra al sindaco Marco Corsini, con un' interrogazione che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. «Perché - chiedono dall' ente - il Comune ritiene di richiedere la concessione di tutto lo specchio acqueo? Nel prossimo futuro il Comune farà una gara per l' affidamento in finanza di un progetto della gestione economica integrata di pontili e dei voltoni con finalità commerciale e turistico ricreativa, senza che sia mai avvenuta sull' argomento una pubblica discussione. E, infine, accadrà la stessa cosa anche per il porto commerciale di Cavo?. Il sindaco e la giunta chiariscano». --





### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Adriatico centrale oggi i dati dei traffici 2019

ANCONA - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale traccerà oggi, mercoledì 22 gennaio, il bilancio di un anno di traffici nei porti di propria competenza di Marche e Abruzzo. Il resoconto dell' andamento statistico del 2019 sarà presentato in alle ore 11 nella Sala Marconi dell' Autorità ad Ancona. Interverranno alla conferenza stampa: Rodolfo Giampieri, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; il contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona; il capitano di Vascello Donato De Carolis, direttore Marittimo di Abruzzo e del Molise e comandante del porto di Pescara; Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona; Matteo Paroli, segretario generale dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale; i componenti del Comitato di Gestione dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.





# Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Zona speciale nel porto, ora lo chiede la Regione

ECONOMIA La creazione di una più vantaggiosa Zona economica speciale (Zes) nel porto di Civitavecchia, al posto della Zona logistica semplificata (Zls), potrebbe non essere più un sogno nel cassetto dei portuali. Ieri infatti in Regione è stato infatti approvato l' ordine del giorno presentato dal consigliere della Lista Zingaretti, Gino De Paolis, che riguarda proprio l' istituzione della Zes negli ambiti portuali e retroportuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta insieme alla Zls. «Un impegno spiega De Paolis - che trova le sue ragioni nella evidente necessità del Lazio di attrezzare le sue aree portuali per rispondere ad una crisi che non accenna a diminuire. In questo senso va considerato anche il progressivo abbandono del carbone nella centrale di Tvn a favore del gas, che produrrà sicuramente meno occupazione. Già oggi ingenti perdite economiche hanno causato licenziamenti su un territorio dove la disoccupazione è molto al di sopra della media nazionale. Alla crisi del settore energetico si aggiunge un generalizzato calo dei traffici nel porto di Civitavecchia che coinvolge l' intera regione e a cui si deve coraggiosamente porre rimedio. Civitavecchia, per scelta nazionale, è stata relegata al transito croceristico, quando potremmo



invece, proprio con la Zes, essere molto più attrattivi per gli armatori e per gli investitori. Ho presentato questo atto nella convinzione che Civitavecchia abbia tutte le caratteristiche che la stessa Unione europea ritiene alla base dell' istituzione della Zes». Mentre in Regione si votava l' odg di De Paolis, dell' argomento si parlava anche a Molo Vespucci durante un incontro tra il presidente Francesco Maria di Majo ed i sindacati che hanno anche fatto notare come nel gruppo di lavoro che sta predisponendo il Piano strategico per la Zls non siano presenti i rappresentanti dei lavoratori ma solo Unindustria e Camera di Commercio. «Nell' audizione abbiamo inoltre, insieme ai colleghi di Uil Trasporti e Ugl Mare con i quali c' è piena sintonia, - ha spiegato il referente della Filt Cgil Alessandro Borgioni - fatto presente come viste le condizioni economico e sociali del territorio sia da perseguire la strada della Zes, a fianco all' istituzione della Zls. Tanto più alla luce dell' approvazione da parte del consiglio regionale dell' ordine del giorno di Gino De Paolis. Una opportunità sulla quale anche il presidente di Majo si è detto possibilista nonostante i limiti posti dalla normativa». Ben diversa invece la posizione della Fit-Cisl che al termine della riunione in Adsp ha espresso in una nota del segretario regionale responsabile del dipartimento porti, Stefania Fabbri, e del coordinatore Attività portuali del Lazio, Annita Fantozzi «pieno sostegno a un progetto, come la Zls, che può essere un importante volano di sviluppo per tutto il territorio provinciale e regionale». C.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Porto Civitavecchia: Fit-Cisl Lazio, oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita

(FERPRESS) - Roma, 21 GEN - "Oggi incontro su ZLS, grande opportunità per sviluppo e crescita" Riunione presso l' Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale. "Nel corso dell' audizione delle parti sociali che si è tenuta oggi, presso l' Autorità di Sistema portuale a Civitavecchia, sull' istituzione di una zona logistica semplificata (ZLS), abbiamo espresso il nostro pieno sostegno a un progetto che può essere un importante volano di sviluppo per tutto il territorio provinciale e regionale". È quanto rendono noto il segretario regionale responsabile del dipartimento Trasporto aereo-Attività aeroportuali e porti, Stefania Fabbri, e il coordinatore Attività portuali della Fit-Cisl del Lazio, Annita Fantozzi. "La creazione di una ZLS - aggiungono le sindacaliste - getta infatti le basi per il rilancio del porto di Civitavecchia, che ha grandi potenzialità di sviluppo non soltanto nel settore crocieristico, ma anche per quanto riguarda l' export, tra gli elementi trainanti dell' economia laziale: pensiamo, ad esempio, ai comparti della chimica e della farmaceutica". "A breve - concludono - sarà calendarizzata una serie di incontri sul tema, e per parte nostra rimarcheremo la necessità di un



potenziamento infrastrutturale ben ponderato. Riteniamo che serva un dialogo approfondito e condiviso, che veda le parti sociali assumere un ruolo attivo e propositivo nella pianificazione".



### La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# ZIs e Zes, passi avanti per il rilancio dello scalo

Oggi un incontro in Authority con la Fit Cisl laziale per la Zona logistica semplificata. Approvato anche un importante ordine del giorno in Regione per la creazione di una Zona economica speciale Pubblicato il 21 Gennaio 2020 CIVITAVECCHIA - Importanti passi avanti per la creazione della Zona logistica semplificata e della Zona economica speciale. La notizia arriva dalla Fit Cisl Lazio che commenta l' incontro avvenuto oggi presso la sede dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale a Molo Vespucci, nello scalo cittadino. Il sindacato parla di una grande opportunità per sviluppo e crescita. Il segretario regionale responsabile del dipartimento Trasporto aereo-Attività aeroportuali e porti, Stefania Fabbri, e il coordinatore Attività portuali della Fit-Cisl del Lazio, Annita Fantozzi, spiegano: "Nel corso dell' audizione delle parti sociali sull' istituzione di una Zona logistica semplificata (Zls), abbiamo espresso il nostro pieno sostegno a un progetto che può essere un importante volano di sviluppo per tutto il territorio provinciale e regionale". Creare una ZIs "getta infatti le basi per il rilancio del porto di Civitavecchia, che ha grandi potenzialità di sviluppo non soltanto nel



settore crocieristico, ma anche per quanto riquarda l'export, tra gli elementi trainanti dell'economia laziale: pensiamo, ad esempio, ai comparti della chimica e della farmaceutica. A breve - concludono - saranno calendarizzati una serie di incontri sul tema, e per parte nostra rimarcheremo la necessità di un potenziamento infrastrutturale ben ponderato. Riteniamo che serva un dialogo approfondito e condiviso, che veda le parti sociali assumere un ruolo attivo e propositivo nella pianificazione". Una buona notizia arriva anche dalla Regione Lazio con Gino De Paolis, consigliere alla Pisana della lista civica Zingaretti, che spiega come siano stati approvati quattro importanti ordini del giorno, senza alcun voto contrario, "che impegnano la Regione Lazio - dichiara - ad avviare diverse azioni volte a favorire l' occupazione, specie dei più giovani, nel territorio di Civitavecchia, e lo sviluppo a partire dalle risorse più importanti che insistono nel litorale nord della Regione". Primo fra tutti proprio l' odg che riguarda l' istituzione della Zona economica speciale (Zes) nel territorio della Regione Lazio e negli ambiti portuali e retro portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta insieme alla Zona Logistica Semplificata. "Un impegno - aggiunge De Paolis - che trova le sue ragioni nella evidente necessità del Lazio di attrezzare le sue aree portuali per rispondere ad una crisi che non accenna a diminuire. In questo senso anche il progressivo abbandono del carbone nella centrale di Torre Valdaliga Nord, per cui abbiamo lottato duro in questi anni, sta avvenendo in modo scomposto e svilente del territorio. Enel sta infatti procedendo in modo non curante della sofferenza e della volontà del territorio, passando verso il gas (per cui sono state richieste le dovute autorizzazioni) che produrrà sicuramente meno occupazione e altri decenni di servitù e inquinamento del territorio. Già oggi ingenti perdite economiche hanno causato licenziamenti, facendo prevedere un contraccolpo devastante su un territorio dove la disoccupazione, specie quella giovanile, è molto al di sopra della media nazionale. Alla crisi del settore energetico si aggiunge un generalizzato calo dei traffici nel Porto di Civitavecchia - tuona il consigliere De Paolis - che coinvolge l' intera Regione Lazio e a cui si deve coraggiosamente porre rimedio. Civitavecchia, per scelta nazionale, è stata relegata al transito croceristico, quando potremmo invece, proprio con la Zes, essere molto più attrattivi per gli armatori e per gli investitori. Per questa ragione ho presentato questo atto nella convinzione che Civitavecchia abbia tutte le caratteristiche che la stessa Unione Europea ritiene alla base dell' istituzione della Zes". Altro passo importante per l' economia del territorio è il patrimonio culturale. "A questo



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 84

# La Provincia di Civitavecchia

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

una parte a promuovere progetti turistici in grado di valorizzare le bellezze del territorio - aggiunge De Paolis - dall' altra a predisporre un punto di informazione turistico e informativo dei servizi offerti dalla Regione proprio nel Porto di Civitavecchia, dove ogni anno transitano centinaia di migliaia di croceristi". Impegnata anche la Regione all' installazione di nuove colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici sul territorio del Lazio. Condividi.



#### La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Eurocargo a Livorno, Cpc preoccupata

leri vertice a Molo Vespucci con la segretaria Macii per capire se vi siano o meno proposte e soluzioni. Luciani: "Si rischiano un milione in meno di fatturato e 20 posti di lavoro" Pubblicato il 21 Gennaio 2020 CIVITAVECCHIA - «Mancano pianificazione e giuste strategie: in questo modo si rischiano di perdere traffici e la preoccupazione è tanta» Il presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani ha espresso tutti i suoi timori sul futuro dello scalo ieri mattina al segretario generale Roberta Macii e ai tecnici presenti. Con lui anche il vicepresidente Patrizio Scilipoti e Massimo Soppelsa della Cilp, oltre ad altri rappresentanti della Cpc. Il tema dell' incontro è stato quello relativo alla possibilità, da parte di Grimaldi, di modificare la rotta dell' Eurocargo Napoli. Da un paio di passaggi a settimana su Civitavecchia, quindi, al dirottamento verso un altro porto, in particolare quello di Livorno. Il motivo? La mancanza di spazi adeguati nel porto cittadino. Un problema lamentata più volte dalla compagnia armatoriale ed oggi diventato dirimente per le scelte strategiche della società. «Nel corso dell' incontro - ha spiegato Luciani abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione, cercando di capire se, da



parte dell' Autorità di sistema portuale, esistono delle soluzioni nell' immediato che possano evitare un ulteriore perdita di traffico. Non far sbarcare più a Civitavecchia la Eurocargo Napoli, infatti, avrebbe grandi ripercussioni negative sulla Cilp, che lavora direttamente nell' automotive, e per la Compagnia portuale, che opera per la Cilp. Parliamo della perdita totale di circa un milione di fatturato e della necessità di tagliare l' organico di circa 2030 unità. Un problema che, se aggiunto ad esempio a quanto accaduto con il traffico del carbone, rappresenterebbe un dramma per la nostra compagnia. Abbiamo superato il 2019 con uno sforzo incredibile; oltre a fare la nostra parte nel migliore dei modi, abbiamo dovuto sopperire anche le mancanze e le assenze di altri. Perdendo altri traffici sarà difficile andare avanti. Una cosa è certa - ha aggiunto Luciani - se si spegne la voce della Cpc, sempre attenta agli interessi del porto, finisce tutto. Non si può continuare a lavorare nell' emergenza, con continui fardelli sulle spalle e vertenze non risolte». A quanto pare i vertici di Molo Vespucci avrebbero già avuto dei contatti con Grimaldi alla quale avrebbero sottoposto alcune possibili proposte per l' immediato e per il medio termine. Altre iniziative le avrebbe messe sul tavolo proprio la Cpc. Entro la fine del mese la società - che continuerebbe a manifestare interesse per la futura gestione della darsena traghetti - dovrebbe incontrare i vertici dell' ente e capire se via siano o meno margini di manovra. «Purtroppo il porto di Civitavecchia è giunto al punto di non ritorno - ha concluso Luciani - ma possiamo assicurare che faremo di tutto per l' interesse dello scalo e dei traffici. In questo senso abbiamo chiesto nuovamente una riunione con il presidente Di Majo e speriamo di poterlo incontrare entro la fine della settimana: se i numeri non tornano, le perdite sono importanti e le risposte non sono adequate, c' è da intervenire». Condividi.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Nuovo sito web dell' Authority del Tirreno Centro-Settentrionale

CIVITAVECCHIA È online il nuovo sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Nata da un attento restyling grafico e da una profonda riorganizzazione dei contenuti, la pagina web, visibile da alcuni giorni, contiene importanti novità rappresentate dallo sviluppo dell'area pubblica con l'obiettivo di assicurare all'utenza modalità di navigazione e fruizione sempre più immediate. Il nuovo sito web, insieme luogo istituzionale e ambiente comune ad una rete che si vuole rendere sempre più interconnessa, è stato realizzato per garantire la maggior trasparenza possibile agli utenti, spiega il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. Lo stile comunicativo è finalizzato a coniugare questi due aspetti e si traduce, quindi, in un linguaggio preciso ma non burocratico, amichevole senza essere colloquiale. Da un punto di vista tecnico il nuovo sito presenta un'interfaccia più moderna, fruibile da tutti i dispositivi elettronici (pc, tablet, cellulari), ed è pienamente conforme alle linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione, precisa il presidente dell'Authority. Elemento di novità



rispetto alla versione precedente, che va a completare il restyling generale, è rappresentato dall'attivazione dei canali social (Facebook ed Instagram) raggiungibili anche attraverso il sito istituzionale, conclude di Majo. Particolare attenzione è stata riservata alla creatività, alla comunicazione, all'usabilità e all'accessibilità, al fine di veicolare e rafforzare l'identità del servizio, supportare gli utenti nella fruizione delle informazioni, accrescere la percezione dei valori del servizio, favorire la comunicazione destinata ai diversi target. Anche la presenza del Network laziale sui canali social, con la loro immediatezza e capacità di coinvolgimento, rappresenta un elemento significativo per incrementare la visibilità e il brand awareness dell'AdSP in un'ottica di comunicazione integrata. Il sito arriva come completamento di una fase di reingegnerizzazione dei portali web dell'Autorità di Sistema Portuale che ha realizzato il rinnovamento anche del portale Trasparenza e Albo Pretorio. Si è conclusa, pertanto, la fase che ha fatto sì che i portali di interazione con l'utenza fossero tutti a norma.



# Corriere del Mezzogiorno

Napoli

#### Porto tra luci e ombre Sarà record di crocieristi ma Cin vuol chiudere la sede di Tirrenia

Nel 2020 si sfonderà il muro degli 1,5 milioni di vacanzieri

Il porto di Napoli chiude il 2019 con un alto numero di crocieristi in transito alla stazione marittima. E il 2020 sarà un anno speciale, quello del record storico per la Terminal Napoli, che sfonderà per la prima volta un milione e mezzo di passeggeri in transito. Luci e ombre, però, perché l' anno appena iniziato potrebbe essere per Napoli quello dell' addio di Tirrenia, alle prese con i «licenziamenti mascherati», come i sindacati hanno battezzato il piano di «efficientamento e ottimizzazione della gestione delle risorse» annunciato a dicembre da Compagnia Italiana di Navigazione (Cin) e oggi confermato in toto dall' armatore, e rigettato dai sindacati, in una riunione tra l' armatore e le organizzazioni dei lavoratori Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, tenutosi a Roma nella sede di Assarmatori. Per Tirrenia mille esuberi tra i marittimi, secondo quanto annunciato da Cin a dicembre, e dal primo maggio chiusura degli uffici di Napoli e Cagliari. Nel capoluogo campano si tratta di 60 persone, Cagliari è una sola unità. Il grosso proviene dalla direzione armamento/alberghiero (12 unità), seguito dalla direzione finanza, amministrazione e controllo (11), acquisti (7), legali e societari (5), operativa flotta (5), risorse umane (4), safety and



security (4), staff amministrazione (3), commerciale passeggeri (3), sistemi informativi (3) e infine commerciale merci (2). Verranno trasferiti a Roma, Milano, Livorno e Portoferraio ma fino a maggio tutto questo personale, attraverso l' attività di mediazione dei sindacati, darà battaglia. Per il 10 e 11 febbraio, per cominciare, l' Unione Sindacale di Base ha proclamato uno sciopero generale degli amministrativi e dei marittimi. «Chiedere alle persone di trasferirsi in questo modo, per lo più a personale dipendente di una certa età, significa sostanzialmente chiedergli sacrifici impronibili», secondo Amedeo D' Alessio, segretario generale Filt Cgil Campania. «È uno schiaffo alle maestranze napoletane - continua -, Napoli è la sede storica di Tirrenia e dovrebbe rimanerlo ancora. Gode di finanziamenti pubblici, ha un contratto con lo Stato. Per questo chiamiamo queste delocalizzazioni licenziamenti mascherati, perché sono decisi alla vigilia della scadenza della Convenzione». A luglio, infatti, termina la Convenzione per l'esercizio di servizi di collegamento marittimo in regime di pubblico serviio con le isole maggiori e minori, in vigore dal 2012. Un "contratto" tra Stato e Tirrenia che, in cambio della continuità territoriale (la garanzia delle corse anche fuori stagione, indipendentemente dalla convenzienza economica), le permette di usufruire di circa 72 milioni di euro di fondi pubblici annuali. Ombre ma anche luci. Se c' è un' attività che al porto di Napoli non conosce crisi, quelle sono le crociere. Leggermente calate negli anni precedenti, quando sono scese sotto il milione di crocieristi transitati, cioè quelli a bordo di tutte le navi attraccate durante l' anno (in media a scendere in città sono circa un quinto), da un paio d' anni sono tornate a crescere. Nel 2019 la Terminal Napoli, la società che gestisce la stazione marittima, ha visto 456 attracchi di navi da crociera per un totale di 1,36 milioni di passeggeri, il 28 per cento in più rispetto all' anno precedente. L' anno prossimo saranno ben 1,54 milioni, il numero più alto mai raggiunto dal porto. Turisti che potranno anche usufruire di un albergo altamente automatizzato. Navi più grandi che genereranno anche grattacapi logistici ed eventuali disagi: i crocieristi potrebbero tendere a sbarcare sulla banchina del piano terra invece che sul primo piano della stazione perché alcune cruiser potrebbero essere troppo alte. La ripresa del 2019, spiega la società in una nota, è dovuta principalmente a due fattori. La crescita dell' aeroporto di Capodichino, che «ha invogliato armatori e tour operator a puntare maggiormente



# Corriere del Mezzogiorno

# Napoli

sullo scalo partenopeo»; e la scelta della compagnia britannica Marella Cruises di rendere Napoli home port. Senza dimenticare la granitica presenza di Msc e Costa Crociere, che partecipano in quota alla gestione della Terminal Napoli.



# Cronache di Napoli

#### Napoli

Castellammare - Il consigliere di LeU chiede al sindaco Cimmino un tavolo tecnico regionale e nazionale

# Terme e Fincantieri, Scala si ribella

CASTELLAMMARE DI STABIA (ae) - Un tavolo regionale e nazionale per affrontare (e possibilmente risolvere) le questioni legate a Terme e Fincantieri. E' la richiesta ufficiale, inoltrata al sindaco Gaetano Cimmino, dal consigliere di opposizione Tonino Scala (capogruppo di LeU). Si tratta di due vertenze occupazionali che restano di stretta attualità a Castellammare e che interessano da vicino circa 700 lavoratori. "Dopo il trasferimento della nave militare Trieste in un cantiere della Liguria - afferma - è emersa la grande preoccupazione di operati, forze politiche e sociali circa il futuro di questa importante realtà produttiva. Tutto ciò, mentre il sindaco Cimmino annuncia di aver risolto con una telefonata intercorsa con l' amministratore delegato di Fincantieri. Siamo seri, si tratta di centinaia di posti di lavoro, della storia della città. E' così difficile informare il Consiglio comunale, metterci a lavorare insieme alle parti sociali, per chiedere con la Regione un incontro urgente al governo? Noi - continua - riproponiamo l' urgenza della convocazione del Consiglio comunale, per delineare un serio percorso di verifica, dopo tutti gli annunci fatti". Polemiche vive anche sul caso Terme. "In



questo caso sta accadendo di tutto - prosegue il capogruppo di LeU - Incontri con ministri e parlamentari, ma per fare cosa? I media hanno evidenziato I fallimento del nuovo, per noi sbagliato, bando della Sint e l' intervento del Tribunale per avviare nuove procedure per vendere pezzi di proprietà sulla base di offerte sempre più basse. Dal sopralluogo poi delle Antiche Terme, da parte della commissione consiliare speciale, è emerso che la non custodia negli anni ha dato spazio a vandali che hanno procurato danni". Per il sindaco Gaetano Cimmino, invece, "avevo già manifestato all' azienda Fincantieri la mia delusione per l' addio anticipato del Trieste e per la mortificazione che il nostro cantiere deve subire rispetto ad altre realtà della penisola. Per ben tre volte, tra giugno e ottobre, ho chiesto l' istituzione di un tavolo tecnico permanente con Fincantieri, Governo, Regione, Autorità Portuale e rappresentanze sindacali, al fine di predisporre un' azione coordinata e mirata a garantire investimenti seri per il cantiere di Castellammare. E continuerò senza sosta a battermi per la tutela dei lavoratori e di un cantiere che merita di essere un fiore all' occhiello per l' Italia intera".



# Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

# Porta Ovest, ancora ritardi «Manca I' ok del ministero»

IL CANTIERE È arrivata sui banchi del ministero dei Trasporti la ripresa del cantiere di via Ligea di Porta Ovest. Spetta, infatti, agli uffici romani del Mit chiudere la pratica amministrativa che va avanti da qualche anno. Tanti i confronti che si sono succeduti nelle ultime settimane, tutti volti a chiudere una volta per tutte questa fase di stallo che continua a far dilatare i tempi di riavvio a pieno regime del cantiere. «Quello che manca all' appello dice il presidente della commissione Trasporti della Regione Campania, Luca Cascone è l' ok definitivo da parte del ministero dei Trasporti sul piano di monitoraggio che il Cugri ha redatto e presentato all' autorità di Sistema, che, a sua volta, ha provveduto a inoltrarlo anche alla società Autostrade Meridionali. Tutti gli attori coinvolti hanno dato il loro ok di massima alla documentazione. Aspettiamo che anche il ministero dia il parere positivo. Una volta arrivato il sì dagli uffici romani, la firma della convenzione tra l' autorità e la Sam sarà praticamente immediata, anche entro la fine del mese». GLI SCAVI Risolta, dunque, l'empasse di natura burocratica, si dovrà sciogliere un' altra questione, e cioè quella operativa. Su come concretamente continuare gli scavi sul fronte di via Ligea. La questione



delle microcariche, infatti, sarà affrontata soltanto dopo la firma della convenzione. «Attraverso la firma del documento spiega Francesco Messineo, segretario generale dell' autorità di Sistema del mar Tirreno Centrale e responsabile del procedimento per Porta Ovest di fatto arriverà l' autorizzazione definitiva al completamento dell' opera. Poi, in un secondo momento, si dovrà procedere, in accordo tra tutte le parti coinvolte, a decidere come procedere con gli scavi. Solo in questa fase si ragionerà sull' uso eventuale di microcariche esplosive. Di certo la convenzione non parla di questo». Ma cosa è arrivato sul tavolo del ministero? Il faldone Porta Ovest racchiude tutti i controlli, prima dell' opera, in corso e a cantiere consegnato, necessari a garantire la totale sicurezza sia dei due tunnel che delle altre infrastrutture esistenti e da costruire che si collegheranno con Porta Ovest. «Proprio negli ultimi giorni aggiunge Messineo i tecnici si sono confrontati per aggiornare sullo stato dell' arte. Ora si monitorano le autostrade, mentre sono completi da tempo i rilievi su tutti i versanti montuosi». Ma la stasi burocratica porta conseguenze sull' occupazione. «Non sono stati rinnovati - spiega Luca Daniele, segretario provinciale Fillea Cgil - i rapporti di lavoro degli operai con contratto a tempo determinato: circa dieci lavoratori. Ma sono state date garanzie rispetto all' ultimazione dei lavori nei tempi previsti. Noi ovviamente continueremo a vigilare sia per la salvaguardia occupazionale attuale e sia per le prospettive occupazionali future. Vista la strategica importanza dell' opera anche il sindacato ha interesse nei tempi certi ma abbiamo a cuore soprattutto il costante monitoraggio sia per la sicura costruzione dell' opera e sia per la sicurezza dei lavoratori. Decisivi saranno i futuri tavoli ed accordi presso il ministero». di.tu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

# «La Pagella» live all' Augusteo si canta l' amore e l' accoglienza

`Il brano dei «Segni distintivi» fil rouge della serata per i migranti Con i due poliziotti Scorza, Marino, Palumbo, Montesano e Pierri

Luca Visconti

Musica e solidarietà andranno a braccetto all' Augusteo. Sabato prossimo, ore 21, il teatro salernitano sarà ammantato dalle note del live «Verso un porto migliore», che vedrà salire sul palco i Segni Distintivi, i due poliziotti, Angelo Forni e Fabio Sgrò, autori de «La pagella», brano dedicato ad un ragazzo morto in mare per cercare una vita migliore (con la sua pagella ritrovata nel taschino della giacca) ed artisti del calibro di Alfina Scorza, Enrico Marino, Alfonso Palumbo, Emanuele Montesano, i Black Soul Project, Francesca Maresca, il coro Dream And Sing con 50 bambini e la vincitrice di «The Voice», Carmen Pierri. La serata è organizzata dalla etichetta Bit&Sound Music, con il patrocinio del Comune e dell' Autorità Portuale di Salerno e la partnership di Arci e La Tenda. Sarà un live set per far riflettere, attraverso la musica, le persone su tematiche che ci riguardano da vicino, come sottolinea l' assessore comunale alla Cultura Antonia Willburger: «Da Salerno lanciamo una serata dal vivo, resa possibile grazie ad un rete fatta da istituzioni, privati ed associazioni, che speriamo possa concretizzarsi in qualcosa di più grande in Italia, magari un festival dedicato all' accoglienza. La cultura e, in questo caso la seconda arte,



può dare una mano a parlare di temi così delicati e a fare un focus sulle problematiche sociali. Deve farci riflettere il fatto che il racconto straziante della pagella di questo povero ragazzo in cerca di una vita migliore possa ispirare cose positive come il concerto ed il tour nelle scuole legato alle canzoni dei Segni Distintivi». L' IDEA Tino Coppola, manager della Bit&Sound, parla di com' è nata la canzone che il duo sta portando in giro tra gli studenti. «Tra la mia label e questa coppia di musicisti c' è stata subito una intesa -spiega -che ha poi portato non solo alla realizzazione del singolo ma ad un album intero che, muovendosi su un percorso di suoni pop, affronta altre tematiche che toccano il cuore di tutti. La pagella è nato in una notte, mentre Angelo si recava, per lavoro, in stazione; è quindi un pezzo spontaneo che tocca subito l' anima dell' ascoltatore. Il concerto volutamente transgenerazionale, sarà un concentrato di stili in cui ci sarà spazio per diverse realtà artistiche unite per un scopo nobile. Questo progetto sarà poi portato anche nelle scuole; tra queste. le prime che hanno aderito sul territorio sono l' Alfano I e l' Istituto Agrario di Salerno». Il salernitano Angelo Forni racconta la sua esperienza di artista-poliziotto. «Raccontiamo in musica una storia di umanità - dice - che deve andare al di là di ogni colore politico perché si tratta di un sentimento universale che riquarda la nostra sensibilità che, in questo periodo, stiamo perdendo per strada. Speriamo che la gente possa immedesimarsi nel brano che abbiamo scritto e negli altri pezzi del nostro album di debutto». Gli fa eco Fabio Sgrò: «La gente quando sa che siamo poliziotti cambia atteggiamento, come se noi non avessimo sentimenti. La pagella è la dimostrazione che i valori umani non possono essere etichettati; questa canzone ci permette di esprimere appieno quello che proviamo». Sentimenti che diventano note anche in canzoni come Costa Rica, una protesta verso il consumismo, 19 Rose, una storia d'amore in cui il sogno si confonde con la realtà, narrata come se fosse una fiaba e disegnata sullo scenario del Castello di Arechi e lo sono il mare, ovvero il mare che si descrive in prima persona». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Cronache di Salerno

#### Salerno

## Presentato il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore"

E' stato presentato ieri mattina al Comune di Salerno, il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore", che si terrà sabato 25 gennaio alle ore 21 al Teatro Augusteo di Salerno, organizzato dalla Bit&Sound Music di Tino Coppola, con il patrocinio del Comune di Salerno e dell' Autorità Portuale di Salerno, ed in partnership con l' Arci e l' associazione La Tenda. Il concerto rientra nel progetto di promozione dei "Segni Distintivi, duo di poliziotti/cantautori, autori del brano "La Pagella", dedicato al 14enne migrante morto in mare con la pagella cucita nella tasca della giacca. Il brano è contenuto nel primo album dei "Segni Distintivi" uscito ieri e che contiene altre 7 canzoni, tutte scritte da Angelo Forni e musicate da Fabio Sgrò. Alla conferenza stampa hanno partecipato Tino Coppola, titolare dell' etichetta Bit&Sound Music, che ha illustrato l' intero programma della sera che segnerà il debutto live dei "Segni Distintivi", che avranno il compito di chiudere il concerto, e che vedrà la partecipazione del coro di 50 bambini, "Dream And Sing" composto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo Don Alfonso De Caro, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, guidato dall' insegnante Argentina Napoli,



ed ancora, di Enrico Marino e Antonio Palumbo, Emanuele Montesano, i Black soul project, Francesca Maresca, Alfina Scorza e la vincitrice di "The Voice" Carmen Pierri. Ai "Segni Distintivi" (Forni e Sgrò) è toccato invece illustrare il loro primo album "Verso un porto migliore" (che è anche il titolo della serata di sabato), in vendita da ieri online e in tutti gli store. "Il 'porto migliore' è, metaforicamente, il posto verso il quale ogni essere umano è naturalmente attratto raccontano i due agenti di polizia - non è solo un luogo fisico ma anche uno stato mentale. Noi abbiamo iniziato a trasformare in musica le emozioni e ciò che vivevamo ogni giorno a contatto con una metropoli complessa e sempre più multietnica come Milano, dieci anni insieme suonando presso amici, feste a volte in piccoli club e pub. Poi il fortunato incontro con la Bit&Sound Music, che ha creduto in noi e sta promozionando il nostro progetto. Verso un porto migliore non vuole portare un messaggio di dissenso, vuole tradurre una reazione di forte indignazione davanti ai fatti reali a cui per lavoro assistiamo ogni giorno, che non possono lasciarci indifferenti". Messaggio quello lanciato dai due cantautori/poliziotti sposato in pieno dall' Amministrazione Comunale di Salerno e dall' assessore alla cultura Antonia Willburger che invita la Bit&Saund Music, i Segni Distintivi e l' Arci e la Tenda ad organizzare per la prossima estate un festival sull' accoglienza che faccia partire da Salerno il grido forte di "loAccolgo". "Perché la cultura - ha detto la Antonia Willburger- deve toccare la nostra anima e deve dare la possibilità ad altre persone che siano imprenditori, giovani, etc, di riflettere su un tema così delicato che è quella dell' immigrazione". Tema che sarà affrontato a partire dal mese di febbraio nel corso di una serie di incontri che i "Segni Distintivi" terranno insieme con l' Arci, La Tenda, la Polizia di Stato e il Comune di Salerno nelle scuole di tutt' Italia, partendo sempre da Salerno dove sono già in programma due incontri.... "Questo progetto nelle scuole è molto importante - ha detto Lucia Lamberti de l' Associazione la Tenda, per ché ci permette di entrare in contatto con i ragazzi e di poter parlare con loro e confrontarci tutti insieme sulla tematica delle nuove migrazioni. Ringrazio i dirigenti scolastici dei primi due istituti che hanno deciso di ospitarci, l' Alfano I e l' Istituto Agrario, ed ovviamente speriamo che siano in tante le scuole che aderiranno a questa iniziativa e grazie anche al giornalista Gabriele Bojano

## Cronache di Salerno

#### Salerno

che ha accettato di moderare questi incontri" L' incasso della serata del 25 gennaio, che sarà presentata da Rosita Sosto Archimio sarà devoluto in beneficenza per iniziative di solidarietà sul territorio di Salerno promosse dall' Arci e dalla Tenda.



## Otto Pagine

#### Salerno

## Verso un porto migliore:poliziotti in concerto per beneficenza

Salerno . E' stato presentato questa mattina al Comune di Salerno il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore", che si terrà sabato 25 gennaio alle ore 21 al Teatro Augusteo di Salerno, organizzato dalla Bit&Sound Music di Tino Coppola, con il patrocinio del Comune e dell' Autorità Portuale, ed in partnership con l' Arci e l' associazione La Tenda. Il concerto rientra nel progetto di promozione dei "Segni Distintivi, duo di poliziotti/cantautori, autori del brano "La Pagella", dedicato al 14enne migrante morto in mare con la pagella cucita nella tasca della giacca. Il brano è contenuto nel primo album dei "Segni Distintivi" uscito ieri e che contiene altre 7 canzoni, tutte scritte da Angelo Forni e musicate da Fabio Sgrò. Alla conferenza stampa hanno partecipato Tino Coppola, titolare dell' etichetta Bit&Sound Music, che ha illustrato l' intero programma della sera che segnerà il debutto live dei "Segni Distintivi", che avranno il compito di chiudere il concerto, e che vedrà la partecipazione del coro di 50 bambini, "Dream And Sing" composto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo Don Alfonso De Caro, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, guidato dall' insegnante Argentina Napoli, ed ancora, di Enrico



Marino e Antonio Palumbo, Emanuele Montesano, i Black soul project, Francesca Maresca, Alfina Scorza e la vincitrice di "The Voice" Carmen Pierri. Ai "Segni Distintivi" (Forni e Sgrò) è toccato invece illustrare il loro primo album "Verso un porto migliore" (che è anche il titolo della serata di sabato), in vendita da ieri online e in tutti gli store. "Il 'porto migliore' è, metaforicamente, il posto verso il quale ogni essere umano è naturalmente attratto - raccontano i due agenti di polizia - non è solo un luogo fisico ma anche uno stato mentale. Noi abbiamo iniziato a trasformare in musica le emozioni e ciò che vivevamo ogni giorno a contatto con una metropoli complessa e sempre più multietnica come Milano, dieci anni insieme suonando presso amici, feste a volte in piccoli club e pub. Poi il fortunato incontro con la Bit&Sound Music, che ha creduto in noi e sta promozionando il nostro progetto. Verso un porto migliore non vuole portare un messaggio di dissenso, vuole tradurre una reazione di forte indignazione davanti ai fatti reali a cui per lavoro assistiamo ogni giorno, che non possono lasciarci indifferenti". Messaggio quello lanciato dai due cantautori/poliziotti sposato in pieno dall' amministrazione comunale di Salerno e dall' assessore alla cultura Antonia Willburger che invita la Bit&Saund Music, i Segni Distintivi e l' Arci e la Tenda ad organizzare per la prossima estate un festival sull' accoglienza che faccia partire da Salerno il grido forte di "IoAccolgo". "Perché la cultura - ha detto la Willburger - deve toccare la nostra anima e deve dare la possibilità ad altre persone che siano imprenditori, giovani di riflettere su un tema così delicato che è quella dell' immigrazione". Tema che sarà affrontato a partire dal mese di febbraio nel corso di una serie di incontri che i "Segni Distintivi" terranno insieme con l' Arci, La Tenda, la Polizia di Stato e il Comune di Salerno nelle scuole di tutt' Italia, partendo sempre da Salerno dove sono già in programma due incontri. "Questo progetto nelle scuole è molto importante - ha detto Lucia Lamberti de l' associazione la Tenda perché ci permette di entrare in contatto con i ragazzi e di poter parlare con loro e confrontarci tutti insieme sulla tematica delle nuove migrazioni. Ringrazio i dirigenti scolastici dei primi due istituti che hanno deciso di ospitarci, l' Alfano I e l' Istituto Agrario, ed ovviamente speriamo che siano in tante le scuole che aderiranno a questa iniziativa e grazie anche al giornalista Gabriele Bojano che ha accettato di moderare questi incontri" L' incasso della serata del 25 gennaio, che sarà presentata da Rosita Sosto Archimio, sarà devoluto in beneficenza per iniziative di solidarietà sul territorio di Salerno promosse dall' Arci e dalla Tenda. I biglietti per assistere alla serata hanno un costo di euro 15 e



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 95

# **Otto Pagine**

## Salerno

la sera del concerto. A questo link il servizio tg di Otto Channel 696.



## Salerno Today

#### Salerno

## "Verso un porto migliore": il concerto di solidarietà a Salerno

Il concerto rientra nel progetto di promozione dei "Segni Distintivi, duo di poliziotti/cantautori, autori del brano "La Pagella", dedicato al 14enne migrante morto in mare con la pagella cucita nella tasca

E' stato presentato questa mattina al Comune di Salerno, il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore", che si terrà sabato 25 gennaio alle ore 21 al Teatro Augusteo di Salerno, organizzato dalla Bit&Sound Music di Tino Coppola, con il patrocinio del Comune di Salerno e dell' Autorità Portuale di Salerno, ed in partnership con l' Arci e l' associazione La Tenda. Il concerto rientra nel progetto di promozione dei "Segni Distintivi, duo di poliziotti/cantautori, autori del brano "La Pagella", dedicato al 14enne migrante morto in mare con la pagella cucita nella tasca della giacca. Il brano è contenuto nel primo album dei "Segni Distintivi" uscito ieri e che contiene altre 7 canzoni, tutte scritte da Angelo Forni e musicate da Fabio Sgrò. Alla conferenza stampa hanno partecipato Tino Coppola, titolare dell' etichetta Bit&Sound Music, che ha illustrato l' intero programma della sera che segnerà il debutto live dei "Segni Distintivi", che avranno il compito di chiudere il concerto, e che vedrà la partecipazione del coro di 50 bambini, "Dream And Sing" composto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo Don Alfonso De Caro, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, guidato dall' insegnante Argentina Napoli,



ed ancora, di Enrico Marino e Antonio Palumbo, Emanuele Montesano, i Black soul project, Francesca Maresca, Alfina Scorza e la vincitrice di "The Voice" Carmen Pierri. Ai "Segni Distintivi" (Forni e Sgrò) è toccato invece illustrare il loro primo album "Verso un porto migliore" (che è anche il titolo della serata di sabato), in vendita da ieri online e in tutti gli store. "Il 'porto migliore' è, metaforicamente, il posto verso il quale ogni essere umano è naturalmente attratto raccontano i due agenti di polizia - non è solo un luogo fisico ma anche uno stato mentale. Noi abbiamo iniziato a trasformare in musica le emozioni e ciò che vivevamo ogni giorno a contatto con una metropoli complessa e sempre più multietnica come Milano, dieci anni insieme suonando presso amici, feste a volte in piccoli club e pub. Poi il fortunato incontro con la Bit&Sound Music, che ha creduto in noi e sta promozionando il nostro progetto. Verso un porto migliore non vuole portare un messaggio di dissenso, vuole tradurre una reazione di forte indignazione davanti ai fatti reali a cui per lavoro assistiamo ogni giorno, che non possono lasciarci indifferenti". Messaggio quello lanciato dai due cantautori/poliziotti sposato in pieno dall' Amministrazione Comunale di Salerno e dall' assessore alla cultura Antonia Willburger che invita la Bit&Saund Music, i Segni Distintivi e l' Arci e la Tenda ad organizzare per la prossima estate un festival sull' accoglienza che faccia partire da Salerno il grido forte di "IoAccolgo". "Perché la cultura - ha detto la Antonia Willburger- deve toccare la nostra anima e deve dare la possibilità ad altre persone che siano imprenditori, giovani, etc, di riflettere su un tema così delicato che è quella dell' immigrazione". Tema che sarà affrontato a partire dal mese di febbraio nel corso di una serie di incontri che i "Segni Distintivi" terranno insieme con l' Arci, La Tenda, la Polizia di Stato e il Comune di Salerno nelle scuole di tutt' Italia, partendo sempre da Salerno dove sono già in programma due incontri. "Questo progetto nelle scuole è molto importante - ha detto Lucia Lamberti de l' Associazione la Tenda, perché ci permette di entrare in contatto con i ragazzi e di poter parlare con loro e confrontarci tutti insieme sulla tematica delle nuove migrazioni. Ringrazio i dirigenti scolastici dei primi due istituti che hanno deciso di ospitarci, l' Alfano I e l' Istituto Agrario, ed ovviamente speriamo che siano in tante le scuole che aderiranno a questa iniziativa e grazie anche al giornalista Gabriele Bojano che ha accettato di moderare guesti



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 97

# Salerno Today

#### Salerno

devoluto in beneficenza per iniziative di solidarietà sul territorio di Salerno promosse dall' Arci e dalla Tenda . I biglietti per assistere alla serata hanno un costo di euro 15 e potranno essere acquistati al botteghino direttamente la sera del concerto.



## Sea Reporter

#### Salerno

# Al teatro Augusteo di Salerno il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore"

Salerno, 21 gennaio 2020 - È stato presentato questa mattina al Comune di Salerno, il concerto di solidarietà "Verso un porto migliore", che si terrà sabato 25 gennaio alle ore 21 al Teatro Augusteo di Salerno, organizzato dalla Bit&Sound Music di Tino Coppola, con il patrocinio del Comune di Salerno e dell' Autorità Portuale di Salerno, ed in partnership con l' Arci e l' associazione La Tenda. Il concerto rientra nel progetto di promozione dei "Segni Distintivi, duo di poliziotti/cantautori, autori del brano "La Pagella", dedicato al 14enne migrante morto in mare con la pagella cucita nella tasca della giacca. Il brano è contenuto nel primo album dei "Segni Distintivi" uscito ieri e che contiene altre 7 canzoni, tutte scritte da Angelo Forni e musicate da Fabio Sgrò. Alla conferenza stampa hanno partecipato Tino Coppola, titolare dell' etichetta Bit&Sound Music, che ha illustrato l' intero programma della sera che segnerà il debutto live dei "Segni Distintivi", che avranno il compito di chiudere il concerto, e che vedrà la partecipazione del coro di 50 bambini, "Dream And Sing" composto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo Don Alfonso De Caro, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, guidato dall' insegnante



Argentina Napoli, ed ancora, di Enrico Marino e Antonio Palumbo, Emanuele Montesano, i Black soul project, Francesca Maresca, Alfina Scorza e la vincitrice di "The Voice" Carmen Pierri. Ai "Segni Distintivi" (Forni e Sgrò) è toccato invece illustrare il loro primo album "Verso un porto migliore" (che è anche il titolo della serata di sabato), in vendita da ieri online e in tutti gli store. "Il 'porto migliore' è, metaforicamente, il posto verso il quale ogni essere umano è naturalmente attratto - raccontano i due agenti di polizia - non è solo un luogo fisico ma anche uno stato mentale. Noi abbiamo iniziato a trasformare in musica le emozioni e ciò che vivevamo ogni giorno a contatto con una metropoli complessa e sempre più multietnica come Milano, dieci anni insieme suonando presso amici, feste a volte in piccoli club e pub. Poi il fortunato incontro con la Bit&Sound Music, che ha creduto in noi e sta promozionando il nostro progetto. Verso un porto migliore non vuole portare un messaggio di dissenso, vuole tradurre una reazione di forte indignazione davanti ai fatti reali a cui per lavoro assistiamo ogni giorno, che non possono lasciarci indifferenti". Messaggio quello lanciato dai due cantautori/poliziotti sposato in pieno dall' Amministrazione Comunale di Salerno e dall' assessore alla cultura Antonia Willburger che invita la Bit&Saund Music, i Segni Distintivi e l' Arci e la Tenda ad organizzare per la prossima estate un festival sull' accoglienza che faccia partire da Salerno il grido forte di "loAccolgo". "Perché la cultura - ha detto la Antonia Willburger- deve toccare la nostra anima e deve dare la possibilità ad altre persone che siano imprenditori, giovani, etc, di riflettere su un tema così delicato che è quella dell' immigrazione". Tema che sarà affrontato a partire dal mese di febbraio nel corso di una serie di incontri che i "Segni Distintivi" terranno insieme con l' Arci, La Tenda, la Polizia di Stato e il Comune di Salerno nelle scuole di tutt' Italia, partendo sempre da Salerno dove sono già in programma due incontri. "Questo progetto nelle scuole è molto importante - ha detto Lucia Lamberti de l' Associazione la Tenda, perché ci permette di entrare in contatto con i ragazzi e di poter parlare con loro e confrontarci tutti insieme sulla tematica delle nuove migrazioni. Ringrazio i dirigenti scolastici dei primi due istituti che hanno deciso di ospitarci, l' Alfano I e l' Istituto Agrario, ed ovviamente speriamo che siano in tante le scuole che aderiranno a questa iniziativa e grazie anche al giornalista Gabriele Bojano che ha accettato di moderare questi incontri" L' incasso della serata del 25 gennaio, che sarà presentata da Rosita Sosto Archimio sarà devoluto in beneficenza per iniziative di solidarietà sul territorio di



# **Sea Reporter**

#### Salerno

Salerno promosse dall' Arci e dalla Tenda. I biglietti per assistere alla serata hanno un costo di euro 15 e potranno essere acquistati al botteghino direttamente la sera del concerto.



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Bari

## La richiesta delle Regioni: «Autorizzazione unica per semplificare le Zes»

Un documento contenente le linee guida è stato presentato al ministro Provenzano

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Semplificare, semplificare, semplificare È il mantra che accompagna l' attività degli imprenditori e dei manager delle Autorità dei sistemi portuali del Sud,i quali, dopo aver ottenuto nell' agosto nel 2017 un provvedimento legislativo di istituzione delle Zes si sono accorti che le Zone economiche speciali da opportunità possono diventare una nuova occasione persa per il Mezzogiorno, visto che sono necessari 32 passaggi autorizzativi per completare il percorso di insediamento. Lunedì scorso il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano in visita nell' area ex Italsider di Bagnoli, a Napoli, dove sono partite le operazioni di bonifica, ha detto: «Scusate il ritardo». Un ritardo durato 25 anni. Provenzano, da vice direttore dell' associazione Svimez, prima di diventare ministro, si è spesso occupato convintamente di Zes e dell' esigenza di renderle operative, subito, seguendo il modello di successo sviluppato in Polonia e altri modelli virtuosi sviluppatisi fuori dall' Europa. E a lui i rappresentanti delle Regioni hanno presentato all' inizio del mese di dicembre dello scorso anno un documento, condiviso dal Comitato tecnico interregionale di cui fanno parte i presidente delle Autorità portuali, contenente proposte



concrete e significative per ottenere più incisivi percorsi di semplificazione e regimi procedimentali speciali nelle aree Zes. Le proposte di semplificazione riguardano sia le Zes che le Zone logistiche semplificate (Zls) previste per le aree produttive collegate ai porti del Centro e del Nord. La misura più significativa riguarda l' introduzione di una Autorizzazione Unica Zes (Au-Zes) quale strumento per gestire, in modo unitario, ogni attività autorizzativa in ambito Zes, affidando al Comitato di Indirizzo il compito di indire Conferenze di Servizi per consentire la localizzazione di investimenti e di opere da parte anche di privati, nelle aree Zes/Zls. I presidenti delle Autorità portuali sanno però che molto spesso ci sono ostacoli burocratici che impediscono di chiudere le conferenze di servizi nei tempi previsti. E hanno segnalato l' esigenza di intervenire in modo più incisivo su tempi e percorsi che coinvolgono le Soprintendenze d Archeologia, Belle arti e Paesaggio. Per comprimere i tempi relativi all' emissione dei pareri e consentire eventuali impugnazioni si propone un doppio percorso: il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o Straordinario al Presidente della Repubblica; con l'aggiunta del ricorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto per le Soprintendenze in caso di mancata considerazione del parere negativo di loro competenza. Ancora, si chiede di fissare in 45 giorni il termine perentorio alle Amministrazioni per la resa delle proprie determinazioni anche nel caso di presenza di Amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili. Una ulteriore richiesta per semplificare gli interventi nelle aree portuali riguarda l' attribuzione al Comitato di Indirizzo per le aree Zes e Zls delle competenze previste dal Testo unico Ambiente in materia di immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte e di quelle previste dal Dpr del 18 aprile 1994, n. 383 con il Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale perché anche in questo caso sono presenti rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per cui il Comitato di Indirizzo tiene luogo di ulteriori ridondanti passaggi presso gli stessi soggetti, in particolare i provveditorati ai lavori pubblici interregionali. È stata ancora sottolineata la necessità di riclassificare i siti Sin (Siti di interesse nazionale) in Sir (Siti di interesse regionale) i quali presuppongono vincolistica e procedure maggiormente semplificate e/o di applicazione ai Sin, ricadenti in area Zes, dei procedimenti maggiormente semplificati applicati ai Sir. Il vantaggio dall' introduzione di questo percorso sarebbe enorme per le aree Sin di Brindisi



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 101

## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Bari

e Taranto, ricadenti rispettivamente nelle aree Zes dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale e dell' Autorità di sistema portuale dello Jonio. Le richieste semplificative relative i regimi procedimentali speciali sono orientate a ottenere una selezione degli investitori nell' applicazione delle agevolazioni. In pratica le Regioni e i presidenti dei porti chiedono che l' agevolazione in aree Zes e Zls non si applichi, al momento, ai soggetti che operano nei settori dell' industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. Sul piano fiscale si propone, nell' ambito delle Zes-Zls, di adottare una disposizione legislativa che consenta alle Regioni di utilizzare la leva fiscale prevista dall' articolo 5 del D.lgs. 68/2011 sulle aliquote Irap in modo selettivo per le nuove iniziative, per settori produttivi, per categorie di soggetti passivi e per aree geografiche. Le Regioni chiedono anche che gli investimenti nelle Zes abbiano una interlocuzione privilegiata con l' Agenzia Dogane e Monopoli, in relazione alla istituzione delle zone franche doganali ed alle criticità finanziarie necessarie per gli adeguamenti richiesti. È stato infine sollecitato un raccordo con Infratel e Ministero dello Sviluppo Economico per anticipare il completamento delle infrastrutture di Banda Ultra. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### La Gazzetta Marittima

Bari

## Con la ZES Interregionale Adriatica i primi atti concreti su infrastrutture

BARI Con la formale istituzione della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica scrive in una sua nota il portavoce dell'Autorità di Sistema dell'Adriatico Meridionale possono finalmente iniziare a cogliersi le grandi opportunità rappresentate da notevoli benefici, in termini fiscali e di semplificazione amministrativa, contenute in tale strumento volte come sono a determinare un significativo impulso alla crescita economica e occupazionale nel territorio di riferimento. Per la semplificazione delle procedure amministrative, in particolare, sono attuative le previsioni contenute, per l'appunto, nel cd. Decreto Semplificazioni decreto legge 14 dicembre 2018, nr. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, nr. 12 laddove all'art. 3-ter semplificazioni per le Zone Economiche Speciali ZES e per le Zone Logistiche Semplificate ZLS vengono disciplinati diversi criteri derogatori alla normativa vigente, dall'abbattimento di un terzo dei termini di cui agli articoli 2 e 19 della legge 241/90, di quelli previsti dal d.lgs 152/2006 in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica), AIA (Autorizzazione Integrata



Ambientale) e AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), dei termini contenuti nel d.lgs 42/2004 e dPR 31/2017 in materia di autorizzazione paesaggistica, dei termini di cui al dPR 380/2001 in materia di edilizia e della legge 84/94 in materia di concessioni demaniali portuali fino all'abbattimento della metà dei termini previsti nelle Conferenze dei Servizi da indirsi ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241 del 1990 preordinate all'acquisizione delle autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.Proprio tale ultima disciplina derogatoria, a valere anche quale test della reale valenza delle semplificazioni in questione conclude la nota è stata posta in essere per la prima volta da questa Autorità di Sistema Portuale, in occasione della indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, che si è svolta giovedì scorso 16 gennaio, per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del d.lgs 50/2016, riferito alla realizzazione della vasca idrica di accumulo a Costa Morena Est. Infrastruttura questa, di corredo della piastra intermodale ultimamente realizzata, volta a rendere notevolmente più efficace il funzionamento dell'impianto idrico nell'area, composta com'è da un sistema di disconnessione tra l'alimentazione di acqua potabile dell'ente fornitore (AQP) e l'utente finale (navi) tramite la realizzazione di riserva idrica della capacità utile pari a 400 mc attrezzata di una stazione di spinta.



## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

**Brindisi** 

## Tavolo istituzionale permanente per il Contratto di sviluppo

La richiesta del consigliere Bozzetti al sottosegretario Turco

I «Formalizzeremo al sottosegretario Turco la richiesta di un Tavolo istituzionale permanente» per quanto attiene il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) di Brindisi. È questa l' intenzione del consigliere regionale cinquestelle Gianluca Bozzetti. «Non possiamo che condividere l' allar me lanciato dal segretario della Cisl An tonio Castellucci sulla scomparsa dall' orizzonte istituzionale e mediatico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la città e provincia di Brindisi e la conseguente proposta di un Tavolo Istituzionale Permanente. Da subito avevamo auspicato che il lavoro condotto dal precedente Ministro per il Sud, ma soprattutto i 250 milioni e i diversi progetti messi in campo, non andassero dispersi, perché rappresentano il primo passo per il rilancio del territorio. Ad oggi però quel percorso di condivisione istituzionale che era stato intrapreso anche con le parti sociali sembra fermo su un binario morto. Il sindaco e presidente della Provincia Riccardo Rossi farebbe bene a riconvocare tutti gli stakeholder coinvolti, magari usufruendo dello spessore istituzionale della Prefettura di Brindisi, così da proseguire quello che con fatica tutte le istituzioni coinvolte avevano costruito con mesi e



mesi di duro lavoro. Ovviamente noi rappresentanti istituzionali della provincia di Brindisi in questi mesi non siamo rimasti a guardare», dichiara il consigliere Bozzetti, che annuncia a giorni l' incontro, assieme ai consiglieri comunali del M5S di Brindisi Tiziana Motolese, Gianluca Serra e Paolo Le Grazie, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco e il viceministro ai Trasporti Giancarlo Cancelleri. «Al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - continua Bozzetti - formalizzeremo la richiesta di un Tavolo Istituzionale Permanente, in cui far confluire lo stesso Contratto istituzionale di sviluppo, cosicché la titolarità nel seguire l' iter possa passare direttamente sotto il controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e di discutere delle crisi aziendali e occupazionali nei vari settori che attanagliano il nostro territorio e le possibili risoluzioni, ponendo una valutazione di merito circa la possibilità di emanare una legge speciale per Brindisi. Inviteremo, invece, il viceministro ai Trasporti Cancelleri ad un approfondimento sullo stato delle opere portuali, chiedendo una convocazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico insieme alle rappresentanze istituzionali, sindacali e associative del territorio, per cercare di pianificare interventi volti a prevenire l' aggravarsi del preoccupante stato di crisi che il nostro porto continua a vivere, anche in funzione della prossima riconversione della Centrale a carbone Enel che ad oggi continua ad occupare l' 80% della forza lavoro portuale. Il nostro impegno continuerà ad essere massimo, convinti che la condivisione ed il dialogo siano l' unico strumento per risollevare un territorio sempre più alla deriva, ma non c' è più tempo da perdere».



## **Brindisi Report**

#### Brindisi

## Arriva Linea Verde Life. Intanto l'Authority pensa ai

A Brindisi la popolare trasmissione di Rai Uno. Sul fronte del porto, un'idea del presidente Ugo Patroni Griffi

Mar.Orl.

BRINDISI La troupe di Linea Verde Life, in onda su Rai Uno il sabato dalle 12.20, sta realizzando una puntata dedicata a Brindisi. Lo fa sapere l'amministrazione comunale, comunicando che giovedì 23 gennaio i conduttori della trasmissione Marcello Masi e Daniela Ferolla (nella foto sotto) saranno in città sul lungomare Regina Margherita. Ma non è l'unica notizia green delle ultime ore: c'è anche un'idea, la possibilità di un progetto, che arriva dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Ugo Patroni Griffi, per installare in alcuni punti del porto di Brindisi i CityTree già adottati dalla municipalità londinese e tante altre città in Europa e altrove. L'Adsp ha già chiesto un preventivo alla società tedesca la Green City Solutions GmbH di Bestensee che produce i CityTree, alberi artificiali frutto di una tecnologia ambientale mirata sull'abbattimento degli inquinanti nell'aria. L'idea è quella di installarne alcuni nei pressi della stazione rimorchiatori nel Seno di Ponente, ed altri nel Seno di Levante, dove stazionano rispettivamente le unità militari (oltre ai rimorchiatori), e alcuni tipi di navi da crociera (alla ex Banchina Carbonifera). Cosa sono i CityTree Cosa sono i city tree? Lo spiega sinteticamente



superkwh.it: Già presenti ad Oslo (Norvegia), Dresda (Germania) e Hong Hong (Cina), i CityTrees' sono dei pannelli biotecnologici che assorbono lo smog in città, rendendo l'aria più pulita. È come se un'intera foresta fosse stata piantata su una superficie di 3,5 metri quadrati. I CityTrees' servono da arredi urbani per le città e da filtri dell'aria. Da maggio, anche Modena ha adottato questi primi pannelli biotecnologici che non sono altro che filtri vegetali in grado di catturare 240 tonnellate di CO2 e rimuoverle dall'aria circostante. Nella città emiliana ne installeranno sei. Insomma, la scienza e la tecnologia potrebbero arrivare in soccorso della città di Brindisi in attesa dell'attuazione non certo a breve termine del progetto urbanistico della Grande Foresta Orientale. Rendere green il porto è una sfida che presuppone tempi molti più brevi, anche perché si possono aggiungere a questa strategia le colonnine elettriche per gli impianti di bordo delle navi in sosta e i rifornimenti di gas metano per i Tir e le navi ro-ro.



## Messaggero Marittimo

#### **Taranto**

## Iscrizione Albo fornitori AdSp del mar Ionio

Giulia Sarti

TARANTO L'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'avviso per l'iscrizione all'Albo fornitori dell'Ente. La comunicazione riguarda tutte quelle procedure negoziate relative a beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, nonché, a lavori con valore inferiore a 1.000.000 di euro ai sensi dell'art.36, comma 2 del d.lgs.50/2016. L'Albo, essendo di carattere aperto, permette agli operatori economici interessati, e in possesso dei requisiti richiesti di procedere all'iscrizione online collegandosi al link dedicato. Le modalità per farlo sono indicate nel Regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'Albo dei Fornitori di lavori, beni e servizi dove vengono indicate, oltre ai requisiti di iscrizione, anche le eventuali esclusioni o cancellazioni dall'Albo dei fornitori, il rinnovo e l'estensione dell'iscrizione e le modalità di scelta degli operatori economici da invitare. L'inserimento nell'Albo infatti non comporta l'automatica garanzia di invito alle procedure attivate sulla base delle categorie merceologiche per cui si è iscritti. Gli operatori economici iscritti nell'Albo nulla potranno pretendere, qualora nel corso del periodo di validità



del medesimo, l'Ente non dia corso ad acquisizioni per la categoria di specializzazione rispetto alla quale risultino iscritte ovvero qualora non sia possibile scorrere l'intero Albo. La gestione e la selezione degli operatori da invitarsi sarà ispirata ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento secondo la vigente normativa. Per la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure d'appalto sarà utilizzato criterio del sorteggio che sarà effettuato dalla piattaforma.



#### **II Manifesto**

#### **Taranto**

# BATTAGLIA LEGALE AL TRIBUNALE DI MILANO MENTRE L' ACCORDO TRA LE PARTI È LONTANO

#### Commissari Ilva contro Mittal: vuole socializzare la ristrutturazione

Taranto In attesa che la trattativa tra governo e azienda dia qualche risultato degno di questo nome, prosegue la schermaglia legale tra i commissari straordinari di Ilva e la multinazionale ArcelorMittal. I legali della struttura commissariale hanno depositato una memoria di 86 pagine per rispondere a quella presentata a dicembre dai legali della multinazionale, nel procedimento sul ricorso cautelare e d' urgenza contro l' atto di recesso dal contratto d' affitto dei rami d' azienda del gruppo ex Ilva. I legali di Arcelor hanno tempo fino al 31 gennaio per ulteriori contro repliche. Nella loro memoria i legali dei commissari, gli avvocati De Nova, Castellani e Anno ni, riprendono argomenti già affrontati nel ricorso cautelare, rispondendo però molto duramente ai rilievi della mutlinazionale. La prima accusa è che ArcelorMittal «non ha portato avanti la realizzazione del Piano Ambientale nei tempi e investimenti programmati, né ha eseguito il programma di manutenzione concordato in modo coerente alle migliori pratiche di esercizio». E «non ha operato gli impianti secondo le dovute cautele funzionali a preservarne efficienza e longevità». Per i legali l' azienda «anziché utilizzare tutti gli altiforni in via



continuativa, da mesi li utilizza a turno, e ciò incide negativamente su durata, efficienza e sicurezza degli stessi». Anche l' incidente mortale del 10 luglio scorso a porto di Taranto, al di là dell' evento atmosferico scatenante, sarebbe ascrivibile «a gravi carenze organizzative di sicurezza». Gravissime le ripercussioni conseguenti all' abbandono della gestione dell' ex Ilva. «Le consequenze economiche porterebbero ad una riduzione del Pil di 3,5 miliardi di euro, pari allo 0,2% del Pil italiano e allo 0,7% del Mezzogiorno», scrivono i legali. «Il danno sarebbe incalcolabile e irreparabile a carico dell' intero tessuto socioeconomico delle aree interessate»: anche perché l' ex Ilva in amministrazione straordinaria «non ha né la struttura, né i mezzi per reagire all' inadempimento di Mittal per mitigarne i danni». Per i legali la tesi di ArcelorMittal l' impossibilità di un' e satta esecuzione del contratto «è del tutto mistificatoria» e coprirebbe in realtà la volontà del gruppo «di non adempiere allo stesso man mano che la controparte comprendeva la propria incapaci tà a gestire in modo economicamente efficace i rami d'azienda presi in carico». A dimostrarlo il risultato di consuntivo «ben peggiore di quello ottenuto dalla procedura commissariale». Ed ora si vorrebbe «una vera e propria socializzazione di quei costi di ristrutturazione e di quelle perdite operative che dovrebbero invece evidentemente - gravare esclusivamente su ArcelorMittal». In altri termini, per i legali l'azienda «ha portato avanti le consuete logiche ex post di un certo tipo di capitalismo d' assalto secondo le quali se a valle dell' affare concordato si guadagna, guadagno io, mentre, se invece si perde, perdiamo insieme». In questo quadro, «non è inutile ricordare che ArcelorMittal cerca oggi di imporre surrettiziamente una riduzione del personale di circa 5.000 unità (e guindi di dimezzare l' occupazione portandola da 10.700 dipendenti a soltanto 5.700 dipendenti)».



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Banchina di ponente nord Sì al progetto da 16 milioni

L' obiettivo è migliorare l' accessibilità e il pescaggio

Pasquale LoiaconoSAN FERDINANDO L' Autorità portuale di Gioia Tauro con decreto del commissario straordinario Andrea Agostinelli pubblicato ieri all' Albo pretorio - ha approvato il progetto esecutivo e la procedura di gara per la selezione dell' operatore economico a cui affidare i "Lavori di realizzazione della banchina di ponente lato Nord". L' importante progetto si prefigge l' obiettivo di completare il porto canale di Gioia Tauro, migliorando l' accessibilità lungo le banchine, con piani di pescaggio a -17 metri di profondità. L' Authority ritiene necessario l' intervento al fine di concludere il contorno del bacino portuale nel tratto nord, ricadente nel territorio del comune di San Ferdinando, in atto costituito per buona parte da spiaggia. Gli elaborati tecnici sono stati redatti da un' associazione temporanea di imprese composta da Seacon (capogruppo) e Interprogetti di Roma, Acale di Ancona e Geoservizi di Campobasso. In dettaglio, il quadro economico dei costi per la realizzazione della banchina di ponente lato Nord prevede un importo complessivo di 16 milioni 500 mila euro, di cui circa 14 milioni 650 mila euro per i lavori e quasi 250 mila euro per gli oneri di sicurezza; oltre alle somme a



disposizione dell' amministrazione per altre spese, che ammontano ad un milione e 600 mila euro circa. L' intervento programmato dall' Autorità portuale era stato approvato dalla Conferenza dei servizi nel 2017 a seguito dell' acquisizione dei pareri positivi da parte di tutti gli enti coinvolti territorialmente. Successivamente, con delibera di Giunta regionale n. 308/2018 la Regione Calabria ha deliberato di finanziare l' opera attraverso il Fondo di Sviluppo e coesione 2014-2020. Ora l' approvazione del progetto della banchina.



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## «A febbraio nominerò il presidente dell' Autorità»

GIOIA TAURO «A febbraio nominerò il nuovo presidente dell' Autorità portuale di Gioia Tauro». Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro. Rispondendo a una domanda dei giornalisti sui progetti in cantiere per il porto di Gioia Tauro, De Micheli ha osservato: «Sull' attività che stiamo facendo, soprattutto per la linea ferroviaria e per i vari nodi ferroviari, abbiamo accelerato come avevamo promesso nella mia prima visita prima di Natale, in modo tale che entro quest' anno già ci sia un miglioramento della qualità del servizio ferroviario per il potenziamento dell' intermodalità del porto di Gioia Tauro. A febbraio - ha quindi confermato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - nominerò anche il nuovo presidente dell' Autorità portuale di Gioia Tauro», attualmente retta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. De Micheli ha poi aggiunto: «Ho incontrato molti investitori internazionali. Non dico i nomi, ovviamente, perché sono coperti dalla riservatezza, ma l'apertura dei cantieri per realizzare l' intermodalità sarà anche la ragione per cui arriveranno altri investimenti italiani e stranieri molto importanti su quel porto, oltre a quelli che abbiamo visto nella mia prima visita da ministro».





## The Medi Telegraph

#### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Gioia Tauro, De Micheli: "A febbraio il nuovo presidente del porto"

Genova - «A febbraio nominerò il nuovo presidente dell' Autorità portuale di Gioia Tauro». Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro. Rispondendo a una domanda dei giornalisti sui progetti in cantiere per il porto di Gioia Tauro, De Micheli ha osservato: «Sull' attività che stiamo facendo, soprattutto per la linea ferroviaria e per i vari nodi ferroviari, abbiamo accelerato, come abbiamo promesso nella mia prima visita prima di Natale, in modo tale che entro quest' anno già ci sia un miglioramento della qualità del servizio ferroviario per il potenziamento dell' intermodalità del porto di Gioia Tauro. A febbraio - ha rilevato il ministro delle Infrastrutture - nominerò anche il nuovo presidente dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. De Micheli ha poi aggiunto: "Ho incontrato molti investitori internazionali. Non dico i nomi, ovviamente, perchè sono coperti dalla riservatezza, ma l'apertura dei cantieri per realizzare l' intermodalità sarà anche la ragione per cui arriveranno altri investimenti italiani e stranieri molto importanti su quel porto, oltre a quelli che abbiamo visto nella mia prima visita da ministro".





## **Italpress**

#### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

#### DE MICHELI "ATTENZIONE GOVERNO A SUD E CALABRIA"

'Sono qui per confermare l' attenzione che il Governo nutre verso il Sud e la Calabria che rappresentano un fattore determinante per il rilancio del Paese. La battaglia di Pippo Callipo noi da Roma la sosteniamo con i fatti, non con le chiacchiere della destra e mi auguro che in vista delle elezioni di domenica non ci sarà predominanza delle parole sui fatti'. Lo ha detto il ministro alle infrastrutture e trasporti in occasione di una conferenza stampa a Catanzaro a sostegno del candidato alla Presidenza della Regione Calabria per il centrosinistra Pippo Callipo. 'Sono qui - ha continuato - per dirvi che tornerò a marzo per aprire il cantiere del megalotto della SS 106 jonica, nell' ambito dei tre lotti dell' area di Catanzaro per un totale di 125milioni. Tra gli altri investimenti su strade Anas ci sono quelli per la trasversale delle serre, due lotti da 28milioni, e per l' A2 svincolo di Cosenza per 611 milioni. Il 30 gennaio manderemo in conferenza unificata l' assegnazione per la Calabria di 42milioni destinati alle strade provinciali. Nel prossimo decreto sarà inserito anche il finanziamento dell' alta capacità per 3 miliardi di euro Reggio Calabria-Salerno con l' obiettivo di completare i corridoi mediterranei e



garantire alla Calabria gli stessi tempi di spostamento ferroviario del Nord'. Sempre a proposito di trasporto su ferro, il ministro ha aggiunto che 'a giugno 2020 saranno attivati due nuovi treni Reggio-Venezia e Reggio-Roma con materiale rotabile ETR 600. La seconda linea potrà godere degli stessi tempi della Torino-Roma a parità di chilometri. Sto, inoltre, negoziando con l' Unione Europea per far partire, entro il prossimo aprile, lo strumento della continuità territoriale per gli aeroporti di Crotone e Reggio. Riguardo al porto di Gioia Tauro, abbiamo accelerato affinché entro il 2020 si possa registrare il miglioramento della qualità del servizio ferroviario a sostegno dell' intermodalità del porto. A febbraio provvederò ancora a nominare il nuovo presidente dell' Autorità portuale'. Il ministro ha, inoltre, posto l' accento sui '408mila lavoratori e lavoratrici calabresi che potranno godere dell' aumento dei loro stipendi grazie alla riduzione delle tasse prevista dalla legge di bilancio'. 'Siamo al fianco di Callipo in questa grande battaglia per la legalità - ha concluso il ministro De Micheli - è inaccettabile ascoltare tante chiacchiere quando gli unici che hanno messo soldi per sostenere le forze ordine e rafforzare la sicurezza sui territori siamo stati noi con 800milioni di euro in legge bilancio'. (ITALPRESS).



## **II Dispaccio**

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Gioia Tauro (RC), giovedì conferenza Lega su progetti sviluppo area

E' convocata per giovedì 23 gennaio alle ore 12.00 presso l' autorità portuale di Gioia Tauro (c.da Lamia - Gioia Tauro - Reggio Calabria) la conferenza stampa inerenti ai progetti di sviluppo dell' area da parte della Lega. Interverranno, oltre agli esponenti della Lega Calabria, il coordinatore regionale on. Cristian Invernizzi e l' ex-viceministro delle Infrastrutture e Trasporti On. Edoardo Rixi.





## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

## Info point all' Isola Bianca: è affidamento diretto

L' Autorità portuale pubblica l' avviso per manifestazione di interesse. Il servizio durerà quattro mesi

GIANDOMENICO MELE

OLBIA Un affidamento diretto per l'assegnazione per quattro mesi del servizio informazioni per i passeggeri del porto Isola Bianca di Olbia. L' Autorità di sistema portuale della Sardegna ha rotto gli indugi pubblicando l' avviso per manifestazione di interesse per l' affidamento diretto, previa indagine di mercato, del servizio di info point. Dopo la bocciatura dell' offerta della Sinergest, per carenza di documentazione, l' Autorità portuale della Sardegna procede secondo la formula già utilizzata per altri servizi per assegnare il terzo lotto della gestione dell' Isola Bianca. L' azienda aggiudicataria dovrebbe garantire la riassunzione dei tre addetti (due fissi e uno stagionale) che in precedenza effettuavano il servizio per conto della Sinergest. Informazioni. L'appalto ha per oggetto la fornitura del servizio di presidio dell' ufficio informazioni per i passeggeri in arrivo, in partenza e in transito dalla stazione marittima del pontile Isola Bianca di Olbia, per la durata di quattro mesi, corrispondenti a centoventi giorni naturali e consecutivi. Avrà inizio il giorno della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio. Un servizio (dovrà essere giornaliero) che consiste nell'



assicurare la presenza di idoneo personale per il servizio di informazioni ai passeggeri, da svolgersi nella postazione dedicata all' interno della stazione marittima. Stagionale. Un servizio caratterizzato da variabilità stagionale e giornaliera dovuta agli orari di attracco delle navi, concentrati, soprattutto in bassa stagione, nella fascia mattutina e serale. Il servizio dovrà quindi essere svolto tenendo in considerazione anche la programmazione degli attracchi. Dovrà essere garantita la presenza continuativa di almeno un addetto, che dovrà assistere gli utenti della stazione marittima fornendo informazioni in merito agli orari di arrivo e partenza delle navi, nonché ai servizi di collegamento disponibili in area portuale, in particolare i servizi di autobus urbani che collegano la stazione marittima e la stazione ferroviaria di Olbia ed i servizi di pullman extraurbani che partono dall' area portuale. Dovrà inoltre fornire ogni tipo di informazione sui diversi servizi ed esercizi commerciali (tipologia, orari e altro) disponibili nella stessa stazione marittima. Il personale adibito al servizio di ufficio informazioni dovrà conoscere la lingua inglese. Servizio autobus. Intanto la Port authority ha confermato, con l'approvazione delle risultanze della procedura, l'aggiudicazione all' azienda di autotrasporti olbiese Turmo travel del secondo lotto per la gestione dell' Isola Bianca, relativo ai bus navetta dedicati ai passeggeri in arrivo, partenza e transito per il porto di Olbia. L' importo del servizio è di 108 mila euro, con un ribasso del 16% a base d'asta. La Turmo travel Srl, azienda olbiese di trasporto pubblico e tour operator, si è quindi ufficialmente aggiudicata per i prossimi quattro mesi la gestione del servizio di trasporto interno su navetta. Dopo la proposta di aggiudicazione del servizio di accoglimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli in arrivo e partenza dal porto di Olbia, assegnati lo scorso 30 dicembre a favore della Sinergest spa e il secondo lotto della Turmo travel, resta solamente in piedi l'affidamento diretto dell'Info point.



#### L'Unione Sarda

#### Olbia Golfo Aranci

Olbia. Terzo pacchetto dei servizi

## Infopoint all' Isola Bianca: nuovo bando, riparte l' iter

L' Autorità portuale regionale rimette in moto l' iter per l' affidamento dell' Infopoint dell' Isola Bianca. Il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stato pubblicato e ora i soggetti interessati possono farsi avanti. L' affidamento del servizio informazioni del porto di Olbia è per un periodo di quattro mesi. La prima procedura di assegnazione dell' Infopoint era saltata. La causa è la mancata presentazione nei termini di una integrazione dell' offerta. Sinergest, la società mista che da trent' anni si occupa dei servizi portuali, a dicembre non aveva fornito gli elementi richiesti dall' Autorità portuale regionale nei tempi indicati dall' iter pubblico. La situazione dei servizi portuali, a questo punto, è la sequente: l' instradamento delle auto in arrivo e in partenza dal porto di Olbia è stato affidato alla Sinergest. Mentre la Turmo Travel si è aggiudicata il servizio dei bus navetta. Per chiudere il discorso manca l' Infopoint. Si tratta di un pacchetto di attività che interessa 35 lavoratori assunti a tempo indeterminato più altri 30 stagionali. Proprio in questi giorni, l' Autorità del sistema portuale della Sardegna sta studiando la proposta fatta da Sinergest (un progetto di finanza) per la gestione e il rilancio dei servizi portuali. La valutazione dell' organismo regionale dovrà essere comunicata entro febbraio. (a.b.)





## Messaggero Marittimo

#### Olbia Golfo Aranci

## Info point porto di Olbia-Isola Bianca

Aperta la manifestazione di interesse, chiusura il 31 Gennaio

Giulia Sarti

OLBIA A inizio anno l'affidamento per i prossimi quattro mesi alla Sinergest del servizio di instradamento per i mezzi in arrivo e partenza dal porto di Olbia-Isola Bianca, e alla Turmo Travel Srl la gestione del servizio di trasporto interno su navetta, facenti parte delle offerte sul II lotto dell'appalto, bandito dall'AdSp del mare di Sardegna, relativo ai servizi ai passeggeri nello scalo olbiese. Restava invece scoperto il servizio di Info point all'interno del terminal passeggeri, lotto III della procedura con l'unica partecipante, la Sinergest, che non aveva presentato entro i termini la documentazione integrativa. Ecco allora che l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna riapre la manifestazione di interesse per l'affidamento per quattro mesi del Servizio di informazioni a favore dei passeggeri in arrivo, in partenza, ed in transito dal Pontile Isola Bianca di Olbia. Il documento, pubblicato nella sezione Bandi e gare dell'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'ente, specifica le caratteristiche tecniche e prestazionali (scaricabili nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente). Entro il 31 Gennaio 2020 alle ore 12 gli operatori economici interessati alla partecipazione alla procedura potranno



avanzare la propria richiesta mediante comunicazione all'indirizzo Pec adsp@pec.adspmaredisardegna.it.



## **Primo Magazine**

#### Olbia Golfo Aranci

#### Elettrificazione delle banchine di Porto Torres

#### **GAM EDITORI**

21 gennaio 2020 - Ridurre le emissioni dei gas di scarico delle navi ormeggiate al porto è possibile e una soluzione offerta dalla tecnologia moderna è l' elettrificazione delle banchine, definita on-shore power supply o più comunemente cold-ironing. Il sindaco Sean Wheeler, insieme ai deputati Paola Deiana e Nardo Marino, hanno illustrato ieri questa ipotesi progettuale per lo scalo marittimo di Porto Torres. Il cold-ironing ha come obiettivo l' alimentazione elettrica delle navi in sosta attraverso una connessione via cavo, consentendo quindi una riduzione dell' inquinamento ambientale e soprattutto il completo spegnimento dei motori delle imbarcazioni durante l' ormeggio, che in molti casi e a seconda della direzione del vento portano i gas direttamente in città. Già diversi porti del mondo hanno adottato questa tecnologia: da Seattle a Los Angeles e San Diego, passando per Pittsburgh e Long Beach negli Stati Uniti d' America, fino ai grandi porti europei di Rotterdam, Goteborg, Stoccolma e Anversa e, notizia degli ultimi giorni, anche quello di Dunkerque in Francia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dall' Autorità portuale locale. La lista è in realtà



molto più lunga e comprende ovviamente anche diversi porti italiani, tra cui Taranto e Genova e infine a Livorno, dove è stato realizzato l' impianto più grande del mar Mediterraneo. All' elenco potrebbe aggiungersi adesso anche Porto Torres. Esiste infatti uno studio di fattibilità, commissionato dall' azienda di produzione elettrica Ep Produzione, operante a Fiume Santo, e messo a disposizione del Comune e dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, che indica l' attuabilità del progetto. Secondo l' analisi, lo scalo di Porto Torres potrebbe essere elettrificato con investimento di 2,5 milioni di euro e avrebbe dei costi di gestione sostenibili. «Questo studio conferma quella che è sempre stata una mia intuizione e racconta con numeri e dettagli che il progetto dell' elettrificazione delle banchine è realizzabile - spiega il sindaco Sean Wheeler - si tratterebbe di un' opera utile per tutta la città. Oltre a proiettare il nostro scalo marittimo nel futuro, migliorerebbe la qualità dell' aria e dell' ambiente e offrirebbe anche una concreta opportunità occupazionale di lungo periodo. Ora ci faremo promotori per organizzare un incontro con la Regione, il Consorzio industriale, la Capitaneria di Porto e ovviamente con l' Autorità portuale. Il presidente Massimo Deiana è già stato informato di questo studio e oltre ad aver accolto favorevolmente l' idea, mi ha comunicato che ha inserito il cold-ironing nel Deasp, il Documento di pianificazione ambientale ed energetica del sistema portuale. Devo infine necessariamente ringraziare Ep Produzione, che ha generosamente messo a disposizione della collettività un lavoro che rappresenta il punto di partenza per il miglioramento del nostro porto».



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Piazzale Anas, Marco Siclari boccia la proposta della Dieni

«Irrealizzabile, non porta alcun vantaggio alla città»

Giusy CaminitiVILLA SAN GIOVANNI Boccia la proposta dell' onorevole Federica Dieni e si augura che Anas conceda la proroga di un anno alla concessione siglata con il fratello sindaco sospeso Giovanni Siclari: lo scrive il senatore di Forza Italia Marco Siclari intervenendo sulla fine dell' ex piazzale FFSS di oltre 22 mila mq. Così, dopo il ciclone dell' operazione "Cenide", la facente funzione ha scritto ad Anas rinunciando alla concessione firmata da Giovanni Siclari il 27 maggio per il venir meno del sub concessionario (Tremestieri srl non ha formalizzato l' offerta economica) e per le condizioni dell' Ufficio tecnico, nel caos dopo l' arresto del responsabile Franco Morabito, del geometra Giancarlo Trunfio (il Tribunale del Riesame ieri gli ha concesso gli arresti domiciliari nella sua abitazione a Villa) e l' interdizione per 12 mesi di 5 dipendenti. Operazione che ha portato ai domiciliari anche il sindaco Giovanni Siclari (oggi con il divieto di dimora) e i vertici di Caronte&Tourist, Antonino Repaci e Calogero Famiani, per presunte illegittimità nei lavori eseguiti in un altro piazzale di sosta. «La proposta avanzata dall' on. Federica Dieni - scrive Marco Siclari - sulla possibilità che il



piazzale Anas passi alla competenza dell' Autorità portuale dello Stretto è assolutamente da bocciare. La concessione firmata dall' amministrazione Siclari avrebbe consentito al Comune di Villa San Giovanni di incassare oltre 4 milioni di euro l' anno, che sarebbero stati destinati per risolvere le problematiche che attanagliano la città, in particolare l'erosione costiera e l'inquinamento ambientale ed intervenire a supporto economico e finanziario delle famiglie villesi più bisognose». Contrariamente alla richiesta della facente funzione che rinuncia al piazzale e solo in via subordinata e secondaria chiede che l' efficacia possa "slittare" al 1. gennaio 2021, il senatore azzurro si «augura che dopo tanta fatica per ottenere la convenzione da parte dell' amministrazione Siclari, Anas possa concedere la proroga della stessa concessione scaduta il 31 dicembre 2019, per consentire l' utilizzo del piazzale per fini pubblici e non come è stato, per gli ultimi trentacinque anni, per gli interessi privati delle società di navigazione che non hanno mai versato un solo euro né al Comune di Villa San Giovanni nè all' Anas, nè ai villesi». Per Siclari l' idea che il piazzale diventi competenza dell' Autorità portuale di Gioia Tauro è «irrealizzabile tecnicamente e, soprattutto, non porta nulla al Comune di Villa che continuerà a subire il passaggio dei mezzi senza ricavarne alcun vantaggio economico. Da evidenziare che anche i dirigenti di Anas hanno dichiarato - conclude la nota del senatore - che grazie a questa convenzione, finalmente, sia il Comune che Anas stessa avrebbero avuto degli introiti senza subire passivamente l'occupazione da parte di tutte le società di navigazione. Non è un caso se proprio la Caronte nei primi giorni di dicembre 2019 ha fatto ricorso al Tar per chiedere l' annullamento della convenzione firmata con Anas dal sindaco Siclari; evidentemente, finalmente terminava la loro gratuita occupazione».



## (Sito) Adnkronos

#### Messina, Milazzo, Tremestieri

## Paura al porto di Messina, uomo si arrampica su nave

Attimi di paura stamani a Messina, dove un uomo salito sulla parte sommitale di una nave , ormeggiata in porto ha minacciato di buttarsi giù. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l' uomo che diceva di voler raggiungere Roma, dopo essere salito sull' imbarcazione 'Villa' delle Ferrovie, è riuscito ad arrampicarsi sulla parte più alta. Sul posto sono giunti gli agenti della Polizia ferroviaria e un' ambulanza. Dopo oltre un' ora i poliziotti sono riusciti a calmarlo e a prenderlo in consegna. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.





## Gazzetta del Sud

Catania

## I cinesi pronti a investire sui porti della Sicilia orientale

CATANIA Investitori cinesi guardano con interesse alle rotte che passano dai porti siciliani. Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Gen. Emilio Errigo ed il segretario Generale, capitano di Vascello Attilio Montalto, hanno ricevuto in visita nel porto di Catania una delegazione cinese, che ha mostrato grande interesse per le aree portuali e retro portuali dei porti di Catania ed Augusta. Lo afferma lo stesso ente in una nota aggiungendo che alcuni investitori cinesi vorrebbero sviluppare una forma di trasporto misto delle merci per via marittima ed aerea e la vicinanza del porto di Catania all' aeroporto lo rende meta plausibile per questo tipo di investimento. Il Commissario ed il Segretario hanno inoltre illustrato alla delegazione il progetto relativo allo sviluppo delle ZES (Zone Economiche Speciali), in modo da potere offrire agli investitori non solo l' opportunità di business nel settore della portualità e della logistica, ma anche del turismo e del crocierismo nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo.



THE PARTY IN RANGE



#### Ansa

#### Catania

## Trasporti:interesse Cina per aree portuali Catania e Augusta

Delegazione cinese invisita al porto di Catania

Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Gen. Emilio Errigo ed il segretario Generale Cap. di Vascello Attilio Montalto hanno ricevuto in visita nel Porto di Catania una delegazione cinese, che ha mostrato grande interesse per le aree portuali e retro portuali dei porti di Catania ed Augusta. Lo afferma lo stesso ente in una nota aggiungendo che alcuni investitori cinesi vorrebbero sviluppare una forma di trasporto misto delle merci per via marittima ed aerea e la vicinanza del porto di Catania all' aeroporto lo rende meta plausibile per questo tipo di investimento. Il Commissario ed il Segretario hanno inoltre illustrato alla delegazione il progetto relativo allo sviluppo delle ZES (Zone Economiche Speciali), in modo da potere offrire agli investitori non solo l' opportunità di business nel settore della portualità e della logistica, ma anche del turismo e del crocierismo nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo.(ANSA).





#### **Economia Sicilia**

#### Catania

#### Investitori cinesi interessati alla Zes "Mare di Sicilia orientale"

Da tempo, il mercato asiatico sta dimostrando interesse per le opportunità di investimento nel settore logistico dei Porti italiani. A tal proposito, il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Prof. Gen. (aus) Emilio Errigo Errigo, ed il Segretario Generale, Comandante Capitano di Vascello, Avvocato Attilio Montalto, hanno ricevuto in visita al Porto di Catania una delegazione cinese che ha mostrato grande interesse per le aree portuali e retro portuali dei Porti di Catania ed Augusta. La delegazione ha riferito che alcuni investitori cinesi vorrebbero sviluppare una forma di trasporto misto delle merci per via marittima ed aerea e la vicinanza del Porto di Catania all' aeroporto lo rende meta plausibile per questo tipo di investimento. Il Commissario ed il Segretario hanno inoltre illustrato alla delegazione il progetto relativo allo sviluppo delle ZES (Zone Economiche Speciali), in modo da potere offrire agli investitori non solo l' opportunità di business nel settore della portualità e della logistica, ma anche del turismo e del crocierismo nei Porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo. Le sei Province ed i trentatré Comuni rientranti



nelle competenze amministrative dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sono infatti notoriamente ricchi di beni ambientali e culturali internazionalmente riccnosciuti. Basti pensare agli scrigni che custodiscono la storia millenaria di Catania, Augusta, Siracusa e di altri territori inclusi nelle suddette ZES. Un patrimonio unico al mondo di cui la terra di Sicilia è ricca.



#### **FerPress**

#### Catania

## AdSP Sicilia Orientale: le ZES di competenza attraggono l' interesse degli investitori cinesi

(FERPRESS) - Augusta, 21 GEN - Da tempo, il mercato asiatico sta dimostrando interesse per le opportunità di investimento nel settore logistico dei Porti italiani. A tal proposito, il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Prof. Gen. (aus) Emilio Errigo Errigo, ed il Segretario Generale, Comandante Capitano di Vascello, Avvocato Attilio Montalto, hanno ricevuto in visita al Porto di Catania una delegazione cinese che ha mostrato grande interesse per le aree portuali e retro portuali dei Porti di Catania ed Augusta. La delegazione ha riferito che alcuni investitori cinesi vorrebbero sviluppare una forma di trasporto misto delle merci per via marittima ed aerea e la vicinanza del Porto di Catania all' aeroporto lo rende meta plausibile per questo tipo di investimento. Il Commissario ed il Segretario hanno inoltre illustrato alla delegazione il progetto relativo allo sviluppo delle ZES (Zone Economiche Speciali), in modo da potere offrire agli investitori non solo l' opportunità di business nel settore della portualità e della logistica, ma anche del turismo e del crocierismo nei Porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo. Le sei



Province ed i trentatré Comuni rientranti nelle competenze amministrative dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sono infatti notoriamente ricchi di beni ambientali e culturali internazionalmente riconosciuti. Basti pensare agli scrigni che custodiscono la storia millenaria di Catania, Augusta, Siracusa e di altri territori inclusi nelle suddette ZES. Un patrimonio unico al mondo di cui la terra di Sicilia è ricca.



## **Primo Magazine**

#### Catania

## AdSP MSO, ordinanza per la rimozione dei rifiuti in porto

#### **GAM EDITORI**

21 gennaio 2020 - Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Prof. Gen. (aus) Emilio Errigo, preso atto de visu della insostenibile situazione di criticità igienico-sanitaria venutasi a creare all' interno degli spazi portuali e sulle banchine adiacenti le aree normalmente frequentate dai turisti e dai crocieristi in arrivo, partenza e transito nello scalo etneo nonché dai cittadini che frequentano le aree pedonali del Porto di Catania, allo scopo di salvaguardare e tutelare l' igiene e la salute pubblica in Porto, ha emesso un' ordinanza per la rimozione immediata, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti.L' emergenza ambientale e igienico-sanitaria si è presentata in seguito alle note problematiche amministrative a cui deve far fronte il Comune di Catania, relative alla gara andata deserta per l' affidamento al miglior offerente dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale di Catania, nel cui ambito ricade anche il sedime portuale.





## La Sicilia (ed. Siracusa)

#### **Augusta**

#### infrastrutture

## Zes e investimenti, i cinesi ora "strizzano l' occhio" al Porto di Augusta

Da tempo, il mercato asiatico sta dimostrando interesse per le opportunità di investimento nel settore logistico dei Porti italiani. Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Emilio Errigo ed il segretario Generale, Comandante Capitano di Vascello, Attilio Montalto, hanno ricevuto in visita al Porto di Catania una delegazione cinese che ha mostrato grande interesse per le aree portuali e retro portuali dei Porti di Catania ed Augusta. «La delegazione - si legge nella nota - ha riferito che alcuni investitori cinesi vorrebbero sviluppare una forma di trasporto misto delle merci per via marittima ed aerea e la vicinanza del Porto di Catania all' aeroporto lo rende meta plausibile per questo tipo di investimento. Il Commissario ed il segretario hanno inoltre illustrato alla delegazione il progetto relativo allo sviluppo delle Zes (Zone Economiche Speciali), in modo da potere offrire agli investitori non solo l'opportunità di business nel settore della portualità e della logistica, ma anche del turismo e del crocierismo nei Porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo. Le sei province - ha aggiunto - ed i trentatrè Comuni rientranti nelle competenze



amministrative dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sono infatti notoriamente ricchi di beni ambientali e culturali internazionalmente riconosciuti. Basti pensare agli scrigni che custodiscono la storia millenaria di Catania, Augusta, Siracusa e di altri territori inclusi nelle ZES». L. S.



#### **Focus**

## Articolo 18 comma 7: un viaggio nella giungla dei porti italiani

Luca Becce, presidente di Assiterminal (l'associazione italiana dei terminalisti portuali), nella sua intervista a SHIPPING ITALY ha scoperchiato il delicato tema della variegata applicazione nei vari scali marittimi nazionali di quanto previsto dall'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 in vari porti italiani. La norma testualmente recita: In ciascun porto l'impresa concessionaria di un'area demaniale deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto, a meno che l'attività per la quale richiede una nuova concessione sia differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale, e non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione. A questo proposito Becce afferma: Lei sa quanti sono i casi in cui di fatto si è superata la situazione del comma 7 articolo 18 inventandosi destinazione d'uso di concessioni che in realtà sono utilizzate prevalentemente per una merceologia? Solo a Genova ce ne sono almeno due. Poi ancora nell'intervista, sempre a proposito dell'abolizione del limite imposto



dall'articolo 18 comma 7 della legge, aggiunge: Sbloccherebbe una dinamica di mercato che è già in corso evitando che venga mascherata con operazioni d'ipocrisia legale e istituzionale. Mi sembra abbastanza evidente, no?. L'elenco dei casi in questione il numero uno di Assiterminal preferisce non farlo per la carica che ricopre e per evitare di allungare la lista dei suoi oppositori, ma SHIPPING ITALY prova comunque a riportare alcuni dei casi che per molti addetti ai lavori rappresentano il segreto di pulcinella. Partendo da nord-ovest uno dei casi che spesso si sente menzionare è quello di Apm Terminals Vado Ligure, concessionaria del Reefer Terminal, banchina teoricamente multipurpose, e del nuovo terminal container. In entrambe i terminal vengono movimentati container sia dry che reefer, senza contare che in prospettiva le cosiddette navi bananiere dedicate al trasporto di ortofrutta lasceranno quasi completamente spazio alle portacontainer e alle navi multipurpose. Non a caso a Genova e a Trieste i terminal frutta non esistono più. Sia nello scalo del capoluogo ligure che in quello del capoluogo giuliano le due banchine una volta specializzata nei traffici break-bulk di frutta sono state acquisite da concessionari che in porto già operavano: nel caso di Genova il Terminal San Giorgio (che successivamente ha ottenuto un cambio di destinazione d'uso del terminal per traffico di rotabili e merci varie) mentre a Trieste le aree del Trieste Terminal Frutta sono state acquisite da Samer Seaports e oggi destinate alla movimentazione di semirimorchi. In entrambe i casi i terminal acquirenti e acquisiti erano attigui. Altro caso simile è quello del Terminal Rinfuse di Genova il cui controllo azionario è passato nelle mani del Gruppo Spinelli che continua a movimentare rinfuse ma ha anche utilizzato gli spazi in banchina per container e rotabili, come avviene al suo Genoa Port Terminal anche in questo caso attiguo. Sempre sotto la Lanterna è sub judice l'ingresso al 49% nell'Imt Terminal del Gruppo Messina (con controllo congiunto) di Msc che già ha in concessione le nuove banchine ottenute dal riempimento di Calata Bettolo e il cui avvio operativo tarda ad arrivare. A La Spezia un caso simile ha riguardato il terminal multipurpose Speter che era stato rilevato dal La Spezia Container Terminal e qualche anno dopo direttamente inglobato con una fusione per incorporazione dalla stessa società del Gruppo Contship Italia. C'è poi ancora il caso ad esempio di Conateco e Soteco, due società distinte ma entrambe facenti capo a Msc che all'interno del porto di Napoli movimentano contenitori. Tornando all'Adriatico un altro caso per cui la locale port authority ha ritenuto di non dover applicare quanto previsto dall'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 riguarda i terminal Transped e MultiService di Marghera che, in due momenti temporalmente diversi, sono stati acquisiti dal Gruppo Bogazzi e la scorsa



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

#### **Focus**

estate sono passati al fondo F2i. Va detto e sottolineato che tutte le acquisizione sopracitate risultano regolari essendo state preventivamente esaminate e poi approvate dai competenti organi delle rispettive Autorità portuali. Ciò è stato possibile perché gli organi giudicanti in taluni casi hanno ritenuto ad esempio che i rispettivi mercati non fossero perfettamente sovrapponibili, o perché una destinazione d'uso multipurpose ammette anche la movimentazione in misura limitata di contenitori o ancora perché una doppia concessione non precludeva l'obiettivo prioritario di massimizzare i traffici di un porto. Una sentenza del Tar della Liguria del 2012, infatti, secondo quanto spiega lo studio legale Nctm aveva già cominciato ad attenuare la rigida interpretazione dell'articolo 18, VII comma, della legge portuale anche in relazione alla tutela del diritto alla concorrenza. Il giudice amministrativo ligure ha. innanzitutto, affermato il potere delle Autorità Portuali di verificare caso per caso la sussistenza o meno di situazioni potenzialmente lesive del divieto di doppia concessione per esercizio di medesima attività nello stesso porto - e, quindi, di possibile compromissione della libera concorrenza - e ha poi precisato che 'la limitatezza degli spazi, unitamente alle esigenze di specializzazione dei singoli terminal, possono rendere assai complessa, - e probabilmente neppure opportuna () la presenza nello stesso porto di più concessionari svolgenti la medesima attività in effettiva concorrenza tra loro'. Il commento degli avvocati di Nctm a questa sentenza infine aggiungeva: Sul punto è intervenuta anche l'Autorità Portuale di Livorno, che ha affermato che non è illegittima una limitatamente elastica applicazione delle norme (consentendo, ad esempio, che un terminalista possa operare al di fuori della propria concessione) purché siano assicurati i principi fondamentali di trasparenza, parità di trattamento e tutela della concorrenza evitando abusi di posizione dominante'. Rimane dunque solo da capire quando una concentrazione fra terminalisti portuali configuri un abuso di posizione dominante, compito che spetta in Italia all'Autorità garante per la Concorrenza e il Mercato. Nicola Capuzzo



#### **Focus**

# Becce (Assiterminal): Basta con l'ipocrisia dell'articolo 18 comma 7 che non viene rispettato

A seguito della pubblicazione su SHIPPING ITALY dell'articolo intitolato La (debole) difesa italiana a Bruxelles sulla tassazione ai porti il presidente di Assiterminal, Luca Becce, ha chiesto alla nostra testata di poter intervenire per ampliare la discussione sul tema del momento nei porti italiani. Vale a dire la presentazione (sotto varie forme) da parte di esponenti parlamentari di emendamenti volti a modificare l'articolo 18 comma 7 della legge di riforma portuale n.84 del 1984 che finora ha vietato a ogni terminalista di detenere più di una concessione in ogni scalo portuale per la movimentazione della medesima merceologia. Becce esordisce dicendo: Leggo che SHIPPING ITALY rappresenta lo scontro in atto in Assiterminal come conflitto tra Gip-Psa e Msc. Così come la vicenda del comma 7 articolo 18 della legge 84/1994 viene rappresentata come emendamento Psa Sech. Si sta facendo una semplificazione che non consente di capire cosa stia davvero accadendo. Questo è il conflitto tra il terminalismo e la componente armatoriale, con Msc come guida, che nel suo stile vuole inglobarlo e dominarlo. Occorre mettere in fila tutti i fattori per avere il quadro. Dalla



vicenda di Art (Authority dei Trasporti), alla posizione sulla Block Exemption Regulation, alla spinta verso Confcommercio, ciò che emerge è un'idea ancillare del terminalismo, visto come servizio al dominio della logistica. L'armatore che vuole introiettare l'intera catena. Credo sarebbe utile una discussione non semplificata su questo. Lei dice che l'emendamento al Milleproroghe che cancellerebbe l'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 non è ad hoc per la fusione Psa - Sech ma converrà che da quando è stata notificata questa operazione il tema è diventato centrale anche per alcuni parlamentari non è così? La prima volta che Assiterminal ha parlato di necessità di rivedere una norma obsoleta e superata dai fatti era a Livorno in occasione di un convegno del 2010. La relazione introduttiva di Luigi Robba, segretario di Assiterminal con presidente Alessandro Giannini, portava quella questione. Io l'ho detta in almeno tre interviste da quando sono diventato presidente e l'ho sottolineata come una delle questioni che riguardava generalmente l'assetto delle concessioni che avremmo dovuto porre come aggiornamento normativo. Perché oggettivamente è una norma che si rifà una situazione del 1994, il legislatore l'aveva immaginata per evitare che potessero crearsi condizioni di monopolio all'interno dei sistemi portuali in una situazione dove c'era una componente di imprenditoria locale molto forte ed eravamo molto lontani dalla situazione che si è sviluppata negli anni successivi, nei decenni soprattutto successivi, e cioè l'avvento dei fondi d'investimento, degli armatori, ecc. Non sarà una problematica solo italiana C'è un quadro di carattere europeo dove in nessuna delle altre legislazioni portuali europee c'è una norma paragonabile al primo periodo del comma 7 dell'articolo 18. Siamo l'unico paese che ha questo divieto mentre sono in atto dinamiche del mercato che da una parte spinge verso il superamento diciamo delle normative Antitrust sull'armamento e dall'altra parte comincia a correre sul piano anche del terminalistico, business ormai diventato appannaggio di fondi, grandi network terminalistici mondiali e armatori. Adesso c'è anche un'istanza (per ottenere l'approvazione della fusione fra Sech e Psa, ndr) ma l'esigenza (di una norma differente, ndr) non è determinata dall'istanza. Semmai è il contrario; nel senso che l'istanza dimostra che questo è un tema maturo per essere affrontato. Almeno che non si voglia continuare a fare gli ipocriti. Sia più esplicito: a cosa si riferisce? Lei lo sa quanti sono i casi in cui di fatto si è superata la situazione del comma 7 articolo 18 inventandosi destinazione d'uso di concessioni che in realtà sono utilizzate prevalentemente per una merceologia? Solo a Genova ce ne sono almeno due. Quindi basta con questa storia. Anche a proposito del temuto rischio di abuso di posizione dominante abbiamo avuto qualche anno fa un bellissimo gruppo



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

#### **Focus**

italiano, Contship Italia, che gestiva contemporaneamente terminal contenitori in una grande parte della portualità italiana. Nessuno si è giustamente mai sognato di pensare a un'iniziativa nei confronti di Contship per abuso di posizione dominante o per una procedura antitrust. Fino a qualche anno fa il mercato sia portuale che marittimo era molto più frammentato rispetto ad oggi È vero. Ma proprio per questo ripeto che oggi l'articolo 18 comma 7 è veramente una roba che fa ridere. Da un lato abbiamo gli armatori che con la Block Exemption Regulation chiedono addirittura di aumentare diciamo così le deroghe rispetto alla procedura antitrust, estendendola anche alla possibilità che si incamerino pezzi di logistica terrestre e portuale. Abbiamo una situazione nella quale i più grandi terminal sono passati da imprenditori a network terminalistici. Per questo mi chiedo ormai cosa c'entri l'articolo 18 comma 7. All'estero questo vincolo non esiste e non mi pare ci siano situazioni di dominio che bloccano il mercato. Non mi pare che la portualità ne abbia sofferto del fatto che è possibile costruire diciamo delle reti da guesto punto di vista. Guardiamo al caso di Vado Ligure dove vi è una proprietà comune di due terminal, dove uno è formalmente multipurpose e l'altro contenitori. Va bene così, io sono contento che sia così. Voglio essere chiaro. Le tensioni interne ad Assiterminal su questo tema la preoccupano? La frattura interna ad Assiterminal è dovuta essenzialmente a due fatti. Uno si chiama Pasquale Legora De Feo (manager in quota Msc amministratore delegato del terminal container Conateco di Napoli, ndr). Lui pensa che si debba combattere un nemico (Schenone e tutte le operazioni che ruotano attorno a Gip e a Psa) e tutte le armi sono valide per contrastarlo. Poi ci mette dentro la questione del contratto collettivo di lavoro nei porti e anche questo è veramente grave. Per tutte le cose che abbiamo fatto sul contratto collettivo di lavoro abbiamo consultato il direttivo e abbiamo avuto mandati espliciti, sia quando sono stati detti dei sì che quando abbiamo detto di no. Lei dice non è un emendamento ad hoc per l'operazione Psa - Sech ma allora le domando: oggi a chi altro serve l'eliminazione della norma che impedisce una doppia concessione in un porto? Secondo me a tutti. A tutti. Sblocca una dinamica di mercato che è già in corso evitando che venga mascherata con operazioni d'ipocrisia legale e istituzionale. Mi sembra abbastanza evidente, no? Si vada a leggere la sentenza del Tar Liguria del 2012 che Msc e Gip - Gruppo Investimenti Portuali ottennero sulla questione di Calata Bettolo. Si vada a leggere cosa l'avv. Alberto Rossi contribuì a scrivere sul giudizio dell'applicazione del comma 7 dell'articolo 18. Non è che una cosa va bene se ti aiuta e non ti va bene se non ti aiuta, o se aiuta un tuo concorrente. A questo proposito va ricordato che è pendente anche un'approvazione da parte della port authority di Genova sull'ingresso di Msc al 49% (con controllo congiunto) nel Gruppo Messina, che gestisce Imt Terminal. Il sì o il no alla doppia concessione in porto varrà anche per loro. È evidente. Devono capire che se loro vogliono farsi un monopolio non possono impedire agli altri di fare lo stesso. Non è che i monopoli vanno bene solo quando li fai tu. Ci sono delle dinamiche di mercato e ci si confronta con il mercato. Peraltro non va dimenticato che questa operazione Sech - Psa ha anche la funzione di salvare in buona parte dei posti di lavoro e un'impresa. Perché che il terminal Sech sia in difficoltà è oggettivo nella situazione di mercato attuale. In effetti a Genova il Sech da tempo non è più il secondo terminal del porto per Teu movimentati A Genova, come anche a Livorno, ci sono terminal che possono usufruire di una particolare flessibilità di utilizzo delle banchine che gli viene consentita e sono molto bravi. Sono terminal dove peraltro la denominazione concessoria non è quella di terminal contenitori ma multipurpose ma la stragrande maggioranza dei volumi e del fatturato deriva però dai container. Sono terminal nati per essere multipurpose, una destinazione d'uso che una volta si interpretava con il vincolo che non dovrebbe esserci una predominanza di una merceologia su un'altra. In realtà oggi c'è, oggettivamente c'è. Sono tutti esempi che confermano come vada aggiornata la normativa perché queste cose poi alla fine generano delle storture di mercato. Se uno ha ottenuto una concessione per fare prevalentemente o esclusivamente traffico contenitori in un quadro di Piano Regolatore Portuale che prevedrebbe solo un concorrente e se ne trova quattro è un problema. Cosa prevede che possa succedere dalla

prossima riunione di Assiterminal che avete in programma a febbraio? Probabilmente l'anticiperemo, ora vediamo, perché comunque l'affermazione di Legora De Feo sul rinnovo del contratto dei porti è molto grave e non possiamo aspettare un mese. Questo equivoco va superato. Tutte, ripeto, tutte le posizioni che Assiterminal ha tenuto al tavolo contrattuale sono state oggetto di analisi e di voto nel consiglio direttivo, quindi dire che io ho usato per questioni



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

#### **Focus**

personali l'associazione è veramente una gravissima falsità (Luca Becce è un manager di Gruppo Investimenti Portuali, ndr). lo credo che l'unica cosa da fare sia quella che il direttivo con molta serenità confermi che abbiamo agito sempre nel rispetto pieno dei mandati avuti dagli associati. Si aspetta che il cosiddetto 'blocco Msc' di terminal associati possa lasciare l'associazione? Non lo so. Credo che per stare dentro l'associazione in questo modo è bene che si trovino un'altra casa, però io non li invito a farlo e rileggo una dichiarazione di Legora De Feo dove dice che ci sono tanti che sono d'accordo con lui ma io non ho visto nessuno di guesti. Nessuno ci ha recapitato un documento con 5, 6, 10, 15 o 20 firme quindi mi auguro che sia un'intemerata come al solito poco riflessiva del signor De Feo è che la questione finisca lì. lo mi sono speso per cercare di tenere unità l'associazione e ho cooptato Legora De Feo nel consiglio direttivo di Assiterminal perché non era stato neanche eletto; neanche prendendo i voti di tutto il suo schieramento, ammesso e non concesso che ci sia questo schieramento. Una conta all'interno dell'associazione l'abbiamo già fatta con l'ultimo mio rinnovo da presidente e la stragrande maggioranza ha votato il sottoscritto eleggendo 15 membri del direttivo su 19, perché il 20mo componente è Legora De Feo che, ripeto, è stato da me cooptato per dare un segno di volontà di tenere unita l'associazione. Non era nemmeno stato eletto nel direttivo. Detto ciò non posso tollerare ulteriori attacchi a mezzo stampa. Ma sono così inconciliabili le due posizioni? Lui aveva presentato un programma che diceva cose sostanzialmente diverse dalle mie, che bisognava aprire all'intervento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia di concessioni nei porti, che bisognava dare un parere assolutamente favorevole alla deregulation totale richiesta degli armatori in sede Europea Diceva tutte queste robe ma il suo programma ha avuto la minoranza dei consensi rispetto al mio piano che invece insiste sul fatto che l'Art deve essere tenuta fuori dalla discussioni sui regimi concessori, che sulla Block Exemption Regulation siamo d'accordo sulla proroga così com'è ma non a un'estensione ulteriore della deregulation a favore degli armatori, che stabilisce che i terminalisti sono una categoria industriale e non sono quindi un'attività di servizio ad altri attori della catena logistica. Questo è quello che è accaduto a giugno scorso con la mia ultima elezione. Se lui accetta questa realtà è sta lealmente nell'associazione bene, altrimenti nessuno lo costringe a rimanere. Quello che non tolleriamo più è il modo di fare attacchi personali incivili e inaccettabili. Nicola Capuzzo



#### **Focus**

## Legora De Feo nuovamente all'attacco di Becce

Contributo a firma di Pasquale Legora De Feo \* \* amministratore delegato di Conateco e membro del consiglio direttivo di Assiterminal Caro Direttore. leggo con enorme sconcerto le dichiarazioni rese alla Tua testata da Luca Becce, il quale essendo probabilmente oltremodo agitato da una tematica in questo momento molto sentita dal gruppo per cui lavora credo non abbia nemmeno attentamente letto quanto da me affermato nella recente lettera a lui indirizzata. Ciò mi induce, forzatamente, ad effettuare delle doverose precisazioni ed ad entrare oltretutto in un campo (quello delle vicende elettorali di Assiterminal) che il buon gusto avrebbe voluto che fosse rimasto confinato all'interno del perimetro associativo. Ma tant'è. Inizio subito da queste vicende per confutare le a mio avviso gravi ed ineleganti affermazioni di Becce. Il sottoscritto, in occasione dell'ultima assemblea di rinnovo delle cariche, non era candidato al Consiglio Direttivo, ma alla Presidenza dell'Associazione: contrariamente a quanto fanciullescamente affermato da Becce la sua maggioranza non era affatto stragrande, ma ha prevalso di pochi voti e solo perchè molti degli associati che mi sostenevano, avevano un



peso elettorale ridotto rispetto alla loro reale consistenza in quanto iscritti da epoche recenti e quindi dotati di numeri di voti validi (i voti si assegnano in base ai contributi pagati in sede di iscrizione) ridotti o addirittura azzerati, come nel caso del maggior terminal portuale italiano, il MCT di Gioia Tauro. Addirittura in occasione delle consultazioni dei saggi che hanno preceduto le candidature, consta allo scrivente di aver avuto più preferenze rispetto al candidato che poi è stato eletto. Non commento poi le dichiarazioni che mettono in discussione la previa condivisione di molti associati alla lettera che ho poi inviato, in ogni caso sono disponibili per la consultazione tutte le mail ricevute dal sottoscritto di pieno appoggio alle dichiarazioni. Riguardo ai temi da me sollevati, spiace dover arrivare alla conclusione che il destinatario della lettera non ne abbia nemmeno compreso il significato. Il sottoscritto non ha voluto pregiudicare la trattativa per il rinnovo del CCNL nè ha espresso delle posizioni di merito diverse da quelle condivise in Associazione. Al contrario ho evidenziato che era stato Becce, nella consueta confusione tra suo ruolo lavorativo e suo ruolo istituzionale, che, tempo fa aveva espresso la volontà di interrompere la trattativa quando aveva ricevuto un attacco personale da parte di una pseudo-sigla sindacale, estranea al perimetro delle OOSS firmatarie del contratto. Così come non ho espresso una posizione di merito sulla vicenda del comma 7 dell'art.18, ma ho semplicemente evidenziato l'inopportunità di parlare di argomenti, creando nei lettori la possibilità di equivoco tra opinioni personali e posizioni ufficiali dell'Associazione. Per quanto riguarda quella che l'intervistatore definisce la paventata possibilità che il cosiddetto 'blocco Msc' di terminal associati possa lasciare l'associazione, prendo atto che Luca Becce ora fornisce anche le indicazioni su quello che questi associati debbano fare, ma evito di replicare trattandosi di questione privata e personale di ogni singolo associato su cui non ho titolo per intervenire. Sperando di essere stato sufficientemente chiaro, porgo cordiali saluti



#### **II Nautilus**

#### **Focus**

## Lo shopping dei crocieristi

Non basta comprendere le abitudini e preferenze dei turisti per cercare di essere capaci di realizzare una domanda turistica. Come non è sufficiente avere navi che scalano il porto per dichiararsi una 'città turistica'. Ultimamente, Risposte Turismo per Shopping Tourism Italian Monitor, in una sua dedicata riflessione (ricerca m1ndset), riporta che i crocieristi pianificano per il 65% l' acquisto di prodotti a bordo, diversamente dei viaggiatori in aeroporto spinti solo da acquisti per impulso (45%). La maggior parte dei crocieristi (73%) è attratta dallo shopping di bordo e soprattutto acquista prodotti esclusivi e destinati a se stessi (80%). A bordo sono attratti da negozi che vendono profumi e cosmetici (44%), moda e accessori (43%), gioielli e orologi (38%); sono attratti dall' esperienza della vendita al dettaglio quella che in gergo dello shopping tourism si chiama' experiential retail'. Per Risposte Turismo, lo shopping dei crocieristi a bordo di navi, in una distribuzione di spesa extra, occupa il terzo posto (43%), dopo le spese per le escursioni (74%) e lo shopping a terra (52%); poi vengono le spese per il divertimento a bordo (21%), ristorazione a bordo (21%), ristorazione a terra (9%) e altro (tabacco,



souvenir e articoli da regalo) per il 6%. Per la Cruise Lines International Association (CLIA) il numero di persone che scelgono di fare una crociera è in continua crescita e questo implica che i potenziali clienti per lo shopping, sia a bordo e sia a terra, aumenteranno. Per lo shopping di bordo, le compagnie di navigazione stanno proponendo una vasta diversificazione dell' offerta commerciale con nuovi spazi sulle navi, selezionando marchi esclusivi e alzando il livello di qualità del servizio offerto nei negozi. Si punta a proporre ai crocieristi la cultura, lo stile di vita e le eccellenze italiani; come? Facendo conoscere la storia e il processo di produzione di capi di abbigliamento e calzature di brand di lusso, metodi di creazione di nuove fragranze e show di gioielli di rinomata griffe; senza tralasciare gli spazi dedicati all' area della bellezza e a quelli della cura della persona. E per lo shopping a terra, le città che ospitano navi da crociera come si organizzano? Hanno un particolare brand? Hanno la possibilità di far conoscere una linea di produzione di prodotti di eccellenza? Su questo fronte, le compagnie di crociera, stanno organizzando i loro terminal, come uno show room per l'esposizione di prodotti tipici; in questo modo si da un' offerta commerciale variegata, sequendo lo stile dei negozi duty free presenti negli aeroporti. I prodotti più venduti sono gli enogastronomici, souvenir locali, tabacco, bevande alcoliche e altro con un fatturato totale previsto di 5,5 milioni di euro per il 2020. Dai riscontri e dall' analisi condotta da Risposte Turismo, oltre allo shopping, i crocieristi sono interessati anche alla visita di luoghi d' interesse storico, artistico culturale e infine contano anche il relax, lo svago ed il divertimento. Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo - ultimamente ha dichiarato: 'Fino a qualche anno fa la dimensione del traffico crocieristico in Italia galleggiava attorno alla soglia degli 11 milioni di movimenti passeggeri: il trend di crescita sostenuta nel triennio 2018-2020 ha consentito e consentirà di raggiungere prima l' obiettivo dei 12 e poi dei 13 milioni. Traguardi importanti, resi possibili dalle scelte d' itinerario delle compagnie così come dagli sforzi compiuti dalle Autorità di Sistema Portuale, dalle società di gestione dei terminal e dai molti altri operatori che completano la necessaria catena di produzione'. 'Si tratta però, ora, di gestire al meglio questi volumi e quelli che verranno - ha proseguito di Cesare - e tale gestione andrà declinata nella pianificazione d' interventi e soluzioni a beneficio di una condivisa e responsabile sostenibilità ambientale e sociale, di un ancor più qualificato impatto economico a livello locale, e infine di una lettura complessiva di cosa possa rappresentare per il Paese l' industria crocieristica'. Abele



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

## **II Nautilus**

#### **Focus**

riservata.



#### La Gazzetta Marittima

#### **Focus**

#### Porti turistici, canoni 'liberati'

ROMA Una recentissima circolare dell'Agenzia delle Entrate (Prot. 211379/2020) fornisce finalmente una compiuta interpretazione dell'art. 34 del decreto Milleproroghe (n. 162/2019), che prevede la sospensione del pagamento dei canoni dei porti turistici. Si tratta della norma fortemente voluta da Confindustria Nautica sottolinea una nota di guest'ultima associazione volta ad evitare i procedimenti di riscossione, il blocco dei correnti e la revoca delle concessioni agli operatori in contenzioso con lo Stato a causa della legge finanziaria approvata dal governo Prodi del 2006, che, modificando retroattivamente le concessioni-contratto in essere per la realizzazione dei porti turistici, ha stabilito l'aumento retroattivo dei canoni demaniali anche fino al 700%. Nell'art. 34 del decreto Milleproroghe, che sospende il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 giugno, non è esplicitamente indicato che sono comprese anche le concessioni iscritte a ruolo. Con l'importante conferma dell'attuale circolare, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che la relazione illustrativa del provvedimento evidenzia che la disposizione ha il fine di ridurre il contenzioso in essere [] in sede amministrativa e giudiziaria in ordine ai



pagamenti dei canoni in parola. Tale circostanza recita la nota dell'Agenzia delle Entrate può indurre a ritenere che ai sensi del medesimo articolo 34, il pagamento dei canoni riferiti alle concessioni () demaniali marittime per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto debba considerarsi sospesa anche nei casi in cui le somme dovute a questo titolo siano oggetto di recupero coattivo, anche a seguito di iscrizione a ruolo. Prosegue il lavoro di Confindustria Nautica in coordinamento con Assomarinas e Assonat finalizzato alla risoluzione a stralcio del contenzioso. In questo senso, positivo l'incontro con il sottosegretario al Turismo, Lorenza Bonaccorsi, che sta seguendo la conversione del Milleproroghe, e con l'onorevole Umberto Buratti, che si è fatto promotore delle istanze della portualità turistica alla Camera dei Deputati.

